

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVIII LEGISLATURA —————

Doc. CLXIV
n. 43

RELAZIONE

SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA
NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E SUL GRADO
DI EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA
SVOLTA DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

(Esercizio 2021)

(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

(FRANCO)

—————
Comunicata alla Presidenza il 6 luglio 2022
—————

PAGINA BIANCA

INDICE

PREMESSA.....	2
LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL M.E.F.	4
LE RISORSE UMANE.....	7
TAVOLA 1 “DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE SUDDIVISO PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO E CON INDICAZIONI DELLE RETRIBUZIONI MEDIE”	7
1. QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO	13
Rappresentazione grafica della ripartizione delle risorse finanziarie per CDR e missioni.....	23
TAVOLA 2 “quadro delle missioni e delle priorità politiche perseguite, i relativi stanziamenti, gli impegni complessivi assunti”	26
2. I CENTRI DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA - risultati conseguiti.....	29
2.1 GABINETTO E UDCAP	32
2.2 DIPARTIMENTO DEL TESORO	35
2.3 DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA DELLO STATO	42
2.4 DIPARTIMENTO DELLE FINANZE.....	50
2.5 DIPARTIMENTO DELL’AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	71
2.6 CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA.....	77

PREMESSA

La legge finanziaria per il 2008, n. 244, del 24 dicembre 2007, all'art. 3, comma 68, dispone un'attività di controllo strategico dell'attuazione della politica di bilancio, attraverso un momento di verifica fra Governo e Parlamento dei risultati conseguiti dai vari dicasteri. A tal proposito viene redatta ogni anno una relazione sullo stato della spesa, sull'efficace allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione svolta, con riferimento alle missioni e ai programmi in cui si articola il Bilancio dello Stato.

Il processo di formulazione degli obiettivi, così come avviene già da tempo, mira ad assicurare la coerenza tra i contenuti dei diversi documenti di pianificazione (Direttiva, Nota Integrativa e Piano della Performance), garantendo maggiormente l'integrazione dei cicli: controllo strategico, bilancio e performance.

In questa prospettiva ogni singolo atto ha assunto una collocazione precisa, in quanto rappresenta, con contenuti diversi, le finalità da perseguire all'interno dell'Amministrazione: nello specifico, la Direttiva generale raffigura il documento di programmazione annuale con cui il Sig. Ministro rappresenta e assegna gli obiettivi, con i relativi piani operativi, alle unità dirigenziali generali di primo livello.

La programmazione annuale fissa, così, il contributo che apporta nel corso dell'anno ciascuna unità organizzativa di primo livello (CDR) per il conseguimento delle finalità espresse negli obiettivi della pianificazione triennale.

Il dispiegarsi di un quadro socio-economico condizionato dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, che ha già avuto forti ricadute sull'economia globale, ha portato il Governo ad adottare, anche nel 2021, nuove misure precauzionali sempre più restrittive al fine di ridurre la diffusione dei contagi.

La pianificazione 2021-2023 è stata fortemente influenzata dalla crisi pandemica che ha determinato lo stravolgimento del quadro socio-economico con forti ricadute sull'economia globale. Pertanto, in considerazione dei provvedimenti urgenti adottati, si sottolinea il ruolo centrale che il MEF ha svolto in tale contesto per la definizione dei provvedimenti attuativi connessi alle misure dirette alla gestione e al contenimento della pandemia in corso.

A causa proprio dell'emergenza sanitaria si è quindi reso necessario, come ormai noto, un ripensamento delle modalità organizzative anche del lavoro pubblico, attraverso il ricorso generalizzato al lavoro agile. A tal fine è stata prevista la stesura del Piano organizzativo del Lavoro

Agile (POLA) quale sezione specifica del Piano performance¹ e strumento di programmazione del lavoro agile, ovvero delle sue modalità di attuazione e di sviluppo, per agevolarne il passaggio dalla fase emergenziale a quella ordinaria.

Considerata l'emergenza epidemiologica, la rappresentazione della pianificazione di tale annualità ha mantenuto la semplificazione introdotta per l'anno 2020, riproducendo, mediante report sintetici e riepilogativi, le informazioni prioritarie degli obiettivi congiuntamente agli indicatori. Il processo di pianificazione del Ministero è stato, comunque, impostato mediante un collegamento diretto delle priorità politiche con il Documento di economia e finanza (DEF) 2020 attraverso gli Ambiti e le Aree di *policy* del Programma Nazionale di riforma (PNR), nonché con la strategia di riforma del Governo, delineata nella Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) 2020.

Premesso quanto sopra, la presente relazione fornisce in maniera sintetica, ma rappresentativa, una visione d'insieme degli esiti complessivi dell'azione strategica posta in essere dalle diverse strutture dell'Amministrazione, presente all'interno del documento della Direttiva generale. L'analisi predisposta è stata realizzata anche sulla base degli elementi contenuti nelle relazioni inviate dai Centri di Responsabilità (CdR); da quanto pervenuto si riscontra che la pianificazione programmata non ha subito particolari cambiamenti e lo stato di avanzamento degli obiettivi è stato in linea con le previsioni. Tutte le strutture del Ministero hanno, infatti, orientato le proprie azioni, negli specifici ambiti di competenza, in coerenza con le priorità definite nell'Atto di indirizzo e in continuità con la pianificazione strategica avviata negli anni precedenti.

La pianificazione è stata, comunque, oggetto di alcune revisioni: le proposte di modifica presentate dai CDR hanno riguardato marginalmente gli obiettivi strategici e strutturali, mentre sono intervenute modifiche per i piani operativi (obiettivi operativi di I livello). Nella maggior parte dei casi, le variazioni di obiettivi, indicatori e *target*, non hanno apportato cambiamenti sostanziali al complesso della programmazione e sono dovute principalmente all'evoluzione del contesto normativo e solo in alcuni casi sono riconducibili all'emergenza sanitaria.

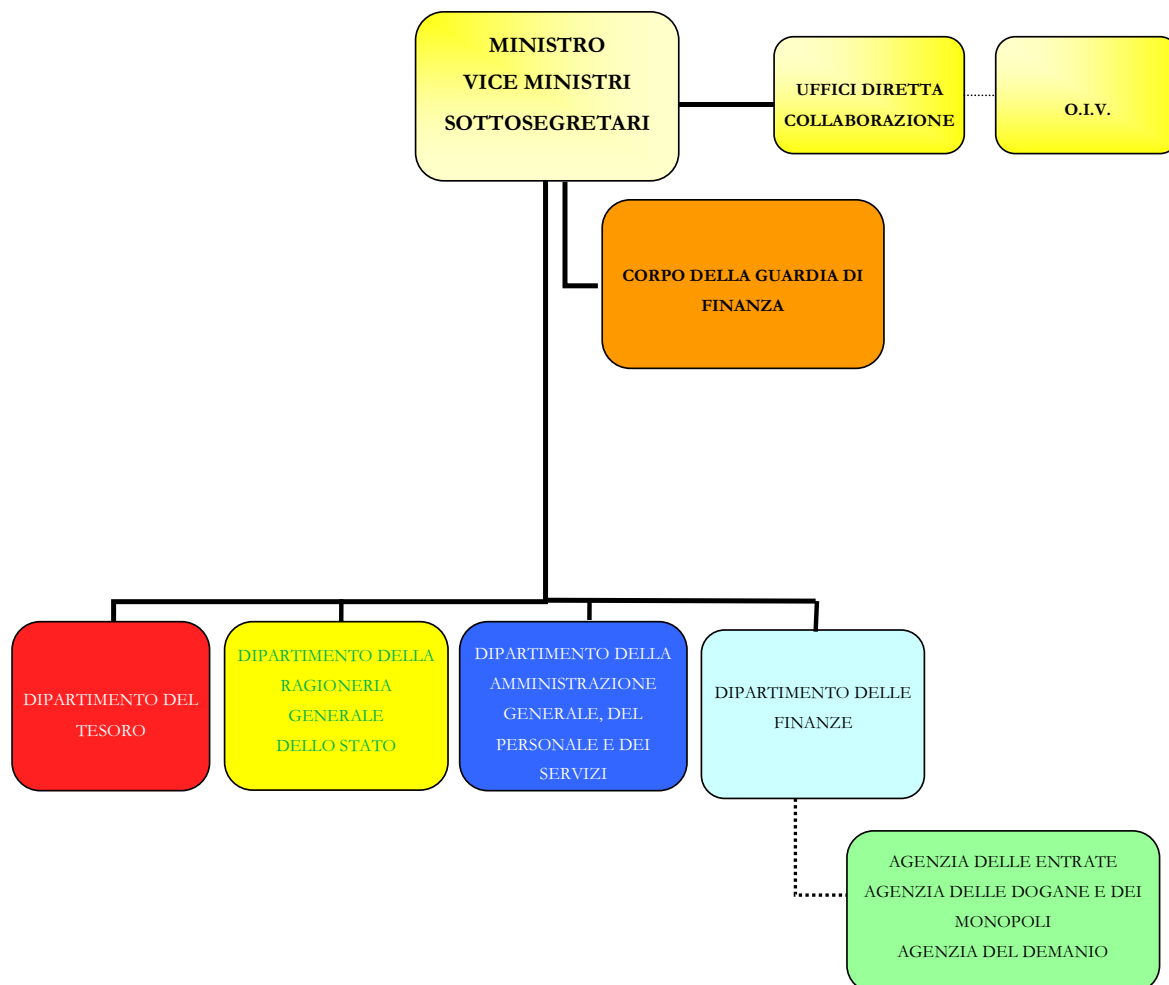
Complessivamente l'Amministrazione, come già avvenuto per l'anno 2020, ha saputo fronteggiare tempestivamente il momento in atto: la sperimentazione in modalità agile della prestazione lavorativa, avviata già da tempo, è divenuta, anche nel periodo di riferimento, la modalità prevalente di lavoro che ha consentito il rispetto dei *target* prefissati.

Una più ampia descrizione sugli esiti di tale modalità lavorativa è presente nei paragrafi a seguire.

Infine, si fa presente che non viene rendicontato il restante complesso delle ordinarie attività istituzionali che assorbe, in tal senso, la rimanente parte delle risorse destinate al funzionamento della macchina amministrativa.

¹ Nel corso del 2021 è stato introdotto dal decreto-legge n. 80 il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), nel quale sono destinati a confluire diversi strumenti di programmazione caratterizzati da una propria autonomia quanto a tempistiche, contenuti e norme di riferimento.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL M.E.F.



L'Amministrazione economico-finanziaria, a livello periferico, si articola in:

- Ragionerie territoriali dello Stato, che dipendono organicamente e funzionalmente dal Dipartimento della Ragioneria generale dello stato;
- Uffici di segreteria delle Commissioni tributarie, regionali e provinciali (il relativo personale dipende, unitamente a quello degli Uffici di supporto al Consiglio di Presidenza della giustizia tributaria, dal Dipartimento delle finanze).

Il Ministero dell'economia e delle finanze, inoltre, detiene partecipazioni azionarie in società di capitali attive in diversi settori dell'economia, alcune delle quali ammesse alla quotazione delle proprie azioni in mercati regolamentati.

L'attuale struttura del Ministero dell'economia e delle finanze è stata oggetto di molteplici riorganizzazioni. In particolare, nel corso del 2019 è stato emanato il dPCM 26 giugno 2019, n. 103, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze", che ha ridefinito la struttura organizzativa basata sul modello dipartimentale. Con successivo dPCM 30 settembre 2020, n. 161 sono state apportate modifiche ed integrazioni al predetto dPCM 26 giugno 2019, n. 103, prevedendo una riorganizzazione finalizzata a rivedere l'assetto organizzativo, anche periferico, del Ministero. Le ulteriori novità introdotte dal citato d.P.C.M. 30 settembre 2020, n. 161, sono tese a rendere l'assetto organizzativo coerente con il mutato quadro normativo, nonché con le modifiche nel frattempo intervenute presso i Dipartimenti del Ministero. Atteso che alcune ulteriori modifiche sono in corso di elaborazione², il successivo DM 30 settembre 2021, recante l'individuazione e attribuzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha proceduto all'adeguamento alla predetta riorganizzazione del relativo assetto del Mef.

Fonte: Quadro di riferimento di Nota Integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'anno 2021

² Art.7, comma 5, DL 31 maggio 2021, n.77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 e art.1, comma 13, DL 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazione dalla l. 25 febbraio 2022, n.15, che prevedono, "allo scopo di adeguare il regolamento di organizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze alle modifiche apportate alla struttura organizzativa per effetto di intervenute modificazioni normative ...", il perfezionamento del regolamento di organizzazione del Ministero, ivi incluso quello degli uffici di diretta collaborazione, da adottarsi entro il 31 luglio 2022.

LE RISORSE UMANE

Con riferimento al **personale del Ministero** in servizio la situazione è la seguente:

TAVOLA 1 “DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE SUDDIVISO PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO E CON INDICAZIONI DELLE RETRIBUZIONI MEDIE”

	Part-time		T. pieno		T. Indeterm. ⁽²⁾		Totale ⁽¹⁾		Dirigente ⁽³⁾				Terza area (C)				Seconda area (B)				Prima area (A)						
									R.M. ⁽⁴⁾				R.M. ⁽⁴⁾				R.M. ⁽⁴⁾				R.M. ⁽⁴⁾						
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020
DT	38	32	674	665	696	685	712	697	72	69	€ 159.653,42	€ 158.809,13	359	373	€ 51.254,35	€ 52.959,12	258	234	€ 39.208,06	€ 38.231,17	23	21	€ 35.235,23	€ 33.793,66			
RGS ⁽⁶⁾	369	318	4.581	4.387	4.766	4.586	4.950	4.705	310	304	€ 155.890,11	€ 154.739,20	2.144	2.100	€ 53.993,25	€ 55.695,06	2.356	2.181	€ 38.454,94	€ 38.642,19	140	120	€ 34.679,42	€ 33.267,61			
DAG ⁽⁶⁾	70	60	1.298	1.212	1.274	1.197	1.368	1.272	84	88	€ 159.842,47	€ 158.490,47	512	473	€ 53.737,41	€ 56.795,09	703	652	€ 39.860,46	€ 39.317,22	69	59	€ 35.716,28	€ 34.513,34			
DF ⁽⁷⁾	110	93	2.086	1.974	1.979	1.904	2.196	2.067	80	77	€ 151.637,50	€ 150.339,43	964	921	€ 49.157,35	€ 52.874,14	1.040	965	€ 41.723,15	€ 40.538,57	112	104	€ 35.912,87	€ 34.643,55			
TOTALE	587	503	8.639	8.238	8.715	8.372	9.226	8.741	546	538			3.979	3.867			4.357	4.032			344	304					

⁽¹⁾ Personale effettivamente in servizio presso il MEF al 31 dicembre (=FORZA LAVORO): è dato dalla somma del personale di ruolo MEF (comprensivo del personale di ruoloBZ, esclusi OUT e le aspettative con incarico dirigenziale extra MEF), delle unità comandate da altre Amministrazioni (gli IN) e delle unità "esterne" (dirigenti esterni ex art.19 co.6 e contrattisti). Le estrazioni si basano sull'area economica (trattandosi di forza lavoro) per cui i funzionari mef con incarico dirigenziale ex art.19 co.6 sono conteggiati nella dirigenza e non nell'area di appartenenza. Le numerosità tabellate in questa sezione sono comprensive delle numerosità disaggregate nelle prime due colonne "Part-time" e "T.pieno".

⁽²⁾ In questo ambito si considera come "personale a tempo indeterminato MEF" i dirigenti/dipendenti di ruolo MEF (comprensivo del personale di ruoloBZ) che prestano effettivo servizio al MEF alla data del 31 dicembre (FORZA LAVORO di SOLO ruolo MEF) escludendo gli OUT e coloro che sono in aspettativa per incarico dirigenziale extra MEF. Le estrazioni si basano sull'area economica (trattandosi di forza lavoro) per cui i funzionari mef con incarico dirigenziale art.19 co.6 sono conteggiati nella dirigenza e non nell'area di appartenenza. Le numerosità tabellate in questa sezione sono un "di cui" delle numerosità espresse nella sezione "Totale".

⁽³⁾ Il numero dei dirigenti è comprensivo delle unità della terza area di ruolo MEF ai quali è stato attribuito incarico dirigenziale ai sensi dell'art.19 co.6 DLGS 165/2001.

⁽⁴⁾ Le retribuzioni medie sono al lordo delle competenze fisse e delle competenze accessorie.

⁽⁵⁾ Dati comprensivi degli uffici di diretta collaborazione del Ministro.

⁽⁶⁾ Include anche il personale periferico delle RRTTS

⁽⁷⁾ Include anche il personale periferico delle CCTT

Fonte dati personale: DM personale-Siap

Fonte dati retribuzioni medie: DM controllo di gestione

contrattisti, tutti presso udcap, sono - per il 2021 - 10 (9 di area terza e 1 di area seconda), essi hanno un contratto a td nell'alveo del CCNL.

i dirigenti esterni art.19 co.6 hanno contratti a td per loro stessa natura (alla scadenza del contratto, si risolve il rapporto di lavoro con il MEF) (nb: anche i dirigenti mef hanno un contratto di attribuzione di funzioni con periodo di efficacia solitamente pari a 3 anni, ma sono anche a contratto a tempo indeterminato in quanto di ruolo mef, nel senso che terminata la vigenza contrattuale per cui un soggetto era titolare della funzione dirigenziale dell'Ufficio egli mantiene il rapporto di contratto a tempo indeterminato con il mef; l'esterno no). **Per quanto riguarda i dirigenti IN**, essi sono di ruolo presso le amministrazioni di appartenenza, ma sono al MEF solo per la durata del comando/distacco.

il personale IN (proveniente da molte fattispecie di enti) è annoverato tra i td in quanto il provvedimento di comando/distacco/fuori ruolo è per sua natura a tempo determinato se considerato come forza lavoro presso MEF (in realtà il personale IN può essere titolare di un contratto a tempo indeterminato presso la propria amministrazione). A fine periodo di comando si chiude la collaborazione (per continuare è necessario un nuovo provvedimento), si parla di stabilizzazione quando un dip.IN (con determinati requisiti previsti dalla norma di stabilizzazione) entra nel ruolo mef (chiudendo il rapporto contrattuale derivante dal provvedimento di comando e chiudendo il rapporto di lavoro originario presso la sua precedente amministrazione).

il part-time (da non confondere con il contratto determinato/indeterminato) è anch'esso un contratto (limitato nel tempo) che prevede una differente esplicitazione dell'orario di servizio (es. 30 ore invece delle 36 ore settimanali per un periodo di sei mesi nell'anno) con la conseguente riduzione della retribuzione in base al tempo ridotto rispetto al tempo pieno il part-time può essere preso da un dipendente di ruolo mef come da un dipendente IN, ovviamente in concordanza con l'amministrazione.

per tempo pieno si intende un'esplicitazione dell'orario di servizio aderente in modo puntuale al CCNL nel senso che il dipendente a tempo pieno deve fare le 36 ore settimanali per le quali è retribuito.

Di seguito si sintetizzano alcune delle attività principali collegate alla gestione delle risorse umane.

Con riferimento alla **modalità agile della prestazione lavorativa**, l'applicazione al Ministero dell'economia e delle finanze ha riguardato anche l'annualità 2021.

In linea con quanto previsto dall'art. 263 del decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34, come modificato dalla legge di conversione 17 luglio 2020 n. 77, questa amministrazione, all'esito di una complessa attività di analisi interna avviata nel mese di dicembre 2020, ha adottato con D.M. del 10 febbraio 2021, il Piano organizzativo del lavoro agile 2021-2023 (POLA), inserito quale sezione del Piano della performance del Ministero dell'economia e delle finanze relativo al triennio 2021-2023.

Il POLA del Ministero dell'economia e delle finanze ha inteso promuovere un modello organizzativo di sviluppo e consolidamento del lavoro agile, focalizzando l'attenzione su diversi macro-obiettivi, tra i quali: l'avvio di un progetto strutturato di reingegnerizzazione dei processi e di transizione digitale; la promozione di percorsi formativi che valorizzino una cultura organizzativa di tipo *result-based* con una maggiore responsabilizzazione del personale e del management; la revisione e il rafforzamento dei sistemi di monitoraggio del lavoro agile del personale; la razionalizzazione e l'efficientamento degli immobili e degli spazi costituenti sedi di uffici del Ministero, al fine di avviare progetti sperimentali di "*working from anywhere*" (WFA).

Nel corso del 2021, persistendo l'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'Amministrazione ha definito e aggiornato costantemente la disciplina interna in materia di lavoro agile, in coerenza con il quadro normativo vigente.

Con nota del 4 marzo 2021 è stato previsto che, in tutto il territorio nazionale e con efficacia fino al 30 aprile 2021, i responsabili delle Unità organizzative assicurino le percentuali più elevate di lavoro agile e comunque in misura non inferiore a quella prevista dalla legge, adottando ogni soluzione utile a permettere lo svolgimento di attività in modalità agile, anche attraverso l'adibizione a diversa mansione ricompresa nella medesima categoria o area di inquadramento come definite dai contratti collettivi vigenti e lo svolgimento di specifiche attività di formazione professionale.

In attuazione del decreto legge 22 aprile 2021 n. 52, con cui è stato prorogato lo stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 fino al 31 luglio 2021, con nota dell' 11 maggio 2021 l'Amministrazione, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa, fino alla definizione della disciplina del lavoro agile da parte dei contratti collettivi, ove previsti, e comunque non oltre il 31 dicembre 2021, ha fornito indicazioni operative, sia per le sedi territoriali ministeriali ricadenti nelle cosiddette zone rosse sia per il restante territorio nazionale, concernenti l'adozione di misure organizzative più idonee allo svolgimento in sicurezza dell'attività lavorativa, anche attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro.

Inoltre, è stata disciplinata, per il personale in condizione di fragilità, la possibilità di espletare di norma l'attività lavorativa in modalità agile, anche attraverso l'adibizione a diverse mansioni ricomprese nella medesima categoria o area di inquadramento, come definite dai contratti

collettivi vigenti, o lo svolgimento di specifiche attività di formazione professionale da remoto, delineando specificatamente la procedura di accesso e di riconoscimento della suddetta condizione³.

Il decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, recante “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche”, ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza epidemiologica fino al 31 dicembre 2021.

Successivamente - in attuazione del decreto del Presidente del consiglio dei ministri del 23 settembre 2021 che, a decorrere dal 15 ottobre 2021, ha ripristinato la prestazione in presenza quale modalità ordinaria di svolgimento dell'attività lavorativa nelle pubbliche amministrazioni, e del DM del Ministro per la pubblica amministrazione dell'8 ottobre 2021, che ha disciplinato le modalità di rientro in presenza dei dipendenti pubblici - con nota della Capo Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi del 29 ottobre 2021, sono state fornite nuove indicazioni operative per l'accesso al lavoro agile per tutte le Strutture centrali e territoriali del Ministero dell'economia e finanze, sia con riferimento all'ambito di applicazione sia all'articolazione e modalità di esecuzione della prestazione in modalità agile.

In linea con l'evolversi del quadro normativo, tali indicazioni sono state dapprima integrate con nota prot. n. 136928 del 29 novembre 2021, e successivamente aggiornate con nota prot. 149316 del 30 dicembre 2021, che ne ha esteso l'efficacia fino al termine dello stato di emergenza, prorogato al 31 marzo 2022 dal D.L. n. 221 del 24 dicembre 2021.

Al fine di consentire una più semplice gestione dell'accesso al lavoro agile e in funzione dell'obiettivo di creare un sistema informatizzato di monitoraggio, è stata progettata e implementata una piattaforma dedicata.

In parallelo all'adozione delle misure organizzative interne, l'Amministrazione ha previsto dei momenti formativi, anche mediante *webinar* interattivi, al fine di supportare il personale nell'applicazione del lavoro agile.

In tale ottica, l'amministrazione ha, inoltre, redatto e aggiornato delle FAQ in materia di lavoro agile, rese disponibili sulla Intranet ministeriale. Tutte le fasi attuative del lavoro agile al Ministero dell'economia e delle finanze sono state sempre affiancate da una costante attività di monitoraggio e valutazione in itinere ed ex post. Il monitoraggio è stato condotto attraverso analisi di dati oggettivi - ad esempio tassi di assenze del personale e indicatori di monitoraggio dipartimentali - nonché mediante la somministrazione di *survey* al personale dell'Amministrazione.

Dall'analisi dei dati sono emerse alcune criticità gestionali, negli ambiti di seguito riportati, in ordine di rilevanza:

- attività e servizi non ancora dematerializzati;
- competenze digitali del personale;

³ Nota della Capo Dipartimento DAG prot. n. 115816 del 13 ottobre 2021.

- strategie di pianificazione degli obiettivi individuali;
- rischio di isolamento dal contesto lavorativo del personale in modalità agile;
- rischi connessi all'eccessivo prolungamento degli orari di lavoro (“*overworking*”) e stress da “mancata disconnessione”.

L'applicazione del lavoro agile, anche nel corso del 2021, ha consentito di registrare molteplici benefici per l'amministrazione, tra i quali, lo sviluppo di una nuova cultura organizzativa in ragione dell'utilizzo diffuso del lavoro agile; la promozione e uso di tecnologie digitali più innovative nei processi decisionali ed organizzativi; la razionalizzazione nell'uso delle risorse e incremento della produttività; la maggiore autonomia organizzativa e responsabilizzazione del personale coinvolto; la valorizzazione delle persone, nonché del senso di fiducia e di appartenenza all'amministrazione; la riduzione di alcune forme di assenteismo fisiologico e il risparmio di spesa relativamente alla gestione del personale.

L'applicazione del lavoro agile ha comportato diversi benefici anche per il personale, come la riduzione degli spostamenti per raggiungere la sede di lavoro, con impatto in termini economici e di benessere individuale; la migliore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, in ragione della flessibilità organizzativa nella gestione della prestazione lavorativa; l'incremento della motivazione e soddisfazione personale

Fonte: Contributo del Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servi per il Referto al Parlamento della Corte dei conti sul Rendiconto generale dello Stato 2021

E' stato avviato, inoltre, un assetto della struttura amministrativa dedicata alle attività connesse alla **gestione delle iniziative ricomprese nel PNRR**. A seguire si riportano sinteticamente le caratteristiche degli assetti organizzativi interni previsti all' articolo 8 del D.L. n. 77/2021.

L'articolo 27 del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, assegna agli Stati membri, attraverso lo strumento dei Programmi nazionali di riforma, il compito di riferire, nell'ambito del semestre europeo, sui progressi dei Piani per la ripresa e la resilienza (PNRR). Il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, ha attribuito al Dipartimento del Tesoro le suddette competenze.

Il Servizio centrale per il PNRR è istituito ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Il Servizio Centrale è il punto di contatto nazionale per l'attuazione del Piano ed il referente per i contatti con la Commissione europea e le altre istituzioni europee coinvolte dai processi attuativi del Piano, ad esempio la Corte dei conti europea. Il Servizio centrale per il PNRR è inoltre responsabile della gestione del Fondo di Rotazione del *Next Generation* EU-Italia e dei connessi flussi finanziari. Inoltre, presso la Ragioneria Generale dello Stato è stata costituita un'Unità di Missione che ha il

compito di assistere il Servizio Centrale nelle attività di verifica e valutazione del soddisfacente raggiungimento dei traguardi e obiettivi concordati. Analogamente a quanto disposto per le politiche di coesione, anche nel PNRR è stato istituito, presso l'Ispettorato generale per i Rapporti finanziari con l'Unione europea (IGRUE) del Ministero dell'economia e delle finanze, un Organismo di Audit, incaricato di svolgere, in posizione di indipendenza rispetto al Servizio Centrale per il PNRR e l'Unità di Missione NGEU, verifiche di sistema e sugli interventi volte ad accertare la coerente e corretta implementazione di traguardi e obiettivi. Tale Organismo si avvale, nello svolgimento delle funzioni di controllo relative a linee di intervento realizzate a livello territoriale, dell'ausilio delle Ragionerie territoriali dello Stato.

Infine, anche presso le altre strutture dell'amministrazione sono stati previsti uffici preposti alle funzioni di coordinamento e preparazione delle attività relative ai programmi di ripresa e resilienza europei, tramite elaborazione di analisi e studi comparati sui diversi piani elaborati a livello europeo.

Fonte: Contributo del Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servi per il Referto al Parlamento della Corte dei conti sul Rendiconto generale dello Stato 2021

Con riferimento alla **Guardia di finanza**, si segnala la seguente situazione:

Tabella 3 - Dotazione organica distribuita ai reparti e personale in servizio

	Dotazione organica		Personale in servizio*		di cui a tempo determinato		Esuperi (+) e/o scoperture (-)	Personale in comando da altre Amministrazioni	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021		2020	2021
Personale dirigente									
I fascia	137	136	135	141	0	0	-5	1	1
II fascia	1.818	1.779	1.619	1.625	0	0	-154	11	12
Totale dirigenti	1.955	1.915	1.754	1.766	0	0	-149	12	132

*Escluso il personale in comando da altre Amministrazioni

Personale non dirigente	Dotazione organica		Personale in servizio*		di cui a tempo determinato		Esuberi (+) e/o scoperture (-)	Personale in comando da altre Amministrazioni	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2021	2020	2021
Area III	1006	1016	1.227	1.270	0	0	254	0	0
Area II	59.151	58.969	55.667	55.718	0	0	-3.251	0	0
Area I	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altro (specificare)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale personale non dirigente	60.157	59.985	56.894	56.988	0	0	-2.997	0	0

*Escluso il personale in comando da altre Amministrazioni

Fonte: Contributo del Corpo della Guardia di Finanza per il Referto al Parlamento della Corte dei conti sul Rendiconto generale dello Stato 2021

La dotazione organica del Corpo non è stata interessata da provvedimenti normativi che ne hanno modificato la composizione e la consistenza.

Fonte: Referto al Parlamento della Corte dei conti sul Rendiconto generale dello Stato 2021.

1. QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO

L'economia italiana nel 2021 ha messo a segno un buon recupero, con una crescita del PIL pari al 6,6 per cento in termini reali e una discesa del deficit e del debito della Pubblica amministrazione (PA) in rapporto al PIL più accentuata del previsto, rispettivamente al 7,2 per cento e al 150,8 per cento del PIL (dal 9,6 per cento di deficit e 155,3 per cento di debito del 2020).

La crescita del PIL registrata in corso d'anno dall'Italia (quarto trimestre 2021 su quarto trimestre 2020) è risultata la più elevata tra quella delle grandi economie europee, grazie anche alle politiche adottate dal Governo per sostenere famiglie e imprese e al successo della campagna di vaccinazione anti-Covid.

Negli ultimi mesi dell'anno, il quadro economico si è deteriorato, non solo per l'impennata dei contagi da Covid-19 causata dalla diffusione della variante Omicron, ma anche per l'eccezionale aumento del prezzo del gas naturale, che ha trainato al rialzo le tariffe elettriche e i corsi dei diritti di emissione (ETS). La conseguente crescita del tasso di inflazione, comune a tutte le economie avanzate, seppure con diversa intensità, ha portato le principali banche centrali a rivedere l'orientamento della politica monetaria in direzione restrittiva o, nel caso della Banca Centrale Europea, a segnalare l'approssimarsi di tale inversione di tendenza. Conseguentemente, i tassi di interesse sono saliti e il differenziale del rendimento sui titoli di Stato italiani nei confronti di quello sul *Bund* tedesco si è allargato.

Il Governo ha risposto al repentino aumento dei prezzi dei prodotti energetici con misure di contenimento dei costi per gli utenti di gas ed energia elettrica. Gli interventi - attuati in misura rilevante dal terzo trimestre del 2021 - sono stati pari, in termini di indebitamento della PA, a 5,3 miliardi nel 2021, con l'effetto di ridurre l'aumento della bolletta energetica pagata da imprese e famiglie, rispetto a uno scenario senza gli interventi del Governo.

Il Governo sta anche operando per una risposta più ampia e strutturale alla crisi energetica, sia con azioni a livello nazionale, sia con l'attiva partecipazione alla formulazione delle politiche europee.

Più in generale, è necessario che la difficile fase che stiamo attraversando non distolga l'attenzione, ma anzi rafforzi l'impegno di tutte le amministrazioni e di tutti i livelli di governo ad attuare efficacemente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui la transizione ecologica è il capitolo più corposo in termini di investimenti programmati. Il completamento a fine 2021 della prima tappa del PNRR, con l'erogazione dei relativi fondi da parte della Commissione, rappresenta un primo importante risultato.

Proprio per raggiungere tali obiettivi di crescita economica più elevata e sostenibile, il Governo, con ripetuti interventi, ha posto le basi per un innalzamento del potenziale di crescita dell'economia. Per gli investimenti pubblici sono stati stanziati fondi per oltre 320 miliardi,

affiancando alle risorse previste con il PNRR quelle del Fondo complementare. Sono stati estesi nel tempo, per dare maggiore certezza della programmazione temporale, gli incentivi agli investimenti privati e, in particolare, gli incentivi alla ricerca. Sono stati, inoltre, creati nuovi strumenti di sostegno alla ricerca di base e applicata. Anche la riforma dell'Irpef e il taglio dell'Irap, che determinano una riduzione degli oneri fiscali su famiglie e imprese, potranno avere effetti positivi sull'occupazione e sul mercato del lavoro.

Il 2021 è stato anche caratterizzato da strozzature nei trasporti internazionali e nella logistica, nonché dalla carenza di prodotti d'importanza cruciale nelle moderne filiere industriali quali i semiconduttori. L'attuale quadro non deve farci distogliere l'attenzione dalle politiche strutturali avviate nei settori strategici della transizione ecologica e digitale, della competitività del sistema economico, della sanità e del welfare, con particolare riguardo all'assetto del sistema pensionistico. Occorrerà, altresì, dare piena attuazione al PNRR e a tutte le iniziative necessarie per innalzare e rendere più sostenibile la crescita della nostra economia: dobbiamo accrescere gli investimenti in capitale umano e fisico, l'occupazione e il tasso di aumento della produttività

A seguire una breve illustrazione dei principali risultati raggiunti dalle singole strutture dell'amministrazione, la cui visione completa sarà ampiamente trattata all'interno del paragrafo 2 "I CENTRI DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA - risultati conseguiti".

In questo ambito, il **Dipartimento del Tesoro**, in relazione a quanto previsto dai documenti di programmazione per l'anno 2021 e tenuto conto del contesto sanitario e socio-economico creatosi, ha concentrato la propria azione e le proprie risorse, sui programmi in cui ricadono le sue specifiche competenze, in coerenza con le aree di intervento presenti nel Documento di programmazione economica finanziaria (DEF). In materia di debito pubblico, la gestione della liquidità - o *cash management* - è stata svolta attraverso operazioni di impiego e di raccolta sul mercato monetario, con l'obiettivo di assicurare un adeguato livello di disponibilità liquide, in relazione ai molteplici movimenti quotidiani della Tesoreria dello Stato.

All'inizio del 2021, perdurando l'emergenza pandemica globale, il contesto di mercato ha mantenuto le medesime caratteristiche degli ultimi anni, tali da non rendere semplice la gestione della liquidità. A partire dal mese di maggio 2021, per far fronte alla minore efficacia degli strumenti di cash management, dato il descritto contesto di mercato, è stata introdotta un'importante novità nell'attività di gestione della liquidità, operando sul mercato dei pronti contro termine (cd. Repo).

Sono poi proseguite le erogazioni del programma SURE e, in seguito all'approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, nel mese di agosto, la Commissione Europea ha erogato all'Italia un prefinanziamento di 24,9 miliardi di euro di fondi europei di *Next Generation EU*, per l'attuazione delle misure di investimento e riforma stabilite nel piano e volte a stimolare la ripresa e rendere il nostro Paese più ecologico, digitale e resiliente. Questo pacchetto di aiuti ha indubbiamente sostenuto il livello delle disponibilità liquide, durante il 2021, consentendo una

riduzione delle emissioni di titoli a breve termine e stimolando una gestione della liquidità più attiva e meno onerosa.

In tema di gestione delle crisi bancarie, il Ministero dell'Economia e delle Finanze non svolge funzioni amministrative di monitoraggio della situazione del sistema bancario o di intervento precoce, al fine di evitare il prodursi di una crisi. Ciò premesso, esercita, comunque, talune competenze amministrative nella gestione delle crisi. In questa articolazione di competenze amministrative, il Dipartimento del Tesoro è stato direttamente coinvolto nella gestione delle recenti crisi di Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Carige, Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza.

Per quanto riguarda il sistema di garanzie pubbliche, il Dipartimento del Tesoro, con la definitiva attuazione del nuovo sistema di coassicurazione per i rischi definiti non di mercato, ha proseguito l'attività di potenziamento della *governance* in tema di garanzia dello Stato, con la finalità di rendere maggiormente efficaci gli interventi finanziari in sostegno all'export ed ai processi di internazionalizzazione delle imprese italiane.

Per far fronte alle conseguenze determinate dal perdurare della crisi generata dalla diffusione del Covid-19, il governo italiano si è avvalso di una serie di strumenti volti a facilitare l'accesso al credito finanziario da parte di imprese e famiglie.

Con riferimento ai rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, si è svolto, nell'ambito del Comitato di Sicurezza Finanziaria, il confronto sulla rispondenza dei presidi di prevenzione italiani, in relazione agli esiti dell'Analisi dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Sono state, inoltre, esaminate le possibili evoluzioni dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, in seguito all'emergere di nuovi schemi criminali e alla maggiore ricorrenza di alcuni crimini finanziari, nel contesto della pandemia da COVID-19.

In materia di rafforzamento della prevenzione del rischio di attacchi cibernetici, è stata istituita l'Agenzia per la *cybersicurezza* nazionale, e in ambito G20, il MEF, quale autorità per il settore bancario e per quello delle infrastrutture finanziarie, ha partecipato al gruppo di lavoro, promosso dalla Presidenza italiana e costituito in seno al *Financial Stability Board* (FSB).

Infine nell'ambito della Presidenza di turno del G20, la strategia adottata dal governo è stata quella di fare leva sulle potenzialità del multilateralismo, sostenendo gli sforzi della comunità internazionale nell'affrontare le questioni prioritarie dell'agenda globale.

L'azione del **Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato** per l'anno 2021, nonostante il perdurare dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19, è stata volta a garantire la corretta gestione e la rigorosa programmazione delle risorse pubbliche, nonché a fornire il massimo supporto al Parlamento ed al Governo nelle politiche, nei processi e negli adempimenti di bilancio.

La RGS, al fine del perseguimento di una maggiore efficienza della spesa pubblica, è stata fortemente impegnata nel perseguire e consolidare l'azione di razionalizzazione della spesa statale, sia mediante la definizione di direttive per la predisposizione del bilancio di previsione, sia mediante

un puntuale monitoraggio della spesa del comparto Stato, oltre alla verifica degli effetti dei vari provvedimenti legislativi sui saldi di finanza pubblica.

Le attività svolte e gli obiettivi raggiunti hanno riguardato principalmente il settore del controllo del disavanzo pubblico e del contenimento della spesa.

In particolare, il Dipartimento RGS ha perseguito il corretto utilizzo delle risorse pubbliche tramite il monitoraggio degli andamenti della finanza territoriale, della spesa per prestazioni sociali e della spesa per il personale delle Pubbliche Amministrazioni.

È stato assicurato il consueto supporto all'Unione Europea per garantire la copertura degli oneri finanziari e degli investimenti nazionali finalizzati allo sviluppo e alla coesione del territorio italiano. Si sono rese altresì disponibili anche le risorse finanziarie per assicurare l'attuazione degli interventi rientranti nella programmazione comunitaria. Sotto questo profilo, inoltre, la RGS ha avuto un ruolo nevralgico ai fini dell'implementazione nazionale del piano *Next Generation* EU, che include gli strumenti a sostegno degli sforzi profusi dagli Stati membri per riprendersi dalla crisi, superarne gli effetti e riemergere più forti, nonché le misure volte a stimolare gli investimenti privati e a sostenere le imprese in difficoltà.

Sono altresì proseguite le attività volte a sostenere gli Enti Territoriali al fine di garantire interventi di pubblica utilità come la mobilità del personale e il sostegno all'economia attraverso sovvenzioni e rimborsi.

Inoltre, si è proceduto anche al finanziamento della spesa sanitaria mediante il trasferimento delle risorse del Fondo Sanitario Nazionale e sono state, altresì, potenziate le procedure di consultazione, tramite il portale del Sistema Tessera Sanitaria, da parte dei cittadini delle proprie spese sanitarie private.

E' proseguito l'impegno del **Dipartimento delle Finanze** nella elaborazione di studi, analisi statistiche e proposte per la realizzazione della riforma del sistema fiscale, orientata verso una riduzione della pressione fiscale e nelle attività volte al contrasto e prevenzione dei fenomeni di elusione ed evasione fiscale.

In tale contesto è stata implementata l'attività di sviluppo e aggiornamento dei modelli per la valutazione delle politiche fiscali a supporto delle decisioni di *policy*. L'aggiornamento dei modelli macroeconomici e l'affinamento della metodologia di analisi statistica hanno consentito di fornire il supporto necessario per la predisposizione degli interventi in materia fiscale e tributaria nonché per avviare la rimodulazione delle *tax expenditures*, e il monitoraggio sistematico delle agevolazioni fiscali, anche a supporto del lavoro svolto dalla Commissione per la redazione del rapporto annuale delle spese fiscali.

Il Dipartimento ha fornito, inoltre, il necessario supporto alla predisposizione dei provvedimenti legislativi e attuativi rivolti a introdurre le misure adottate dal Governo per fronteggiare l'emergenza epidemiologica e contenere le ripercussioni della pandemia sul sistema

produttivo e sulle famiglie e volti, altresì, alla realizzazione degli interventi contenuti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

La *governance* sulle agenzie fiscali, attraverso l’emanazione degli indirizzi e l’adozione degli atti convenzionali, è stata finalizzata particolarmente a contrastare e a prevenire i fenomeni di elusione ed evasione fiscale, anche sul piano europeo e internazionale.

Il Dipartimento, infatti, nell’attività negoziale per la predisposizione degli schemi di convenzione ha posto una particolare attenzione alle attività dirette a migliorare la *performance* dell’Amministrazione finanziaria, nella prospettiva di mitigare gli effetti economico-sociali conseguenti all’emergenza epidemiologica e di ridurre la pressione fiscale sui contribuenti, estendendo verso un orizzonte di lungo periodo le soluzioni innovative adottate per la gestione dell’emergenza, in un’ottica di incremento dell’efficacia *customer oriented* così da contribuire a consolidare il rapporto di fiducia tra contribuenti e fisco e, in ultima analisi, a favorire un incremento del livello di *compliance*. Infatti un *focus* particolare è stato posto sul miglioramento dei servizi ai contribuenti, incoraggiandone ove possibile la fruizione online, nonché sulle attività dirette a migliorare la *tax compliance* e su quelle volte a prevenire e contrastare gli inadempimenti tributari, secondo una prospettiva di riduzione graduale e strutturale del *tax gap*.

In quest’ultimo contesto, oltre a monitorare gli effetti delle attività volte a favorire la *tax compliance* e a sviluppare un’attività di analisi per l’adozione di metodologie innovative per la stima dell’evasione, è stato fornito il necessario supporto tecnico alla Commissione evasione anche per le attività propedeutiche alla predisposizione della “Relazione sull’economia non osservata e sull’evasione fiscale e contributiva”, partecipando allo sviluppo di nuovi strumenti per la condivisione e centralizzazione dei dati fiscali ai fini di monitorare la quantificazione del maggior gettito derivante da attività volte a promuovere l’adempimento spontaneo e il controllo fiscale.

Anche sul piano europeo e internazionale, oltre ad accrescere l’efficacia nelle relazioni con gli altri Stati e con gli organismi europei e internazionali, è stato assicurato il contrasto ai fenomeni elusivi attraverso la promozione di accordi internazionali sulla tassazione dei profitti delle grandi multinazionali.

Il processo di riforma della giustizia tributaria ha comportato la partecipazione ai lavori della Commissione interministeriale, appositamente costituita la quale ha concluso i propri lavori (il 28 giugno 2021) con la presentazione di una apposita Relazione finale. Alla Commissione sono stati forniti tutti i dati statistici, le analisi e le elaborazioni richieste e presentate proposte e suggerimenti per la soluzione delle criticità della giustizia tributaria. Inoltre, è stato portato a termine il percorso di informatizzazione di tutte le fasi del processo tributario, per il miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza dei servizi della giustizia tributaria, attraverso la digitalizzazione dei provvedimenti giurisdizionali e la tempestiva comunicazione dei dispositivi alle parti processuali.

Il Dipartimento dell’Amministrazione generale, del personale e dei servizi (DAG) ha

operato in linea con quanto pianificato, garantendo il perseguimento di adeguati livelli di efficienza e di efficacia nell'erogazione dei servizi forniti alle amministrazioni e ai terzi, assicurando altresì il funzionamento di tutte le strutture del Ministero. Inoltre considerato l'anno di riferimento, con il persistere del periodo di emergenza sanitaria dovuto alla pandemia da Covid-19, sono state attuate le relative misure di contenimento previste dalla normativa emergenziale.

La sperimentazione in modalità agile della prestazione lavorativa, avviata già dagli anni scorsi, è divenuta nel periodo di riferimento la modalità ordinaria di lavoro e, a tale proposito, sono state emanate diverse circolari ministeriali.

Con riferimento all'attività formativa, per favorire la frequenza del più ampio numero di personale, si è continuato ad utilizzare la modalità *e-learning* per la gran parte dei corsi erogati: a tal fine è stata acquisita la gestione di una piattaforma digitale per l'erogazione diretta di *webinar* su tematiche di interesse strategico trasversale. Per quanto riguarda il potenziamento dell'impianto informatico sono stati effettuati interventi volti all'innalzamento della sicurezza di diversi sistemi, anche valutando le implicazioni sull'adozione dei meccanismi di Identità Federata ad oggi già in essere tra il MEF ed altre amministrazioni (Ministero Interno, GDF); inoltre, in coerenza con la strategia per la crescita digitale del Paese e il Piano Triennale per l'informatica nella PA, è stato intrapreso il percorso per l'adozione di infrastrutture e servizi *cloud* qualificati.

Proseguendo l'attività di razionalizzazione degli spazi destinati ad uffici del Ministero, nel corso dell'anno 2021 è stata motivata, oltre che dalla necessità di contenimento e ottimizzazione dei costi di gestione, anche dalle ulteriori esigenze conseguenti alla riorganizzazione delle strutture ministeriali, per effetto del regolamento di organizzazione del MEF ed alla operatività dei nuovi organismi istituiti con il decreto-legge n. 77 del 2021 (*Governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure).

In tema di salute e sicurezza degli ambienti di lavoro, sono stati garantiti adeguati livelli di efficienza ed efficacia delle richieste di interventi in piena attuazione dei protocolli anti Covid -19.

Con il perdurare dell'emergenza sanitaria per COVID-19 è proseguita l'attività di comunicazione e informazione interna volta a fornire un supporto puntuale e continuativo ai dipendenti. A tal fine nel sito è stata creata un'apposita sezione nella quale sono state pubblicate tutte le informazioni utili inerenti al COVID-19 e sottosezioni con le Linee guida MEF e le FAQ, allo scopo di fugare eventuali dubbi sui comportamenti da adottare.

Anche lo *smart working* emergenziale è stato oggetto di particolare attenzione dal punto di vista informativo, creando un'apposita sezione che ha riunito le varie circolari in ordine cronologico e le relative FAQ per facilitare l'inserimento per la richiesta dello *smart working*.

Il Corpo della Guardia di Finanza ha delineato per il 2021 un piano coerente con le politiche di settore e con il quadro socio-economico di riferimento, al fine di contrastare gli illeciti, anche di

natura internazionale, maggiormente lesivi e insidiosi per il sistema-Paese secondo linee d'azione connotate da elevata flessibilità e dinamismo che, tenuto conto anche del protrarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, sono state funzionali sia a valorizzare le ampie potestà attribuite al Corpo dall'ordinamento giuridico e la proiezione investigativa propria di una Forza di polizia economico-finanziaria a competenza generale, sia a contenere l'impatto dell'attività operativa sull'economia sana del Paese e ad incentivare la *compliance*, nell'ambito di un più ampio sistema che ha agevolato questa tendenza anche con misure di semplificazione e sostegno al sistema produttivo. A tal fine, è stata consolidata la capacità dell'Istituzione di orientare i propri interventi, in modo mirato e selettivo, verso obiettivi connotati da un elevato profilo di rischio, facendo leva sulla capacità di analisi avanzata e integrata delle informazioni contenute nelle banche dati operative in uso, la cui interoperabilità è stata ulteriormente intensificata, sull'uso di sistemi di intelligenza artificiale, anche in ottica predittiva, sull'attività di intelligence, sul controllo economico del territorio, sulla sistematica circolazione del materiale probatorio acquisito in tutti i segmenti della missione istituzionale, a garanzia della completezza e della trasversalità d'intervento del Corpo nelle sue varie componenti operative, e sull'impiego preminente delle risorse nei settori di servizio più strategicamente rilevanti, con modalità adeguatamente calibrate in funzione delle peculiari caratteristiche delle varie aree geografiche del Paese. Più in dettaglio, la Guardia di Finanza ha rivolto la propria azione, con proiezione ultra nazionale, nei confronti dei fenomeni maggiormente lesivi per il bilancio dell'Unione europea, dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali, quali le frodi tributarie, con particolare riguardo a quelle in materia di IVA, le forme più perniciose di evasione fiscale internazionale (come l'esterovestizione della residenza fiscale, le stabili organizzazioni non dichiarate e l'occultamento di patrimoni all'estero), l'elusione fiscale e l'economia sommersa, elaborando analisi di rischio congiunte con l'Agenzia delle Entrate, tanto per finalità strategiche di mappatura dei fenomeni evasivi, quanto per la predisposizione di piani d'intervento integrati, al fine di evitare sovrapposizioni e duplicazioni, il tutto anche mediante il costante ricorso agli strumenti della cooperazione tributaria internazionale e, in particolare, allo scambio automatico di informazioni; ha contrastato il lavoro nero e irregolare attraverso un approccio multidisciplinare volto a colpire tutte le manifestazioni di illegalità ad esso collegate, ivi compresi il ricorso fraudolento agli strumenti messi in campo per attenuare i rischi e le conseguenze della disoccupazione e lo sfruttamento della manodopera; ha proseguito l'azione di contrasto al contrabbando, anche di tabacchi lavorati esteri, e alle frodi nel settore doganale e in materia di accise, nonché agli illeciti nel comparto dei giochi e delle scommesse, sia rafforzando le sinergie in atto con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli sia ampliando e valorizzando il patrimonio informativo a disposizione con il complesso dei dati presenti in ambito doganale, in funzione dell'elaborazione di analisi di rischio finalizzate a consolidare i livelli di sicurezza e di competitività del sistema doganale italiano, a garantire la fluidità dei traffici commerciali e a creare nuove opportunità di sviluppo e benessere per il Paese, sia istituendo rapporti di collaborazione con i competenti organi collaterali esteri e con le amministrazioni responsabili dell'attuazione della

specifico disciplina; ha vigilato sulla regolarità del commercio internazionale della fauna e della flora minacciata di estinzione, quale autorità nazionale competente per i relativi controlli doganali, instaurando rapporti di collaborazione con i competenti Organi collaterali esteri, con le Agenzie preposte alla cooperazione e con le Amministrazioni responsabili dell'attuazione della specifica disciplina; ha assicurato un presidio sugli impegni di spesa più urgenti, con specifico riguardo ai contributi a fondo perduto e ai finanziamenti bancari assistiti da garanzia statale, contrastando possibili pratiche corruttive e di condizionamento/alterazione di procedure ad evidenza pubblica, nonché i casi di responsabilità amministrativa per danno erariale; ha conferito priorità all'approfondimento delle segnalazioni di operazioni sospette che presentavano connessioni con i tentativi di infiltrazione della criminalità nel sistema economico, con gli abusi di mercato e con l'indebito utilizzo delle misure a sostegno della liquidità di cittadini e imprese, individuando e sequestrando i patrimoni illeciti e supportando la complementare applicazione degli istituti di prevenzione finalizzati all'amministrazione e al controllo di aziende potenzialmente conniventi; ha contrastato il riciclaggio dei proventi illeciti, il finanziamento del terrorismo, l'usura, i reati finanziari, societari e fallimentari, il falso monetario, la contraffazione di marchi, segni distintivi, brevetti, disegni, indicazioni geografiche e denominazioni di origine di prodotti agroalimentari, le violazioni alla normativa a tutela del diritto d'autore e del *Made in Italy*, la vendita di prodotti insicuri e pericolosi (in particolare, quelli riguardanti presidi e dispositivi necessari a limitare la diffusione del Covid-19), i traffici illeciti, tra cui quelli di sostanze stupefacenti e di armi, e il favoreggiamento dell'immigrazione irregolare via mare. Per tutte le predette finalità, il Corpo ha sviluppato un'ampia azione di intelligence sul territorio e ha rafforzato la cooperazione internazionale con i collaterali Organi dei Paesi stranieri - anche in virtù delle nuove disposizioni normative introdotte con il D.Lgs. n.125/2019 - al fine di contrastare la criminalità economico-finanziaria "transnazionale" e recuperare i proventi delle attività illecite ubicati in territorio estero, valorizzando la propria rete di Esperti presso le Ambasciate italiane all'estero. Infine, ha continuato a garantire il proprio contributo nell'azione di vigilanza sull'osservanza delle misure di contenimento e gestione dell'epidemia che verranno eventualmente varate dall'Autorità di Governo supportando, anche mediante la propria Componente aerea, il Dipartimento della Protezione civile.

Ciascun Centro di responsabilità, negli ambiti di rispettiva competenza, è stato così chiamato a individuare e a proporre i propri obiettivi e i relativi programmi operativi, nonché gli indicatori di valutazione dei risultati sulle azioni intraprese dall'Amministrazione economico-finanziaria, coerentemente con i contenuti dei documenti di bilancio e delle priorità politiche definite nell'Atto di indirizzo.

La pianificazione strategica del MEF è avvenuta, come di norma, attraverso l'individuazione di priorità formalizzate nei seguenti atti:

- Atto di indirizzo per le priorità politiche;

- Atto d'indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale;
- Direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione, redatta ai sensi degli artt. 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e destinata ai dirigenti apicali dei Centri di responsabilità amministrativa (C.R.A.) di 1° livello;
- Convenzioni triennali per gli esercizi 2021-2023, stipulate tra il Ministro e i Direttori delle Agenzie fiscali ai sensi dell'art. 59 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

Fonte:

Relazioni finali di consuntivazione degli esiti amministrativi 2021 da parte degli uffici del Controllo di gestione dei Dipartimenti.

Quadro di riferimento MEF allegato alla Nota Integrativa 2021

Si riportano di seguito le priorità politiche che hanno guidato l'azione del Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento alle linee programmatiche del Governo per l'anno 2021 e i connessi esiti amministrativi conseguiti.

Le priorità e gli indirizzi strategici che guideranno l'azione del Ministero dell'economia e delle finanze si identificano con gli ambiti del "Programma Nazionale di Riforma" (aree prioritarie) di cui al DEF 2020, in coerenza gli obiettivi economici e sociali di lungo termine del Governo, rappresentati nelle Linee Guida per la definizione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. L'implementazione delle misure previste nel presente Atto potrà contribuire, infatti, al miglioramento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Priorità Politica (Atto di indirizzo per l'anno 2021 del 07/12/2020)	Descrizione (DEF 2020-PNR; NADEF 2020)
A - FINANZA SOSTENIBILE, RIDUZIONE DEL DEBITO E POLITICHE FISCALI A SOSTEGNO DELLA CRESCITA	Una politica di bilancio sostenibile rafforza la credibilità e contribuisce a ridurre il premio di rischio sul debito pubblico, creando margini di manovra per migliorare le infrastrutture, fornire sostegno ai più svantaggiati ed erogare servizi pubblici all'altezza delle aspettative. Allo stesso tempo, si deve attuare una decisa azione dal lato della tassazione. Il sistema fiscale italiano è connotato da un'elevata pressione fiscale oltre che da una tassazione più accentuata sul lavoro rispetto ai consumi. Su questo quadro pesa, inoltre, l'evasione e la complessità del sistema impositivo: garantire equità e prevedibilità del sistema risulta quindi essenziale.
B - MERCATO DEL LAVORO, SCUOLA E COMPETENZE	Il deficit di produttività dell'Italia è in parte riconducibile ad una carenza di competenze e ad una discrasia fra qualifiche disponibili ed esigenze delle imprese (skill mismatch). L'Italia, inoltre, presenta uno dei tassi di occupazione femminile più bassi in Europa e un'elevata disoccupazione giovanile. Sono indispensabili, pertanto, passi in avanti nel sistema di

Priorità Politica (Atto di indirizzo per l'anno 2021 del 07/12/2020)	Descrizione (DEF 2020-PNR; NADEF 2020)
	<p>ricerca del lavoro e nei programmi di formazione per migliorare le prospettive di occupazione e ridurre il disallineamento delle competenze, con una particolare attenzione ai divari territoriali</p>
C - POLITICHE SOCIALI, SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE E LOTTA ALLA POVERTÀ	<p>Le politiche sociali e di sostegno alle famiglie sono state notevolmente rafforzate negli ultimi anni. È ora necessario inserirle in un quadro organico e coerente per migliorare la coesione sociale, la solidarietà intergenerazionale e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. È, inoltre, necessario offrire una migliore qualità della vita quotidiana e dotarsi di una pianificazione urbana che consenta una rigenerazione e riqualificazione soprattutto del tessuto periferico. L'emergenza ha anche evidenziato l'esigenza di rafforzare il sistema educativo, assistenziale, sanitario e in generale del servizio pubblico sul territorio in modo che tutti i cittadini godano della stessa qualità dei servizi.</p>
D - PRODUTTIVITÀ, COMPETITIVITÀ, GIUSTIZIA E SETTORE BANCARIO	<p>Da tempo gli indicatori qualitativi di clima d'investimento e competitività segnalano l'esigenza di migliorare il funzionamento della Giustizia e della Pubblica Amministrazione, nonché di rendere più contendibili numerose professioni e settori economici. Vi è anche l'esigenza di rafforzare ed innovare il sistema bancario e finanziario per sostenere la ripresa economica, migliorare ulteriormente il sostegno alle esportazioni e valorizzare il patrimonio artistico e naturale del Paese. Tale esigenza è stata resa ancora più stringente dalla crisi sanitaria da COVID-19 che ha indotto il Governo ad agire in tale area prioritaria anche con misure emergenziali di sostegno alla liquidità delle imprese.</p>
E - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI MATERIALI E IMMATERIALI IN CHIAVE SOSTENIBILE	<p>Di fronte all'emergenza sanitaria, alle sfide ambientali e alla conseguente riconversione dell'economia, è necessario promuovere gli investimenti sia attraverso la leva dell'accumulazione di capitale pubblico e privato, sia attraverso incentivi all'innovazione e all'imprenditorialità. Gli investimenti pubblici, materiali e immateriali, possono svolgere un ruolo determinante sia per la messa in sicurezza del territorio che per lo sviluppo delle conoscenze e delle infrastrutture.</p>

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE PER CDR E MISSIONI

Le tabelle e i grafici di seguito rappresentati offrono una panoramica della distribuzione delle risorse finanziarie sugli obiettivi individuati dai Centri di responsabilità del MEF.

Anno 2021: Ripartizione risorse finanziarie per natura

	RISORSE FINANZ. STANZIATE (*) per natura	RISORSE FINANZ. IMPEGNATE (*) per natura
Ob. Strategici	€ 1.918.698.672,00	€ 3.039.370.382
Ob. Strutturali	€ 640.353.901.307	€ 610.806.351.885

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2021

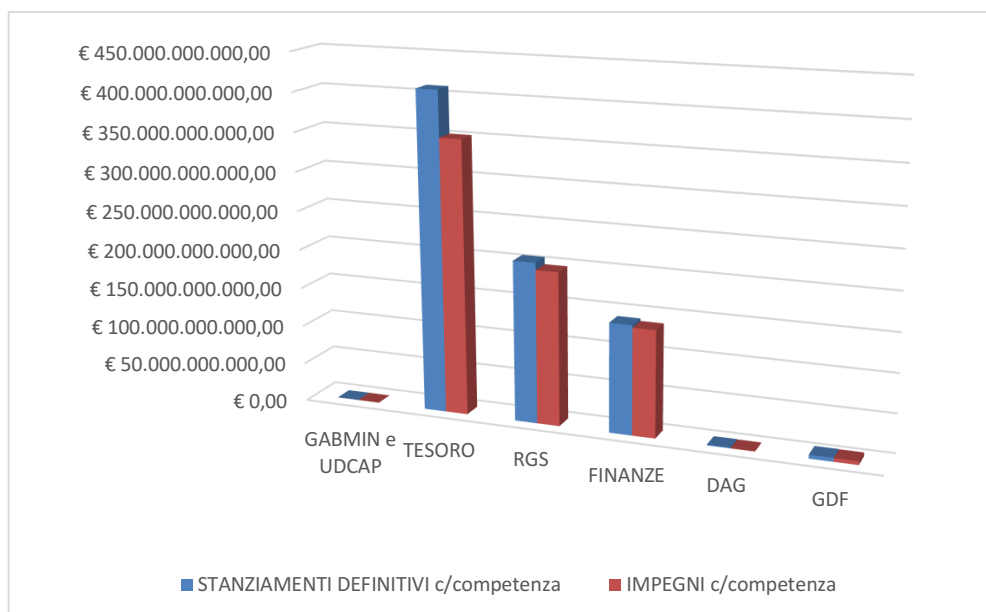
(*) Importi relativi alle risorse finanziarie appostate sugli obiettivi strategici, strutturali e di trasferimento dei CdR, al netto degli importi allocati su azioni NON correlabili a obiettivi e alle spese di personale sui programmi

Anno 2021: Ripartizione risorse finanziarie per CdR (€)

	STANZIAMENTI DEFINITIVI (*)	IMPEGNI (*)
GABMIN e UDCAP	€ 28.410.818,00	€ 21.830.191
TESORO	€ 409.851.259.126	€ 351.246.532.252
RGS	€ 206.047.214.169	€ 196.979.160.216
FINANZE	€ 140.503.935.948	€ 137.288.964.852
DAG	€ 1.060.711.982	€ 749.529.454
GDF	€ 5.005.022.803	€ 4.740.722.860
	€ 762.496.554.846	€ 691.026.739.825

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2021

(*) Importi comprensivi delle risorse finanziarie appostate sugli obiettivi strategici, strutturali e di trasferimento dei CdR, degli importi allocate su azioni NON correlabili a obiettivi e alle spese di personale sui programmi



Fonte: Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2021

Ripartizione risorse finanziarie per cluster (€) - Anno 2021

	Anno 2021 - Ripartizione risorse finanziarie per cluster (€/000)	
	Stanz. definitivi	Impegno c/comp
Azioni NON correlate a obiettivi	€ 115.372.520.101,00	€ 72.568.895.199
Spese di PERSONALE sul Programma	€ 4.851.434.766	€ 4.612.122.355
Obiettivi	€ 642.272.599.979	€ 613.845.722.268
	€ 762.496.554.846,00	€ 691.026.739.823

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2021

Anno 2021 - Ripartizione risorse finanziarie per Missione (€/000)

Anno 2021 - Ripartizione risorse finanziarie per Missione* (€/000)					
	Stanz.to definitivo	Impegno		Stanz.to definitivo	Impegno
Miss. 1	2.955.406.021,00	2.955.342.507	Miss. 18	981.599.868,00	981.118.074
Miss. 3	121.299.162.659	120.511.300.565	Miss. 19	544.932.126	544.932.126
Miss. 4	61.912.179.125	61.591.062.079	Miss. 24	1.485.827.119	1.229.745.649
Miss. 5	32.884.989		Miss. 25	11.477.283.837	11.334.266.535
Miss. 6	463.770.108	417.660.598	Miss. 27	1.213.597.105	1.213.597.100
Miss. 7	2.783.015.779	2.681.912.366	Miss. 28	10.246.586.839	10.246.586.838
Miss. 8	7.445.431.858	7.240.452.226	Miss. 29	100.001.468.045	96.021.026.939
Miss. 11	53.634.277.951	53.277.618.738	Miss. 30	2.334.724.907	2.334.254.957
Miss. 13	8.931.263.929	8.931.177.211	Miss. 32	1.181.771.008	1.097.457.432
Miss. 14	800.000.000	800.000.000	Miss. 33	11.840.055.076	4.003.830.726
Miss. 15	528.191.010	522.598.674	Miss. 34	359.620.075.865	302.307.748.855
Miss. 17	783.049.622	783.049.622			

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2021

* Le risorse finanziarie includono, oltre alle risorse finanziarie dei programmi ad esecuzione diretta (destinate alla copertura finanziaria degli obiettivi strategici e strutturali), anche le risorse finanziarie allocate sulle azioni NON correlate a obiettivi e sulle spese di personale per i programmi.

TAVOLA 2 “QUADRO DELLE MISSIONI E DELLE PRIORITÀ POLITICHE PERSEGUITE, I RELATIVI STANZIAMENTI, GLI IMPEGNI COMPLESSIVI ASSUNTI”

MISSIONI	PROGRAMMI	AREE DI INTERVENTO	Stanziamenti in c/competenza			Impegni in c/competenza		
			2020 (1)	2021	2022	2020 (1)	2021	
Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica (29)			88.688.370.240,00	81.230.700.469,00	89.875.829.137,00	86.384.374.131,41	84.380.885.538,86	
(29)	Regolazione e coordinamento del sistema della fiscalità	29.1	Priorità Politiche A - FINANZA SOSTENIBILE, RIDUZIONE DEL DEBITO E POLITICHE FISCALI A SOSTEGNO DELLA CRESCITA	295.950.932,00	201.427.156,00	232.415.613,00	278.629.432,24	315.360.153,68
			PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	739.480.494,00	735.965.349,00	692.595.349,00	664.427.237,58	649.152.094,68
	Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali	29.3	Priorità Politiche A - FINANZA SOSTENIBILE, RIDUZIONE DEL DEBITO E POLITICHE FISCALI A SOSTEGNO DELLA CRESCITA	540.417.259,00	513.759.751,00	625.068.038,00	484.231.882,57	493.860.240,41
		Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario	29.4	Priorità Politiche D - PRODUTTIVITÀ, COMPETITIVITÀ, GIUSTIZIA E SETTORE BANCARIO	1.137.305.502,00	0,00	219.792.698,00	1.128.132.144,07
			PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	281.710.493,00	544.707.480,00	0,00	279.389.218,28	930.518.856,45
	Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte	29.5	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	101.520.000,00	102.400.000,00	23.350.000,00	101.520.000,00	203.920.000,00
		Analisi e programmazione economico-finanziaria e gestione del debito e degli interventi finanziari	29.6	Priorità Politiche A - FINANZA SOSTENIBILE, RIDUZIONE DEL DEBITO E POLITICHE FISCALI A SOSTEGNO DELLA CRESCITA	73.445.175.422,00	71.589.078.810,00	79.546.978.984,00	71.553.114.772,33
			Priorità Politiche D - PRODUTTIVITÀ, COMPETITIVITÀ, GIUSTIZIA E SETTORE BANCARIO	4.673.395.477,00	82.566.293,00	66.908.072,00	4.643.051.430,64	774.566.314,93
	Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio	29.7	Priorità Politiche A - FINANZA SOSTENIBILE, RIDUZIONE DEL DEBITO E POLITICHE FISCALI A SOSTEGNO DELLA CRESCITA	0,00	40.000.000,00	0,00	0,00	0,00
			Priorità Politiche D - PRODUTTIVITÀ, COMPETITIVITÀ, GIUSTIZIA E SETTORE BANCARIO	6.408.879,00	6.172.879,00	7.492.879,00	4.203.385,04	5.352.001,06
			PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	292.659.766,00	212.246.179,00	241.224.220	284.265.153,56	234.341.433,49
	Supporto all'azione di controllo, vigilanza e amministrazione generale della Ragioneria generale dello Stato sul territorio	29.8	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	59.038.327,00	57.854.869,00	113.955.334,00	31.832.247,92	33.595.653,17
			PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	31.910.432,00	30.785.300,00	30.389.359,00	26.760.372,44	25.060.806,62
	Servizi finanziari e monetazione	29.9	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	132.591.907,00	132.591.907,00	132.591.907,00	84.815.904,45	89.446.279,78
Accertamento e riscossione delle entrate e gestione dei beni immobiliari dello Stato	29.10	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	6.950.805.350,00	6.981.144.496,00	7.943.066.684,00	6.820.000.950,29	6.926.307.532,67	
Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (3)			98.618.509.517,00	85.899.901.681,00	91.543.723.136,00	98.328.545.758,08	90.991.308.319,47	
Erogazioni a enti territoriali per interventi di settore	3.1	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	8.851.837.322,00	2.538.793.667,00	2.636.422.122,00	8.580.419.197,66	3.006.997.519,85	
Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria	3.6	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	86.334.564.427,00	81.601.319.806,00	86.753.640.806,00	86.330.740.645,53	85.658.591.746,18	
Rapporti finanziari con Enti territoriali	3.7	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	3.432.107.768,00	1.759.788.208,00	2.153.660.208,00	3.417.385.914,89	2.325.719.053,44	
L'Italia in Europa e nel mondo (4)			21.982.674.192,00	61.167.781.753,00	83.253.928.121,00	21.711.340.420,09	61.539.883.149,70	
Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE	4.10	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	21.357.642.666,00	60.600.652.666,00	81.441.718.808,00	21.095.118.366,84	60.537.538.871,14	
	4.11	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	625.031.526,00	567.129.087,00	1.812.209.313,00	616.222.053,25	1.002.344.278,56	
Ordine pubblico e sicurezza (7)			320.994.762,00	321.444.792,00	403.754.183,00	292.094.317,82	291.909.427,24	

MISSIONI	PROGRAMMI	AREE DI INTERVENTO	Stanzamenti in c/competenza			Impegni in c/competenza		
			2020 (1)	2021	2022	2020 (1)	2021	
	Concorso della GdF alla sicurezza pubblica	7.5	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	320.994.762,00	321.444.792,00	403.754.183,00	292.094.317,82	291.909.427,24
Soccorso civile (8)				951.977.076,00	1.361.436.576,00	2.557.653.844,00	943.295.460,78	1.487.293.749,70
	Interventi per pubbliche calamità	8.4	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	951.977.076,00	1.361.436.576,00	2.557.653.844,00	943.295.460,78	1.487.293.749,70
Competitività e sviluppo delle imprese (11)				71.496.854.716,00	26.995.722.773,00	16.482.822.773,00	71.201.318.411,24	53.917.553.329,96
	Incentivi alle imprese per interventi di sostegno	11.8	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	32.835.517.906,00	419.017.906,00	449.017.906,00	32.798.176.458,52	331.192.664,31
	Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità	11.9	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	38.663.336.810,00	26.576.704.867,00	16.033.804.867,00	38.403.141.952,72	53.586.360.665,65
Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto (13)				6.159.429.452,00	5.919.263.929,00	5.499.276.818,00	6.159.342.732,89	9.002.210.265,73
	Sostegno allo sviluppo del trasporto	13.8	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	6.159.429.452,00	5.919.263.929,00	5.499.276.818,00	6.159.342.732,89	9.002.210.265,73
Infrastrutture pubbliche e logistica (14)				626.200.000,00	800.000.000,00	1.310.000.000,00	626.200.000,00	258.287.982,58
	Opere pubbliche e infrastrutture	14.8	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	626.200.000,00	800.000.000,00	1.310.000.000,00	626.200.000,00	258.287.982,58
Comunicazioni (15)				315.561.720,00	315.638.532,00	314.909.839,00	315.521.720,00	315.638.532,00
	Servizi postali	15.3	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	315.561.720,00	315.638.532,00	314.909.839,00	315.521.720,00	315.638.532,00
Ricerca e innovazione (017)				675.119.242,00	783.049.622,00	941.388.563,00	675.119.242,00	715.510.666,25
	Ricerca di base e applicata	17.15	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	675.119.242,00	783.049.622,00	941.388.563,00	675.119.242,00	715.510.666,25
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)				589.814.962,00	976.500.000,00	1.430.500.000,00	589.814.962,00	519.939.432,16
	Sostegno allo sviluppo sostenibile	18.14	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	589.814.962,00	976.500.000,00	1.430.500.000,00	589.814.962,00	519.939.432,16
Diritti sociali, solidarietà sociale e famiglia (24)				1.213.849.616,00	1.093.041.621,00	1.188.689.381,00	1.012.442.101,83	1.137.528.901,85
	Protezione sociale per particolari categorie	24.5	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	344.966.668,00	251.948.765,00	368.066.353,00	344.966.668,00	554.065.450,00
	Garanzia dei diritti dei cittadini	24.6	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	139.015.108,00	128.925.016,00	128.455.188,00	132.568.802,53	88.974.964,41
	Sostegno in favore di pensionati di guerra e assimilati, perseguitati politici e razziali	24.11	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	561.743.830,00	544.043.830,00	524.043.830,00	367.308.642,73	326.364.507,94
	Sostegno al reddito tramite la carta acquisti	24.13	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	168.124.010,00	168.124.010,00	168.124.010,00	167.597.988,57	168.123.979,50
Politiche previdenziali (25)				666.041.179,00	680.341.179,00	690.649.179,00	553.156.120,52	534.266.535,36
	Previdenza obbligatoria e complementare, sicurezza sociale - trasferimenti agli enti e organismi interessati	25.2	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	666.041.179,00	680.341.179,00	690.649.179,00	553.156.120,52	534.266.535,36
Sviluppo e riequilibrio territoriale (28)				6.863.332.130,00	10.192.667.975,00	15.438.667.975,00	6.863.332.129,65	3.950.786.838,69
	Sostegno alle politiche nazionali e comunitarie rivolte a promuovere la crescita e il superamento degli squilibri socio-economici territoriali	28.4	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	6.863.332.130,00	10.192.667.975,00	15.438.667.975,00	6.863.332.129,65	3.950.786.838,69
Giovani e sport (30)				1.177.726.998,00	489.639.900,00	518.739.900,00	1.177.257.048,00	1.393.685.886,00

MISSIONI	PROGRAMMI	AREE DI INTERVENTO	Stanzamenti in c/competenza			Impegni in c/competenza		
			2020 (1)	2021	2022	2020 (1)	2021	
	Attività ricreative e sport	30.1	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	1.177.726.998,00	489.639.900,00	518.739.900,00	1.177.257.048,00	1.393.685.886,00
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)				591.964.389,00	527.405.648,00	590.883.952,00	502.181.301,07	518.448.041,97
	Indirizzo politico	32.2	Priorità Politiche D - PRODUTTIVITÀ, COMPETITIVITÀ, GIUSTIZIA E SETTORE BANCARIO	26.378.973,00	24.429.345,00	28.986.501,00	20.814.019,50	22.305.158,61
	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	32.3	Priorità Politiche D - PRODUTTIVITÀ, COMPETITIVITÀ, GIUSTIZIA E SETTORE BANCARIO	133.438.672,00	168.326.547,00	205.687.285,00	126.626.350,12	99.689.611,75
			Priorità Politiche C - POLITICHE SOCIALI, SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE E LOTTA ALLA POVERTÀ	29.622.301,00	0,00	0,00	16.880.759,34	43.851.290,68
	Servizi generali delle strutture pubbliche preposte ad attività formative e ad altre attività trasversali per le pubbliche amministrazioni	32.4	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	300.312.580,00	248.283.844,00	248.278.049,00	255.203.865,31	295.533.800,91
	Servizi per le Pubbliche Amministrazioni nell'area degli scolasti e del trattamento economico del personale	32.7	Priorità Politiche D - PRODUTTIVITÀ, COMPETITIVITÀ, GIUSTIZIA E SETTORE BANCARIO	54.102.211,00	52.819.713,00	62.839.719	41.083.481,40	38.434.590,83
			PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	48.109.652,00	33.546.199,00	45.092.398,00	41.572.825,40	18.633.589,19
Debito pubblico (34)				335.260.529.176,00	363.405.820.200,00	347.851.751.723,00	300.995.721.852,58	302.809.494.945,99
	Oneri per il servizio del debito statale	34.1	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	73.157.447.138,00	77.798.350.000,00	72.244.281.523,00	66.506.425.943,75	66.956.877.018,95
	Rimborsi del debito statale	34.2	PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	262.103.082.038,00	285.607.470.200,00	275.607.470.200,00	234.489.295.908,83	235.852.617.927,04
Giustizia (6)				113.085.065,00	112.243.329,00	113.479.091,00	81.978.228,59	81.090.730,87
	Giustizia tributaria	6.5	Area di intervento B - Tassazione, revisione della spesa e lotta all'evasione	113.085.065,00	112.243.329,00	113.479.091,00	81.978.228,59	81.090.730,87
TOTALE COMPLESSIVO (Obiettivi Strategici+Obiettivi Strutturali)				636.314.034.432,00	642.272.599.979,00	660.006.647.615,00	598.413.035.938,55	613.845.722.268,38

NOTE E LEGENDA

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2021 - Nota integrativa a LB per il triennio 2022/2024 - Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2020

(1) Nel 2021 Le risorse finanziarie (non presenti nella tabella generale) allocate su AZIONI NON CORRELATE A OBIETTIVI (NCO) e quelle inerenti a SPESE DI PERSONALE SUL PROGRAMMA (SPP) sono rappresentate nella tabellina sottostante

	STANZIATO DEFINITIVO 2021	IMPEGNATO 2021
AZIONI NON CORRELATE A OBIETTIVI (NCO)	€ 115.372.520.101,00	€ 72.568.895.199,94
SPESE DI PERSONALE SUL PROGRAMMA (SPP)	€ 4.851.434.766,00	€ 4.612.122.355,45
TOTALI	€ 120.223.954.867,00	€ 77.181.017.555,39

PERSEGUIMENTO DELLA MISSION
ISTITUZIONALE

= Complesso degli OBIETTIVI STRUTTURALI riconducibili ai Centri di Responsabilità Amministrativa del MEF, aggregato per programma

2. I CENTRI DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA - RISULTATI CONSEGUITI

Preliminarmente alla rappresentazione dei principali esiti di tale azione, si dà evidenza, in una prospettiva di integrazione delle strategie di settore, della *performance* complessiva, intesa in termini di livello di conseguimento degli obiettivi assegnati in sede di pianificazione e rappresentando gli eventuali fenomeni critici della gestione rilevati nel periodo.

Si rileva, inoltre, che la Direttiva per l'esercizio 2021 dà atto della relazione esistente tra le risorse finanziarie, classificate secondo le missioni e i programmi del bilancio dello Stato e gli obiettivi perseguiti.

Sul piano dell'esito generale, la *performance* risulta essere conforme alle previsioni, con riferimento sia agli obiettivi collegati alle aree di intervento sia agli obiettivi strutturali di funzionamento, presentando margini di allineamento ai valori espressi in pianificazione attestandosi prevalentemente al risultato massimo, pari al 100%⁴.

L'analisi predisposta viene realizzata anche sulla base degli elementi contenuti nelle relazioni inviate dai CdR; sono state così rappresentate complessivamente, laddove manifestate, le segnalazioni effettuate da parte dei Centri di responsabilità per gli interventi di integrazione/revisione degli obiettivi.

Come anticipato in premessa, dal monitoraggio costante e continuo effettuato durante l'anno sull'andamento complessivo degli obiettivi e degli eventuali impatti derivanti dall'emergenza epidemiologica, si è riscontrato che le modifiche intervenute hanno riguardato marginalmente gli obiettivi, mentre i piani operativi (obiettivi operativi di I livello) sono risultati più impattati. Le segnalazioni di integrazione e di revisione sono state prontamente effettuate.

In altri casi, invece, lo stravolgimento delle priorità sanitarie, politiche, economiche e sociali del Paese, ha indotto le strutture a rettificare le definizioni assegnate agli obiettivi per inserirne una maggiormente appropriata, come accaduto nel Dipartimento del Tesoro: è il caso della denominazione dell'obiettivo operativo n. 454.6 "Supporto all'attività della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) nel raggiungimento degli obiettivi contenuti nel nuovo piano di rilancio dell'economia (*Next Generation* UE), nel quale la banca è coinvolta in modo determinante" modificata in "Supporto all'attività della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) nel raggiungimento degli obiettivi contenuti nei nuovi piani europei di rilancio dell'economia a seguito della crisi Covid-19". Questo perché a seguito della riunione del Consiglio europeo del 17-21 luglio 2020, è stato modificato il ruolo della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) rispetto all'ipotesi iniziale di affidare interamente alla Banca la gestione degli investimenti per la ripresa economica dell'UE e, quindi, del programma Next

⁴Fonte SISP. E' stato attribuito il limite del 100% (valore di completo conseguimento dell'obiettivo) a tutti quegli indicatori di performance che presentano risultati superiori.

Generation EU (NGEU). Il programma NGEU sarà gestito dalla Commissione; BEI, gestirà, come previsto dal Quadro Finanziario Pluriennale europeo 2021-2027, il programma *InvestEU*, che è stato in parte inserito nel NGEU. Per tale obiettivo.

Con riferimento al Dipartimento della Ragioneria generale dello stato, le attività svolte nel corso del 2021 risultano, in via generale, in linea con le previsioni e senza criticità tali da comprometterne il conseguimento. Si segnala, comunque, con riferimento all'obiettivo strategico n. 2295 "Implementazione del Sistema tessera sanitaria e realizzazione dell'Infrastruttura nazionale per l'interoperabilità del fascicolo sanitario elettronico" l'indicatore "numero di regioni con fascicolo sanitario elettronico collegate con l'infrastruttura nazionale su numero di regioni" è stato sostituito con l'indicatore "numero di fascicoli attivati/numero assistiti SSN", a seguito dell'approvazione della disposizione che ha eliminato la necessità del consenso dell'assistito per l'attivazione del FSE e quindi alla conseguente attivazione del FSE e collegamento a INI nelle diverse regioni. In considerazione dell'attuale impossibilità di attivare gli FSE per alcune categorie di cittadini (es. i minori con delega), la soglia di raggiungimento del nuovo indicatore è stata posta al 95%

Per quanto riguarda, invece, il complesso degli obiettivi, nello specifico quelli operativi, del Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi, non sono state segnalate particolari criticità e le attività svolte risultano, a livello complessivo, in linea con quanto previsto nella pianificazione annuale.

Tuttavia, è stato necessario apportare delle modifiche che hanno riguardato le denominazioni di obiettivi e/o indicatori di Direttiva. Di seguito si riportano gli interventi effettuati:

- nuova denominazione dell'indicatore collegato all'obiettivo specifico "Potenziare i servizi informatici per il funzionamento del ministero tenendo conto di quanto disposto al comma 588 della legge di bilancio n. 160/2019": l'indicatore "Rapporto tra la potenza elaborativa assicurata tramite la tecnologia CLOUD e la potenza elaborativa da assicurare per il funzionamento dei SERVIZI IT*100" è stato sostituito con "Grado di realizzazione del piano d'azione", in quanto la gara SDAPA si trovava in uno stato di sospensione a causa del ricorso al Tar da parte di un ricorrente. Analogamente tale modifica è intervenuta anche per l'obiettivo operativo "Migrazioni sul cloud delle applicazioni" dove è stato sostituito l'indicatore "Rapporto tra la potenza elaborativa assicurata tramite la tecnologia CLOUD e la potenza elaborativa da assicurare per il funzionamento dei SERVIZI IT*100" con "Grado di realizzazione del piano d'azione";
- nuova denominazione dell'obiettivo operativo "Realizzazione di una architettura *blockchain* per fornire nuovi modelli di servizio ed un innovativo approccio di cooperazione e interoperabilità tra le PA" collegato all'obiettivo strategico "Definire i progetti di innovazione tecnologica e le attività da realizzare volti al rafforzamento *dell'e-government*" in "Predisposizione di una architettura per fornire nuovi modelli di servizio ed un innovativo approccio di cooperazione e interoperabilità tra le PA", in

quanto nell'ambito della cooperazione applicativa con PPAA ovvero con enti esterni, si sono svolte attività di predisposizione di un sistema innovativo che metterà a disposizione servizi e dati attraverso interfacciamenti con API.

2.1 GABINETTO E UDCAP

2.1.1. Missioni, programmi, priorità politiche e obiettivi.

GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITA' POLITICA	OBIETTIVI	GRADO DI CONSEGUIMENTO %
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	INDIRIZZO POLITICO	D - PRODUTTIVITA', COMPETITIVITA', GIUSTIZIA E SETTORE BANCARIO	495 - MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITÀ DI ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DEL GOVERNO	97,04%
			858 - SUPPORTO ALL'AMMINISTRAZIONE SUL PIANO METODOLOGICO E VERIFICA DELLA CORRETTEZZA DEI PROCESSI DI MISURAZIONE, VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLA PERFORMANCE	100,00%

Il Gabinetto e gli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro partecipano al processo di pianificazione e programmazione a partire dall'esercizio 2017.

Gli obiettivi collegati alla priorità politica "Produttività, competitività, giustizia e settore bancario" sono riconducibili all'attività del Gabinetto del Ministro ("Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo") e dell'Organismo indipendente per la valutazione della performance ("Supporto all'Amministrazione sul piano metodologico e verifica della correttezza dei processi di misurazione, valutazione e rendicontazione della performance").

Entrambi gli obiettivi risultano pressoché completamente conseguiti.

Relativamente al "Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo", l'attività si è estrinsecata anzitutto nell'impulso alle competenti strutture ministeriali finalizzata all'adozione dei provvedimenti attuativi degli interventi legislativi di iniziativa governativa nei tempi previsti dalla normativa ovvero all'adozione degli stessi tenendo conto delle priorità definite a livello politico; nell'aggiornamento costante, coordinandosi con l'ufficio di attuazione del programma di governo della PCM, dello stato di attuazione di detti provvedimenti.

Il sistema di protocollazione e gestione documentale (RED) introdotto da gennaio 2019 dal Gabinetto e dall'area politica è stato esteso nel corso del 2021 a tutti gli Uffici di diretta collaborazione all'Autorità politica, eccezion fatta per gli uffici legislativi, per i quali il passaggio al nuovo assetto è programmato entro la fine del 2022. Nell'utilizzo dello stesso sono state affrontate le criticità riscontrate nel

2020 e legate al contesto e al tipo di attività svolta. Tali criticità sono state, peraltro, analizzate e approfondite volta per volta, anche con il coinvolgimento della DSII e della società Sogei SpA, individuando la migliore soluzione possibile nella quasi totalità dei casi.

In tale contesto è stato attivato un processo di coordinamento nella raccolta delle criticità rilevate dai vari Uffici, al fine di individuare le soluzioni più rispondenti alle esigenze effettive, riscontrate nell'utilizzo dello stesso, anche con l'obiettivo di facilitare l'utilizzo da parte di tutti gli Uffici di diretta collaborazione di un unico sistema di gestione documentale.

Quanto all'attività di monitoraggio dei decreti attuativi, la stessa viene svolta tramite il sistema "Monitor" in uso presso tutte le Amministrazioni centrali dello Stato e la piattaforma web realizzata per l'elaborazione dei dati di monitoraggio attuativo.

Nello specifico, nel corso del 2021, ai fini del monitoraggio, l'Ufficio di Gabinetto ha provveduto ad inserire nel sistema tutti i provvedimenti attuativi di provvedimenti normativi, oggetto di monitoraggio, di competenza di questo Dicastero, sia in qualità di proponente che di concertante.

Quanto all'obiettivo "Supporto all'Amministrazione sul piano metodologico e verifica della correttezza dei processi di misurazione, valutazione e rendicontazione della performance", l'attività dell'OIV, attraverso la Struttura tecnica di supporto (STP), si è sostanziata nel monitoraggio istituzionale del complesso degli obiettivi assegnati ai Centri di responsabilità amministrativa e (in particolare per l'esercizio 2021) nel perseguo dell'attività di analisi per l'individuazione delle modalità attraverso le quali inserire l'utilizzo della prospettiva dei destinatari nel ciclo di gestione della performance del MEF.

La performance di questo obiettivo è risultata pari al 100%.

Ulteriori obiettivi connessi all'attività istituzionale risultano essere:

- Supporto al Ministro, ai Viceministri e ai Sottosegretari

L'obiettivo si è estrinsecato nel coordinamento delle attività finalizzate all'istruttoria e all'adozione dei provvedimenti da parte del Ministro, nello svolgimento dell'istruttoria degli argomenti all'ordine del giorno del Consiglio dei Ministri e nel supporto all'attività parlamentare dei Vice Ministri e Sottosegretari. L'obiettivo si estrinseca nel coordinamento delle attività finalizzate all'adozione dei provvedimenti da parte del Ministro, nello svolgimento dell'istruttoria degli argomenti all'ordine del giorno del Consiglio dei Ministri e nel supporto all'attività parlamentare dei Vice Ministri e Sottosegretari.

Nel corso del 2021 stata svolta l'attività connessa ai disegni di legge calendarizzati dal Parlamento, nonché è stata curata l'istruttoria di tutti gli atti da sottoporre alla firma del Ministro (Decreti Ministeriali, Interministeriali e d.P.C.M.).

Per quanto concerne il coordinamento della gestione delle risorse finanziarie e strumentali assegnate agli UDCAP, sono state svolte tutte le attività connesse alla gestione degli stanziamenti di bilancio

in applicazione di quanto disposto dall'articolo 11, comma 1, del d.P.R. n. 227/2003 il quale prevede che il Centro di responsabilità ha la gestione diretta dei capitoli di bilancio relativi ai trattamenti economici individuali e alle indennità spettanti al personale assegnato agli Uffici di diretta collaborazione; alle spese di viaggio e di rappresentanza del Ministro e dei Sottosegretari di Stato; all'acquisto di beni e servizi e di ogni altra spesa occorrente per le esigenze dei predetti Uffici, mantenendo la gestione unificata per le sole spese di carattere strumentale.

In conclusione, nonostante l'impatto dell'emergenza epidemiologica, che ha causato un aumento delle attività correlate agli obiettivi, i target previsti sono stati sostanzialmente raggiunti.

- Presidio del processo di attuazione delle disposizioni normative in tema di prevenzione della corruzione e della trasparenza all'interno dell'Amministrazione economico-finanziaria.

Entrambi gli obiettivi rappresentati, sulla base degli esiti registrati dai rispettivi indicatori, risultano essere coerenti con i piani d'azione e presentano un valore di performance pari al 100%.

Fonte: Consuntivazione Anno 2021

2.2 DIPARTIMENTO DEL TESORO

2.2.1. Missioni, programmi, priorità politiche e obiettivi.

DIPARTIMENTO DEL TESORO				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITA' POLITICA	OBIETTIVI	GRADO DI CONSEGUITAMENTO %
029 - POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO E TUTELA DELLA FINANZA PUBBLICA	006 - ANALISI E PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E GESTIONE DEL DEBITO E DEGLI INTERVENTI FINANZIARI	A - FINANZA SOSTENIBILE, RIDUZIONE DEL DEBITO E POLITICHE FISCALI A SOSTEGNO DELLA CRESCITA	454 - SVILUPPO DELL'ANALISI MACROECONOMICA CONGIUNTURALE E STRUTTURALE DELL'ECONOMIA ITALIANA E RAPPRESENTAZIONE DEGLI INTERESSI STRATEGICI DEL GOVERNO NEI PRINCIPALI CONCESSI ECONOMICI E FINANZIARI. SVILUPPO DELLA STRUMENTAZIONE DI ANALISI E PREVISIONE PER LO STUDIO DELL'EVOLUZIONE DEGLI INDICATORI DI BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE. SUPPORTO AL GOVERNO NELL'INDIVIDUAZIONE DI MISURE ATTE A LIMITARE LE CONSEGUENZE ECONOMICHE DELLA CRISI GENERATA DALLA PANDEMIA. PRESIDENZA ITALIANA DI TURNO DEL G20.	100%
			455 - EFFICACE ED EFFICIENTE GESTIONE DEL DEBITO PUBBLICO, PRIORITARIAMENTE ORIENTATA A CONTENENERE IL COSTO E A PROLUNGARNE O STABILIZZARNE LA VITA MEDIA	100%
			460 - GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DELLO STATO E, IN GENERALE, DELL'ATTIVO E DEL PATRIMONIO PUBBLICO. MONITORAGGIO DELL'IMPLEMENTAZIONE DELLA RIFORMA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE E DEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DA ESSA PREVISTI IN TEMA DI RAZIONALIZZAZIONE E RIDUZIONE DELLA SPESA.	100%
029 - POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO E TUTELA DELLA FINANZA PUBBLICA	006 - ANALISI E PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E GESTIONE DEL DEBITO E DEGLI INTERVENTI FINANZIARI		413 - IMPULSO AL PROCESSO DI RIFORMA E DI RAFFORZAMENTO DEL SETTORE BANCARIO, FINANZIARIO, DEL SISTEMA DEI PAGAMENTI, DELLE FONDAZIONI E DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE, ATTRAVERSO L'ATTIVA PARTECIPAZIONE AI PROCESSI NORMATIVI, NAZIONALI ED EUROPEI, E ATTUATIVI, INCLUSA LA GESTIONE DELLE CRISI BANCARIE	100%

DIPARTIMENTO DEL TESORO				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITA' POLITICA	OBIETTIVI	GRADO DI CONSEGUITAMENTO %
			758 - POTENZIAMENTO DELLA GOVERNANCE IN TEMA DI GARANZIA DELLO STATO CON LA FINALITÀ DI RENDERE MAGGIORMENTE EFFICACI GLI INTERVENTI FINANZIARI, SPECIE NEL SETTORE DELL' EXPORT DELLE IMPRESE ITALIANE	100%
	004 - REGOLAMENTAZIONI E E VIGILANZA SUL SETTORE FINANZIARIO	D – PRODUTTIVITA', COMPETITIVITA', GIUSTIZIA E SETTORE BANCARIO	835 - NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI CONTRASTO ALL'UTILIZZO DEL SISTEMA FINANZIARIO PER FINI ILLEGALI, RAFFORZAMENTO DEI PRESIDI DI PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO, DEL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO E DEL RISCHIO DI ATTACCHI CIBERNETICI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE RETI ED AI SISTEMI INFORMATIVI NEL SETTORE BANCARIO E NEL SETTORE DELLE INFRASTRUTTURE DEI MERCATI FINANZIARI CYBERSECURITY, ANCHE MEDIANTE L'IMPLEMENTAZIONE DELLA NORMATIVA NAZIONALE E L'ATTIVITÀ SANZIONATORIA AMMINISTRATIVA	100%

Il Dipartimento del Tesoro (DT), nel 2021, ha concentrato la propria azione e le proprie risorse, sui programmi in cui ricadono le sue specifiche competenze, in coerenza con le aree di intervento presenti nel Documento di programmazione economica finanziaria (DEF): l'attività ha riguardato principalmente la gestione del debito pubblico e il processo di valorizzazione e dismissione di parte del patrimonio pubblico. Grande impegno è stato poi profuso per consentire il percorso di risanamento finanziario cercando, per quanto possibile, di intervenire nel processo di revisione della spesa. Anche in sede europea e internazionale il Dipartimento ha contribuito al processo di rafforzamento del sistema economico sia dell'Unione europea sia internazionale, con l'adozione di importanti riforme strutturali, per favorire la stabilità e la solidità del sistema finanziario e di conseguenza per sostenere la ripresa economica.

Nello specifico, con riferimento al mercato del debito pubblico italiano, si riporta una breve sintesi delle principali attività intervenute nel corso dell'anno di riferimento. Il costo medio all'emissione, nel 2021, risulta essere stato pari allo 0,10%, in diminuzione rispetto allo 0,59% del 2020, un livello particolarmente basso, in una prospettiva storica, mentre il costo medio del debito, calcolato come rapporto tra gli interessi e lo stock di debito delle Pubbliche Amministrazioni, dovrebbe stabilizzarsi tra il 2,4% e il 2,5% (la determinazione definitiva avviene a marzo con i dati forniti dall'ISTAT).

Questo risultato è dovuto alle caratteristiche della composizione del debito, che, alla fine del 2021, relativamente allo stock di titoli di Stato, presenta una vita media pari a 7,11 anni, in ulteriore

aumento rispetto al 2020. Infatti, nonostante il rilevante incremento dei collocamenti, per far fronte alle necessità connesse alla pandemia, il Dipartimento del Tesoro ha concentrato le maggiori emissioni nella parte a media e lunga scadenza della curva dei rendimenti, sfruttando le favorevoli condizioni di mercato conseguenti agli interventi di politica monetaria della BCE (PEPP) e all'implementazione degli strumenti di politica fiscale europea (fra cui, SURE e Next Generation EU), rendendo, così, possibile l'aumento della vita media dello stock di titoli.

Le emissioni si sono concentrate sulla parte lunga ed extra lunga della curva dei rendimenti, sia attraverso le aste, sia con il lancio - tramite sindacato di collocamento - di diversi nuovi titoli benchmark nominali (ai quali si aggiunge il BTP Green, con scadenza nel 2045), evitando di eccedere in emissioni con una vita più corta, che avrebbero impattato non poco sul rischio di rifinanziamento. Una vita media lunga, infatti, mitiga questo rischio, diluendo nel tempo i volumi da collocare sul mercato per coprire il debito in scadenza ed evitando, quindi, eccessi di concentrazione di offerta di titoli sul mercato. D'altra parte, una vita media lunga riduce anche l'esposizione dell'emittente a incrementi repentini dei tassi di interesse.

Nonostante la netta riduzione delle necessità di finanziamento nel 2021, rispetto al 2020, i volumi in emissione hanno continuato ad attestarsi su livelli mediamente più elevati, se confrontati al periodo pre-pandemico. Di conseguenza, per far fronte alle ingenti necessità di finanziamento, il Dipartimento del Tesoro ha continuato a far ricorso agli strumenti già utilizzati nel 2020, ossia: incremento delle quantità offerte in asta; incremento delle quote dei collocamenti supplementari riservati agli Specialisti; maggiore ricorso alla modalità di collocamento tramite sindacato, per il lancio di nuovi benchmark.

Sono stati effettuati collocamenti di questo tipo per 65 miliardi di euro, su scadenze a 7, 10, 30 e 50 anni e sulla scadenza a 25 anni per il nuovo titolo Green. Questi collocamenti hanno ricevuto un'accoglienza molto favorevole da parte degli investitori, che hanno presentato domande per un ammontare molto ampio, multiplo rispetto a quello assegnato, circostanza evidenziata con notevole risalto anche dai mezzi di comunicazione. Oltretutto, il lancio del nuovo BTP Green, il titolo di Stato dedicato al finanziamento delle spese sostenute dallo Stato con impatto ambientale positivo, ha consentito di ampliare la platea degli investitori, anche a quelli ESG (Environmental, Social and Governance). Infatti, sia nel lancio della prima tranche, sia nella successiva riapertura, per un totale complessivo di 13,5 miliardi di euro, circa la metà del collocamento è stata sottoscritta da tale tipologia di investitori.

Complessivamente, nel 2021 sono stati emessi circa 447 miliardi di euro nominali di titoli di Stato, comprendendo sia le operazioni di concambio, per circa 4,7 miliardi, sia le emissioni internazionali, in dollari e in euro, pari a circa 3,8 miliardi di euro. Si tratta di un ammontare complessivo in netta riduzione rispetto ai 550 miliardi di euro nominali emessi nel 2020.

Le emissioni, al netto dei rimborsi, hanno fatto registrare un valore di circa 79 miliardi di euro, anch'esso in forte calo rispetto ai 144 miliardi dell'anno precedente, coerentemente con l'analoga discesa del fabbisogno del Settore Statale. La politica di emissione e gestione del debito, anche per il 2021, ha consentito di non incrementare l'esposizione al rischio di tasso di interesse.

Con riferimento alla gestione della liquidità del Tesoro (o cash management), l'attività, negli ultimi anni, si è adatta ad una serie di fattori esogeni, i cui effetti hanno avuto ripercussioni sulla politica di gestione delle disponibilità liquide. Di conseguenza si è dovuti adeguare ai cambiamenti normativi europei e fronteggiare un mercato monetario caratterizzato da un eccesso di offerta di liquidità, con tassi di interesse che stazionano in area negativa ormai da diversi anni.

All'inizio del 2021, perduravano, sul mercato monetario, le medesime condizioni che avevano caratterizzato l'anno precedente, non essendo terminata l'emergenza pandemica globale. Il protrarsi degli effetti negativi sull'economia dei Paesi dell'area euro e il voler mantenere sotto controllo le turbolenze sui mercati finanziari hanno spinto il Consiglio Direttivo della BCE a confermare l'orientamento molto accomodante della sua politica monetaria e, quindi, delle misure messe in atto durante l'anno 2020, che sono rimaste pressoché invariate per l'intero 2021. Tra queste, si annoverano il programma di acquisto di attività finanziarie (Expanded Asset Purchase Programme, APP) e il nuovo programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica (Pandemic Emergency Purchase Programme, PEPP), introdotto dalla BCE nel 2020. Tale impostazione ha contribuito ad incrementare ulteriormente la liquidità sul sistema finanziario e a mantenere stabili i livelli dei principali tassi monetari in area negativa.

Pertanto, il contesto di mercato, contraddistinto già da tempo da scarsi volumi sul mercato dei depositi non collateralizzati, ha mantenuto le medesime caratteristiche degli ultimi anni, tali da non rendere semplice la gestione della liquidità. A partire dal mese di maggio 2021, è stata introdotta un'importante novità nell'attività di gestione della liquidità, operando sul mercato dei pronti contro termine (cd. Repo): l'utilizzo di questo nuovo strumento ha portato notevoli benefici, sia dal punto di vista della gestione della liquidità, sia da quello della performance dei titoli di Stato.

Nel 2021, considerando i livelli dei tassi presenti sul mercato, il Dipartimento del Tesoro non ha trovato convenienza ad operare in Repo in impiego, mentre è stato utile agire in raccolta con tassi maggiormente negativi di quelli offerti per depositare la liquidità. Inoltre, questo strumento ha consentito di limitare le emissioni dei BOT e di migliorare l'efficienza complessiva del mercato secondario dei titoli di Stato, poiché, data la scarsità strutturale di titoli disponibili come collaterale, in ragione degli acquisti massicci della BCE, le operazioni Repo di raccolta hanno permesso di mitigare tale scarsità fornendo titoli a termine al mercato.

La facility Repo si va ad aggiungere agli altri strumenti di cash management, già utilizzati negli anni precedenti. Tra questi, le negoziazioni bilaterali sono rimaste, anche nel 2021, il principale

strumento per impiegare la liquidità eccedente sul Conto disponibilità, sebbene, a causa dell'abbondante liquidità presente nel sistema e del perdurare dei livelli dei tassi monetari in area negativa - anche inferiori alla Deposit Facility - per trovare interesse nelle controparti, ci si sia dovuti spingere su depositi più lunghi rispetto agli anni precedenti, con durata mediamente superiore al mese e per volumi complessivamente inferiori rispetto al 2020. Infatti, il totale di queste negoziazioni ha consentito di continuare ad investire, in media, il 12% delle disponibilità liquide giacenti sul Conto disponibilità, contro il 17% dell'anno precedente. Nel 2021, in ragione dell'eccesso di liquidità presente nel sistema finanziario, soprattutto bancario, è proseguito il regime di sospensione, iniziato nell'agosto 2019, delle aste quotidiane con scadenza a un giorno lavorativo (overnight).

Durante il 2021, sono, inoltre, proseguite le erogazioni del programma SURE, per il quale il nostro Paese ha raggiunto la quota di prestiti richiesti, di circa 27 miliardi di euro. Si ricorda che tale sostegno finanziario è stato erogato, in tranche, dal mese di ottobre 2020 sino a maggio 2021, con l'obiettivo di aiutare gli Stati ad affrontare aumenti della spesa pubblica, conseguenti alla pandemia, necessari per sostenere il mercato del lavoro. Inoltre, in seguito all'approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, nel mese di agosto 2021, la Commissione Europea ha erogato all'Italia un prefinanziamento di 24,9 miliardi di euro di fondi europei di Next Generation EU, per l'attuazione delle misure di investimento e riforma stabilite nel piano e volte a stimolare la ripresa e rendere il nostro Paese più ecologico, digitale e resiliente.

Questo pacchetto di aiuti ha indubbiamente sostenuto il livello delle disponibilità liquide, durante il 2021, consentendo una riduzione delle emissioni di titoli a breve termine e stimolando una gestione della liquidità più attiva e meno onerosa. Infatti, sebbene il Tesoro, anche nel corso del 2021, abbia incrementato i collocamenti, per far fronte alle esigenze dovute alla pandemia, queste maggiori emissioni si sono concentrate sugli strumenti a media e lunga scadenza, che beneficiano delle condizioni favorevoli di mercato, dovute agli interventi di politica monetaria, e permettono di ridurre l'esposizione in termini di rischio di rifinanziamento e di tasso, piuttosto che su quelli a breve termine (tipicamente i BOT). Parallelamente, lo sviluppo della nuova attività in pronti contro termine ha permesso di rendere puntuale la risposta al fabbisogno di liquidità e raccogliere risorse a tassi collateralizzati ritenuti più convenienti rispetto ai titoli a breve termine.

Per far fronte alle conseguenze determinate dal perdurare della crisi generata dalla diffusione del Covid-19, il governo italiano ha fatto ricorso ad una serie di strumenti per consentire l'accesso al credito finanziario da parte di imprese e famiglie. L'operatività degli strumenti di garanzia pubblica esistenti è stata modulata per far fronte alla situazione contingente, adeguando requisiti e procedure, al fine di consentire l'accesso alla più ampia platea possibile di beneficiari. Gli strumenti utilizzati a tale scopo sono: Fondo di garanzia per le PMI, Garanzia Italia, Garanzie Green, Assicurazione sui crediti commerciali a breve termine, Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa (Fondo Gasparri), Fondo di garanzia per l'acquisto della prima casa.

In tema di monitoraggio della situazione post crisi delle banche, l'Amministrazione non svolge funzioni di vigilanza sulle banche, né è l'autorità di risoluzione nazionale; non svolge, dunque, funzioni amministrative di monitoraggio della situazione del sistema bancario o di intervento precoce al fine di evitare il prodursi di una crisi. Vengono però esercitate talune competenze amministrative nella gestione delle crisi bancarie: si tratta dei casi di Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Popolare di Bari, Banca Carige, Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza.

Sono state, inoltre, esaminate le possibili evoluzioni dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, in seguito all'emergere di nuovi schemi criminali e alla maggiore ricorrenza di alcuni crimini finanziari, nel contesto della pandemia da COVID-19, individuando così alcune aree di rischio (specialmente riguardo agli Istituti di pagamento e di moneta elettronica esteri operanti sul territorio nazionale), non adeguatamente mitigate da presidi di prevenzione, che innalzano il livello del rischio di riciclaggio. Tali aree sono state oggetto di un'attività di analisi specifica che hanno necessitato del potenziamento delle attività di vigilanza e controllo.

In materia di rafforzamento della prevenzione del rischio di attacchi cibernetici, con particolare riferimento alle reti ed ai sistemi informativi nel settore bancario e nel settore delle infrastrutture dei mercati finanziari (cybersecurity), è stata istituita l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, al cui interno il MEF è stato designato quale autorità per il settore bancario e per quello delle infrastrutture finanziarie. In ambito G20, il MEF ha partecipato al gruppo di lavoro, promosso dalla Presidenza italiana e costituito in seno al Financial Stability Board (FSB), incentrato sul rafforzamento della cybersecurity nel settore finanziario, per la salvaguardia della stabilità finanziaria.

Inoltre, l'Amministrazione ha partecipato all'elaborazione in sede UE della normativa in materia bancaria, creditizia, e dei mercati finanziari. In particolare, è proseguito il percorso degli Stati membri per il completamento dell'Unione Bancaria, la cui architettura non è ancora completamente definita, mancando la realizzazione del cd. Terzo pilastro, cioè il Sistema Europeo di Garanzia dei Depositi (EDIS). È stato, pertanto, raggiunto il culmine il lavoro delle istituzioni europee e delle delegazioni nazionali per la definitiva stesura del progetto di riforma del Meccanismo Europeo di Stabilità (MES), nel quale è ricompresa la creazione di un dispositivo di sostegno comune (common backstop) al Fondo di Risoluzione Unico, sotto forma di linea di credito del MES al Comitato di Risoluzione Unico.

La riforma del MES prevede l'introduzione a pieno regime del backstop nel Fondo di Risoluzione Unico a partire dal 2024, con una introduzione anticipata a inizio 2022. L'introduzione anticipata ha reso necessarie alcune modifiche all'Accordo Intergovernativo (IGA) che regola il trasferimento e la messa in comune dei contributi al Fondo di Risoluzione Unico. Con il raggiungimento dell'accordo politico sui due Trattati, vi è stata convergenza anche sulle modifiche consequenziali alla documentazione cd. di II livello.

Le revisioni concordate del Trattato MES e dell'IGA sono state formalizzate in due bozze di accordi di modifica (Amending Agreement), che sono state firmate da un rappresentante con pieni poteri di firma per ciascun Paese, nei mesi di gennaio e febbraio 2021. Tali accordi sono attualmente in corso di ratifica da parte degli Stati membri.

Infine nel corso del 2021, è proseguita l'attività di valorizzazione e dismissione del patrimonio pubblico, con il coinvolgimento di altri soggetti istituzionali (Agenzia del demanio, Ragioneria Generale dello Stato, Invimit SGR, Cassa Depositi e Prestiti, Ministero della Difesa).

In tale ambito, il Dipartimento del Tesoro ha dato seguito alle previsioni di cui all'art. 1, commi 422 - 433, della Legge 30 dicembre 2018, n.145 (Legge di Bilancio 2019), adottando il Piano di cessione immobili pubblici, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2019. In tale Piano sono ricompresi immobili di proprietà dello Stato, non utilizzati per finalità istituzionali, che sono stati individuati con DM 28/6/2019 del Ministro dell'Economia e delle Finanze, su proposta dell'Agenzia del Demanio; immobili di proprietà dello Stato in uso al Ministero della Difesa, diverso dall'abitativo, non più necessari alle proprie finalità istituzionali e suscettibili di valorizzazione, individuati con DM 14/6/2019 del Ministro della Difesa, sentita l'Agenzia del Demanio; immobili ad uso diverso da quello abitativo di proprietà degli enti territoriali ed altre pubbliche amministrazioni, come definite ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che i suddetti enti possono proporre ai fini dell'inserimento nel piano di cessione. Nel piano è ricompresa anche la creazione di uno o più fondi di investimento immobiliare ad hoc, promossi dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'articolo 33, comma 8-ter, del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, gestiti da Invimit SGR S.p.A., la società di gestione del risparmio partecipata al 100% dal MEF, ai quali apportare immobili pubblici, liberi o locati a privati, in vista della successiva vendita delle quote a una serie di investitori qualificati da essa.

Relativamente all'ammontare delle vendite di immobili pubblici, si rileva che, negli anni 2019 e 2020, il valore è stato, rispettivamente, di 978 e 945 milioni di euro. Per l'anno 2021 e il successivo triennio 2022-2024, le previsioni pubblicate nella NADEF 2021 e confermate da RGS/IGECOFIP, nel febbraio 2022, ammontano a 826 milioni di euro per il 2021, 852 milioni di euro per il 2022, 805 milioni di euro per il 2023 e 715 milioni di euro per il 2024, secondo il seguente schema, distinto per sottosettore (Amministrazioni Centrali, Amministrazioni Locali ed Enti di Previdenza).

Fonte: Relazione finale di consuntivazione degli esiti amministrativi 2021 da parte dell'ufficio del Controllo di gestione del Dipartimento.

2.3 DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA DELLO STATO

2.3.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITA' POLITICA	OBIETTIVI STRATEGICI	GRADO DI CONSEGUIMENTO %
029 - POLITICHE ECONOMICOFINANZIARIE E DI BILANCIO E TUTELA DELLA FINANZA PUBBLICA	007 - ANALISI, MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLA FINANZA PUBBLICA E POLITICHE DI BILANCIO	A - FINANZA SOSTENIBILE, RIDUZIONE DEL DEBITO E POLITICHE FISCALI A SOSTEGNO DELLA CRESCITA	283 - PROSEGUIRE NELL'IMPLEMENTAZIONE DELLA RIFORMA DEL BILANCIO DELLO STATO E MONITORARE L'IMPATTO DELLE MISURE ADOTTATE SUI SALDI DI FINANZA PUBBLICA ANCHE AL FINE DI ASSICURARE L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI EQUILIBRIO DEL BILANCIO DELLO STATO E DEGLI ENTI TERRITORIALI AI SENSI DELLA LEGGE N. 243/2012	100%
		D - PRODUTTIVITÀ, COMPETITIVITÀ, GIUSTIZIA E SETTORE BANCARIO	282 - CONTRIBUIRE AL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ATTRAVERSO LA RAZIONALIZZAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI NONCHÉ LA CONDIVISIONE DELLE INFORMAZIONI	100%
			289 - PROSEGUIRE IL MONITORAGGIO SULLA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI DEI DEBITI COMMERCIALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ATTRAVERSO LA PIATTAFORMA ELETTRONICA PER I CREDITI COMMERCIALI (PCC)	100%
			2295 - IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA TESSERA SANITARIA E REALIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA NAZIONALE PER L'INTEROPERABILITÀ DEL FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO	100%
		E - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI MATERIALI E IMMATERIALI IN CHIAVE SOSTENIBILE	288 - GARANTIRE IL SUPPORTO AL GOVERNO PER LA MIGLIORE APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA IN MATERIA DI TRASPARENZA DEI SALDI E DEI DATI DI FINANZA PUBBLICA IN COORDINAMENTO CON GLI ORGANISMI COMUNITARI. ELABORARE ED ANALIZZARE I DATI DI FINANZA PUBBLICA ANCHE ATTRAVERSO I DATI DEL CONTO ANNUALE, IL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI IMMOBILIARI, DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI E PRIVATI, DEI FLUSSI GIORNALIERI DI CASSA, DELLE ENTRATE CONTRIBUTIVE E DELLE ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE	100%
			9000 - CONTRIBUIRE ALL'ELABORAZIONE E ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, E PIÙ IN GENERALE DEL NEXT GENERATION EU, CON L'OBIETTIVO DI RILANCIARE GLI INVESTIMENTI PUBBLICI E DI EFFETTUARE LE RIFORME PIÙ RILEVANTI PER IL PAESE, ASSICURANDO UN EFFICIENTE UTILIZZO DELLE RISORSE ANCHE MEDIANTE LO SVILUPPO E LA GESTIONE DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI COERENTEMENTE ALLE ESIGENZE DI VERIFICA E RENDICONTAZIONE RICHIESTE DALL'UE	100%

Anche per l'anno 2021, l'attività del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) è stata volta a garantire la rigorosa programmazione e la corretta gestione delle risorse pubbliche e a

fornire il massimo supporto al Parlamento e al Governo nelle politiche, nei processi e negli adempimenti di Bilancio. In particolare, il Dipartimento è stato impegnato nella prosecuzione dell'azione di razionalizzazione della spesa statale, sia attraverso le indicazioni fornite per la definizione del bilancio di previsione sia attraverso il monitoraggio della spesa, anche con riferimento agli effetti sui saldi di finanza pubblica.

In tema di riforma del bilancio dello Stato e di contabilità pubblica, è proseguita l'attività di completamento dell'attuazione delle deleghe previste dalla L. 196/2009 e della L. 243/2012. In conformità alla normativa, è stata portata avanti l'attività di analisi delle missioni e dei programmi, perfezionando la revisione del bilancio in senso funzionale e raccordabile con altre classificazioni internazionali, di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle AA. PP. e di implementazione di azioni mirate a una maggiore fruibilità del Bilancio. A tal fine, è stato redatto e pubblicato, nel mese di febbraio 2021, il volume *"Missioni, Programmi e Azioni delle Amministrazioni centrali dello Stato"*; mentre, il *"Raccordo Bilancio dello Stato - Tesoreria dello Stato"* è stato allegato al Rendiconto Generale dello Stato. Nel corso dell'anno, sono stati resi, inoltre, tutti i 425 pareri richiesti relativamente alla classificazione per Missioni, Programmi e COFOG (Classification Of Function Of Government) delle Amministrazioni Pubbliche.

Per quanto riguarda il potenziamento e l'implementazione del sistema di contabilità integrata, attraverso l'adozione in via sperimentale del Piano dei conti integrato (PdCI) per le Amministrazioni centrali dello Stato, come previsto dall'art. 38-ter della L. 196/2009, è stata predisposta la Relazione sul secondo anno di sperimentazione della contabilità integrata e del PdCI, ex art. 6, c. 3, let. b) del Decreto MEF del 21/02/2019 che è stata successivamente trasmessa alla Corte dei Conti e pubblicata poi sul sito web istituzionale RGS.

Nel rispetto di quanto disposto dalla L. 196/2009 e L. 243/2012, è proseguita anche l'attività di analisi, sviluppo e realizzazione di nuovi sistemi di esposizione del Bilancio di Previsione e del Rendiconto Generale dello Stato, ivi inclusa l'implementazione dei relativi sistemi informativi, alcuni dei quali hanno comportato delle modifiche ai prospetti dei documenti di bilancio. In particolare, nel corso dell'anno, gli interventi hanno riguardato principalmente:

- funzionalità in NSBF per l'interrogazione in gestione dei decreti di riassegnazione pluriennale di entrata ex DL 32/2019, art. 4 quater, comma 1, punto A;
- funzioni che consentono la reiscrizione in bilancio delle somme accertate come economie nel rendiconto, ex art. 30, comma 2, lettera b), Legge 196/2009;
- funzioni per la creazione di sotto strumenti per il calcolo dei residui in sede di formulazione delle previsioni di bilancio;
- funzioni che permettono la trasformazione delle autorizzazioni istituite durante la discussione parlamentare delle previsioni di bilancio;
- il completamento dell'esposizione dei dati relativi ai residui di spesa delegata in applicazione della nuova normativa entrata in vigore dal 1 gennaio 2019;

- funzioni per le modalità di esposizioni dei dati presenti negli allegati al personale.

Le attività hanno riguardato anche l'implementazione del programma ERP-INIT ovvero lo sviluppo di un sistema informatico gestionale integrato a supporto dei processi contabili della P.A., integrati con evoluti strumenti di analisi e business intelligence, al fine di assicurare la raccolta tempestiva di dati di qualità per il monitoraggio e controllo della finanza pubblica. In particolare, nell'anno 2021, è stato messo in esercizio il rilascio R1, è stato dato corso alla realizzazione del rilascio R2, relativo alla gestione fisica dei beni, e sono state avviate le attività del progetto R3, riguardante la contabilità finanziaria, in particolare per la fase di raccolta e analisi dei requisiti.

È stata data, inoltre, piena attuazione, per l'esercizio 2021, al Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 13 novembre 2020 con il quale si è proceduto ad aggiornare i conti dei moduli economico e patrimoniale del piano dei conti integrato.

A seguito delle circolari n. 9/2021 e n. 14/2021 della RGS, le amministrazioni pubbliche hanno effettuato, per la fase di budget rivisto per l'anno 2021, le rilevazioni di contabilità economica e analitica sulla piattaforma INIT. Con la circolare n. 16/2021, relativa alle previsioni di bilancio per il triennio 2022-2024, sono state date le istruzioni per la predisposizione del budget dei costi per centro di costo e, sulla nuova piattaforma, è stato elaborato il budget della LB 2022-2024. Con riferimento alla gestione fisica e contabile dei beni mobili, è stato, altresì, attuato un rilascio pilota per i beni di facile consumo con il coinvolgimento di 4 RTS ed è stata emanata la circolare n. 23/2021 con le relative istruzioni.

Nel 2021, la RGS ha Contribuito all'elaborazione e attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, e più in generale del NEXT GENERATION EU, con l'obiettivo di rilanciare gli investimenti pubblici e di effettuare le riforme più rilevanti per il Paese, assicurando un efficiente utilizzo delle risorse anche mediante lo sviluppo e la gestione di un sistema di monitoraggio degli interventi coerentemente alle esigenze di verifica e rendicontazione richieste dall'UE. In particolare, il Dipartimento ha svolto le seguenti attività:

- predisposizione e presentazione PNRR alla CE;
- raccolta dei dati necessari per il monitoraggio degli obiettivi intermedi e finali a livello di traguardi (Milestone) e obiettivi (Target);
- implementazione del sistema di monitoraggio degli interventi, coerentemente alle esigenze di verifica e rendicontazione richieste dall'UE;
- database provvisorio per la ricezione e la memorizzazione dei dati necessari per la successiva alimentazione del sistema di monitoraggio ReGiS;
- predisposizione e negoziazione con la CE degli Operational Arrangements;
- predisposizione della relazione semestrale di M&T con implementazione della piattaforma comunitaria FENIX;
- predisposizione della richiesta di pagamento alla CE sulla piattaforma comunitaria FENIX per 51 M&T;

- supporto metodologico e analisi della documentazione prodotta dalle 17 Amministrazioni centrali titolari di intervento per l'implementazione dei Report di avanzamento dei 49 milestone e dei 2 target in scadenza al 31/12/21.

La RGS, anche per l'annualità 2021, ha garantito l'analisi e il monitoraggio degli obiettivi di finanza pubblica e delle politiche di bilancio. Sono state, infatti, svolte le attività di: elaborazione dei conti di cassa consuntivi e di previsione per il settore pubblico e per i sotto-settori, in linea con la legge di contabilità pubblica e con le Direttive della UE; previsione del conto delle Amministrazioni Pubbliche e dei sotto-settori, in coerenza con i principi statistici ed economici comunitari e con i codici di condotta dei documenti comunitari; analisi in materia di finanza pubblica, in coordinamento con gli Organismi comunitari e internazionali. Nel dettaglio, i conti di cassa di monitoraggio e di previsione pubblicati sui documenti ufficiali di finanza pubblica e sul sito della RGS, sono stati 68 (4 Conti di cassa delle Amministrazioni Locali pubblicati ai sensi della Direttiva n. 85/2011, 11 Conti di cassa delle Amministrazioni Centrali ai sensi della Direttiva 85/2011 (dicembre 2020 - ottobre 2021), 11 Conti cassa per il FMI delle Amministrazioni Centrali, coerentemente alla metodologia del GFSM FMI, 12 Conti del Settore statale, 12 Dati mensili UE per gli enti di previdenza ai sensi della direttiva 85/2011 e 4 Conti economici di consuntivo DEF (1 P.A. e 3 sotto settori); 4 Conti economici di previsione DEF (1 P.A. e 3 sotto settori), 4 Conti di cassa di consuntivo DEF (1 P.A. e 3 sotto settori), 4 Conti di cassa di previsione DEF (1 P.A. e 3 sotto settori), 2 Conti pubblicati nella Nadef e nel DPB.

Sono proseguite, inoltre, le verifiche di coerenza delle operazioni di acquisto e dismissione immobiliare con gli obiettivi di finanza pubblica e coi relativi saldi per gli Enti di previdenza ai sensi dell'articolo 8, comma 15 del decreto legge 78/2010 e per le Amministrazioni Centrali e Locali ex dl 98/2010. Nel dettaglio, sono stati analizzati n. 28 piani triennali di investimento di cui n. 7 da amministrazioni centrali e n. 21 da amministrazioni locali e, con DM 30 luglio 2021, sono state autorizzati n. 14 piani triennali 2021-2023 provenienti da n. 6 amministrazioni centrali e n. 8 da amministrazioni locali università, camere di commercio, ecc.. Sono stati, altresì, analizzati n. 22 piani triennali di investimento degli enti di previdenza INPS, INAIL e Enti Previdenziali di diritto privato, predisposti gli schemi di decreti di autorizzazione e i relativi allegati per la firma dei ministri competenti.

Le attività di monitoraggio hanno riguardato, inoltre, la performance realizzativa degli investimenti pubblici, attraverso l'elaborazione di note mensili sul monitoraggio degli importi di cassa degli investimenti fissi lordi del Settore pubblico e sull'aggiornamento delle procedure di affidamento per lavori connessi a progetti di investimento. Nel dettaglio, con riferimento alle procedure di affidamento delle opere pubbliche, la RGS ha prodotto n. 12 note mensili, n. 3 note trimestrali e una annuale sugli investimenti fissi lordi di cassa. Riguardo le note di monitoraggio e l'attività di supporto alle Amministrazioni per il miglioramento della gestione della realizzazione degli investimenti pubblici, nel 2021, si è tenuta una riunione tra la RGS e il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) in merito all'assistenza tecnica nell'ambito dell'Advisory Hub della BEI nella quale

sono stati presentati i vari sviluppi derivanti dalla collaborazione tra il MIMS e la BEI. È stato, inoltre, dedicato un focus sulle opportunità offerte dall'assistenza tecnica offerta dalla BEI e sui relativi vantaggi per la valutazione ex-ante dei progetti di investimenti pubblici.

Nel corso del 2021, è aumentata la copertura e la qualità del monitoraggio della spesa in conto capitale per le opere pubbliche attraverso il raccordo con le banche dati del Ministero dell'Economia e delle altre Amministrazioni, quale strumento per il rafforzamento della programmazione di settore, della migliore allocazione delle risorse, dell'effettivo utilizzo dei finanziamenti nei tempi stabiliti e della tracciabilità dei flussi. Il sistema Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) è, infatti, arrivato a monitorare 350.000 opere per un valore di 380 miliardi di euro, superando i valori previsti.

Un'ulteriore area presidiata è stata quella dell'attività di monitoraggio dei pagamenti dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni e dell'attuazione della Direttiva Comunitaria sui ritardi dei tempi di pagamento. Nel corso dell'anno, infatti, è proseguito il monitoraggio sulla tempestività dei pagamenti dei debiti delle PA attraverso la Piattaforma elettronica per i Crediti Commerciali (PCC). In particolare sono stati prodotti tutti i report e n. 9 note metodologiche, come programmato e richiesto.

Nel 2021, sono proseguite anche le attività di potenziamento dell'analisi dei dati inerenti la spesa sanitaria privata, di cui all'art. 3, del D.lgs. 175/2014 che prevede la rilevazione dei dati delle spese sanitarie a carico del cittadino, ai fini della predisposizione della dichiarazione dei redditi precompilata da parte dell'Agenzia delle Entrate. A tal fine, in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, sono stati definiti e utilizzati n. 15 indicatori necessari per effettuare l'analisi e il monitoraggio dei dati della Spesa Sanitaria Privata.

Nell'ambito del Sistema Tessera Sanitaria del MEF-RGS, art. 1, comma 382, 383 e 384 legge bilancio 2017, per il rafforzamento degli strumenti di monitoraggio della spesa sanitaria, sono proseguite le attività di potenziamento dell'infrastruttura nazionale per l'interoperabilità del fascicolo sanitario elettronico (INI), di cui all'art. 12 del D.L. 179/2012. La totalità delle regioni e i relativi FSE risultano collegati a tale infrastruttura sia attraverso le funzionalità rese disponibili dalla medesima Infrastruttura agli FSE regionali sia attraverso le funzionalità rese disponibili in sussidiarietà per le regioni che ne abbiano fatto richiesta. Nel 2021, sono state completate, inoltre, le attività previste nell'ambito dell'art. 11 del D.L. 34/2020 inerenti all'eliminazione del consenso all'alimentazione del FSE e la conseguente attivazione del FSE per i cittadini. Il numero dei fascicoli sanitaria attivati risulta pari a circa 57,7 milioni rispetto a un numero di assistiti SSN pari a circa 59,4 milioni.

Con riferimento all'estensione della dematerializzazione delle ricette mediche (DM 2/11/2011), per il recepimento dei nuovi LEA, sono state realizzate, di concerto con il Ministero della Salute e con le Regioni, le macro funzionalità del Sistema Tessera Sanitaria per la dematerializzazione delle ricette non a carico del SSN (4 macro funzionalità di inserimento ricetta, visualizzazione, cancellazione ed erogazione), nonché le ulteriori 12 macro funzionalità del Sistema TS inerenti l'emergenza sanitaria da COVID-19 (ad es. sblocco app "Immuni", predisposizione elenchi soggetti vaccinabili da rendere disponibili alle regioni, gestione vaccinazioni, implementazione PN-DGC), per

un totale di n.16 macro-funzionalità. Sono inoltre in corso, in collaborazione con il Ministero della Salute, le attività per la predisposizione dei decreti attuativi relativi alle funzionalità del sistema tessera sanitaria per la dematerializzazione di ulteriori tipologie di ricette, quali ad esempio le ricette e i buoni per celiaci, le ricette con farmaci ospedalieri, ecc.

Nel 2021, risultano inoltre implementate e operative le procedure per la trasmissione dei dati da parte delle diverse categorie di soggetti invianti e il monitoraggio dei relativi dati e risultano collegate al sistema il 100% delle strutture dei soggetti invianti (medici di base, farmacie e strutture sanitarie pubbliche).

Nel corso dell'anno, il Dipartimento ha continuato a garantire la sua partecipazione alla Governace Europea, alle riunioni dei gruppi di lavoro EUROSTAT, OCSE, Commissione UE, BEI in materia di finanza pubblica, partenariato pubblico e privato e armonizzazione contabile. Il Dipartimento ha assicurato la partecipazione a tutte le riunioni europee alle quali è stata richiesto l'intervento (3 videoconferenze dell'*Economic and Financial Committee EFC-SCS Sub-Committee on Statistics*, 2 videoconferenza dell'EDPS-WG, 1 videoconferenza con l'OCSE, 1 videoconferenza con l'IMF) e sono state fornite le risposte a tutti i questionari e alle n. 7 consultazioni Eurostat in collaborazione con le altre istituzioni coinvolte (Istat/BKI).

Come di consueto, si è inoltre provveduto all'elaborazione e alla pubblicazione dei documenti ufficiali di Finanza pubblica. In particolare, il Dipartimento ha prodotto le elaborazioni necessarie per la pubblicazione del DEF (Sezioni I, II e nota metodologica), della Nota di Aggiornamento al DEF 2021 e del Documento Programmatico di Bilancio (DPB). Sono state altresì pubblicati n. 3 trimestrali di cassa, n. 10 griglie e il file riassuntivo per il PNR e n. 11 Rapporti mensili sul conto consolidato di cassa del Settore statale e delle amministrazioni centrali. Con riferimento ai saldi di finanza pubblica, in collaborazione con il Dipartimento delle finanze (DF), sono stati predisposti e pubblicati n. 12 Rapporti sulle entrate tributarie e contributive. L'Ispettorato ha inoltre prodotto n. 13 (5 nel I semestre e 8 nel II semestre) note per il Ragioniere, relative al monitoraggio della finanza pubblica. Riguardo alla gestione del debito, sono stati redatti n. 12 comunicati stampa su FSS, n. 12 note di inizio mese per la RGS e n. 12 relazioni per il Ministro.

La RGS ha continuato a contribuire al processo di modernizzazione della pubblica amministrazione tramite la razionalizzazione e la realizzazione di sistemi informatici, attraverso:

- l'informatizzazione delle procedure di tesoreria, con attività di analisi e ricerca per l'implementazione delle soluzioni più adeguate, che nel corso dell'anno ha portato ad emanare n. 8 provvedimenti previsti e a concludere le seguenti attività:

- 1) DM del 17.02.2021;
- 2) DM del 30.04.2021;
- 3) Gruppo di lavoro di analisi e valutazione delle condizioni per la redazione di un testo unico delle disposizioni in materia di contabilità pubblica e di tesoreria;
- 4) DM del 19.08.2021;

- 5) Circolare n. 22 del 20.10.2021;
 - 6) Commissione depositi valori diversi custoditi in B.I.: proseguite attività di ricognizione;
 - 7) Revisione architettura informatica di tesoreria;
 - 8) Sistemazione sovvenzioni postali e proroga sospensione del regime di TU mista: inserimento norme in legge di bilancio 2022;
 - 9) DM del 23.12.2021;
 - 10) Circolare n. 24 del 29.10.2021.
- il supporto metodologico e l'assistenza tecnica per lo sviluppo di sistemi di analisi e di valorizzazione dei dati, nonché per l'ampliamento dei servizi offerti da RED a supporto degli Uffici centrali di Bilancio (UCB) e delle Ragionerie territoriali dello Stato (RTS) del Dipartimento RGS. Le iniziative realizzate nel 2021 hanno riguardato il servizio di supporto alla conduzione delle attività redazionali del portale OpenBDAP Open Data RGS, il servizio aggiornamento dataset, il servizio DLD Help Desk, il servizio gestione metadata repository e schema dati Data Mart Ispettorati RGS, il servizio supporto specialistico Anagrafe Enti RGS, il servizio Aggiornamento Dati App Bilancio Aperto, il servizio Aggiornamento DATPP Bilancio Aperto Manutenzione Applicativa, l'attività di assistenza applicativa specialistica sui Portali OpenBDAP, BDAP e DW RGS realizzati con tecnologia MS SharePoint.. Nel corso dell'anno, sono state, inoltre, rispettate le previsioni relativamente al porting applicativo del sistema RED sugli UCB. Il portale RED, in linea con quanto previsto, è stato reso disponibile in 13 UCB;
 - nel I semestre sono stati effettuati n. 7 rilasci riguardanti la migrazione dell'area operatori BDAP da piattaforma SHAREPOINT 2013 a piattaforma SHAREPOINT 2016, la reingegnerizzazione del web service di autenticazione dell'area operatori BDAP con esposizione su Oracle service bus e l'adeguamento delle applicazioni esposte attraverso l'area operatori BDAP per l'utilizzo del nuovo web service di autenticazione. Nel II semestre 2021, sono state realizzati 2 ulteriori iniziative che hanno riguardato l'integrazione di un cruscotto di monitoraggio degli investimenti pubblici realizzato con tecnologia QLIKSENSE e la reingegnerizzazione del meccanismo di generazione delle strutture di navigazione menu principale, menu laterale e BREADCRUMB per migliorare i tempi di risposta;
 - l'implementate nuove funzionalità al portale sulle operazioni di partenariato pubblico privato, relative principalmente ai contratti di efficientamento energetico, per allineare il portale alle esigenze del DIPE e dell'Istat. La RGS ha inoltre proseguito lo sviluppo del modello SAS entrate, partecipato ai tavoli tecnici della RGS sugli incassi di tesoreria ed ha concluso la realizzazione del Portale IGeCoFiP (Ispettorato generale per la contabilità e la finanza pubblica) per l'accesso alle risorse dell'Ispettorato in base alle competenze dei dipendenti e delle strutture esterne interessate. Nel 2021, l'Ispettorato ha provveduto a migrare sul cloud del MEF parte dei contenuti documentali degli uffici, con un rapporto di 5 su 63 enti target.

Si segnala, in fine che, con riferimento all'obiettivo strategico n. 2295 *“Implementazione del Sistema tessera sanitaria e realizzazione dell'Infrastruttura nazionale per l'interoperabilità del fascicolo sanitario elettronico”* l'indicatore *“numero di regioni con fascicolo sanitario elettronico collegate con l'infrastruttura nazionale su numero di regioni”* è stato sostituito con l'indicatore *“numero di fascicoli attivati/numero assistiti SSN”*, a seguito dell'approvazione della disposizione che ha eliminato la necessità del consenso dell'assistito per l'attivazione del FSE e quindi alla conseguente attivazione del FSE e collegamento a INI nelle diverse regioni. In considerazione dell'attuale impossibilità di attivare gli FSE per alcune categorie di cittadini (es. i minori con delega), la soglia di raggiungimento del nuovo indicatore è stata posta al 95%.

Fonte: Relazione finale di consuntivazione degli esiti amministrativi 2021 da parte dell'ufficio del Controllo di gestione del Dipartimento.

2.4 DIPARTIMENTO DELLE FINANZE

2.4.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE				
MISSIONE	PROGR.	PRIORITA' POLITICA	OBIETTIVI STRATEGICI	GRADO DI CONSEGUIMENTO %
29 - POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO E TUTELA DELLA FINANZA PUBBLICA	001 - REGOLAZIONE GIURISDIZIONE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA DELLA FISCALITÀ	A - FINANZA SOSTENIBILE, RIDUZIONE DEL DEBITO E POLITICHE FISCALI A SOSTEGNO DELLA CRESCITA	456 - ASSICURARE LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA REVISIONE DEL SISTEMA FISCALE, PER RENDERLO PIÙ EFFICACE ED EQUO AL FINE DI FAVORIRE CRESCITA INCLUSIVA E GRADUALE RIDUZIONE DELLA PRESSIONE FISCALE SU FAMIGLIE E IMPRESE, ANCHE RAZIONALIZZANDO LE AGEVOLAZIONI FISCALI. PROSEGUIRE LE AZIONI DI SEMPLIFICAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI TRIBUTARI PER MIGLIORARE IL RAPPORTO TRA AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA, ENTI TERRITORIALI E CONTRIBUENTI E RIDURRE TEMPI E COSTI AMMINISTRATIVI. DIGITALIZZARE L'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA	100%
			457 - GARANTIRE E ORIENTARE LA GOVERNANCE SULLE AGENZIE NELLA PROSPETTIVA DI RIDURRE IL TAX GAP E PERSEGUIRE L'EQUITÀ FISCALE PER MIGLIORARE I SERVIZI OFFERTI AL CONTRIBUENTE E FAVORIRNE LA COMPLIANCE. RAFFORZARE IL CONTRASTO A EVASIONE ED ELUSIONE FISCALE SUL PIANO INTERNO E IN AMBITO EUROPEO E INTERNAZIONALE. OTTIMIZZARE L'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE ANCHE RIDUCENDONE I COSTI. SUPPORTARE LA COMMISSIONE PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULL'ECONOMIA NON OSSERVATA E SULL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA	100%
006 - GIUSTIZIA	005 - GIUSTIZIA TRIBUTARIA	D - PRODUTTIVITÀ, COMPETITIVITÀ, GIUSTIZIA E SETTORE BANCARIO	458 - GARANTIRE AI CITTADINI UNA GIURISDIZIONE TRIBUTARIA PIÙ EFFICIENTE ANCHE MEDIANTE IL COMPLETAMENTO DELLA DIGITALIZZAZIONE DELLE FASI DEL PROCESSO TRIBUTARIO.	100%

In coerenza con quanto stabilito in fase di programmazione e con le strategie delineate nei documenti di politica fiscale, il Dipartimento delle Finanze, per l'anno 2021, tenuto conto del perdurare del complesso contesto sanitario e socio-economico, ha focalizzato le sue attività sul perseguimento dei seguenti obiettivi prioritari:

- contribuire alla realizzazione delle linee strategiche tese alla riforma del sistema fiscale, semplificando gli adempimenti tributari, riducendo gradualmente la pressione fiscale, nel rispetto dei

vincoli di equilibrio del quadro di finanza pubblica e avviando la revisione e la razionalizzazione delle agevolazioni fiscali;

- coordinare il sistema della fiscalità, impegnandosi a collaborare con le Agenzie fiscali nella elaborazione di strumenti efficaci per prevenire e contrastare i fenomeni elusivi e di evasione fiscale;

- ultimare il percorso di informatizzazione di tutte le fasi del processo tributario per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi della giustizia tributaria, attraverso la digitalizzazione dei provvedimenti giurisdizionali e la tempestiva comunicazione dei dispositivi alle parti processuali.

Nel dettaglio, riguardo al primo ambito di priorità, le attività del Dipartimento sono state rivolte allo sviluppo, aggiornamento e consolidamento di modelli per la valutazione delle politiche fiscali, assicurando il contributo di analisi statistica ed economica, a supporto dell'Autorità politica per la definizione degli interventi in materia di tassazione delle famiglie, delle persone fisiche e delle imprese e per l'assunzione delle misure volte a fronteggiare l'emergenza epidemiologica e a favorire lo sviluppo della green economy e dell'Industria 4.0.

Inoltre, sono stati assicurati studi statistici a supporto delle decisioni di policy e, in tale ambito sono stati garantiti al vertice politico contributi di analisi statistica ed economica e predisposti documenti e note utili a valutare l'efficacia delle misure adottate per fronteggiare l'emergenza Covid-19. In particolare si è proceduto: al monitoraggio delle misure adottate dai principali Paesi OCSE e UE in risposta all'emergenza Covid-19; al coordinamento delle attività necessarie per la realizzazione per l'anno 2022 del progetto 'VisitDF', tramite la definizione delle regole e dei dataset di riferimento per la messa a disposizione nel laboratorio, disponibile ai ricercatori esterni per studi ed analisi sui dati fiscali; all'analisi delle agevolazioni fiscali rilevanti ai fini della riduzione delle differenze di genere e presentazione dei risultati in forma testuale all'interno della relazione sul bilancio di genere, alla collaborazione con la Banca d'Italia nell'ambito del piano di valutazione per l'aiuto di stato relativo al credito d'imposta per gli investimenti al sud; all'attività di supporto per gli aiuti di Stato, nell'ambito del quadro temporaneo (Temporary framework) all'attività propedeutiche alla riforma dell'IRPEF, sia in termini di simulazione quantitativa sia di confronto qualitativo internazionale; al monitoraggio PNRR: in particolare, sulle misure previste dal piano Transizione 4.0, dal Superbonus e dal Sismabonus.

Con riferimento ai modelli economici e statistici è proseguita l'attività di sviluppo e aggiornamento dei modelli per la valutazione delle politiche fiscali, utilizzati per valutazioni robuste, tempestive ed efficaci delle proposte di riforma del sistema tributario.

Particolare spazio è stato dedicato alla valutazione delle due riforme del sistema tax-benefit, ovvero l'introduzione dell'Assegno Unico Universale (AUU) e la revisione dell'Irpef.

La modellistica concernente la tassazione in materia d'impresa è stata orientata all'aggiornamento dell'analisi degli effetti dello shock pandemico sulla crisi di illiquidità e insolvenza delle imprese e alla valutazione ex-post dei ristori concessi, da un lato, e al supporto delle valutazioni di proposte di riforma, dall'altro. Da ultimo, sono stati sviluppati e innovate le analisi sia attraverso l'aggiornamento e il miglioramento del modello CGE sviluppato lo scorso anno e focalizzato sulle politiche tributarie

(ITAXCGE-DF), sia attraverso lo sviluppo di un nuovo modello CGE che consentirà di effettuare valutazioni dell'impatto ambientale e territoriale (IRENCGEDF) delle proposte di riforma.

È stato completato l'aggiornamento del modello TAXBEN-DF. Ulteriori sviluppi del modello sono stati possibili grazie all'acquisizione dei dati INPS dei trattamenti previdenziali e dei dati relativi alle DSU e al reddito di cittadinanza, utili a validare le informazioni derivanti dall'Anagrafe dei rapporti finanziari, nonché a migliorare i risultati delle microsimulazioni dell'ISEE delle famiglie. Si segnala, in particolare che il modello TAXBEN-DF è stato utilizzato per fornire le stime dell'Indicatore di Benessere Equo e Sostenibile (BES) che misura la disuguaglianza dei redditi, e che è stato presentato sia nella "Relazione sugli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile 2021", sia nell'Allegato BES al Documento di economia e finanza 2021.

E' stato ultimato anche il modello di microsimulazione degli effetti redistributivi dell'IVA, VATSIM-DF (II) che consente analisi di incidenza di variazioni dell'Iva sul reddito disponibile delle famiglie e che si avvale della nuova base dati dell'Indagine Istat sulla spesa delle famiglie per l'anno 2018.

Infine, è stato sviluppato un progetto di analisi del tax-shift IVA-IRPEF, con l'obiettivo di valutare gli effetti del tax shift (spostamento fiscale) dal lavoro ai consumi.

Con riferimento al modello di microsimulazione IRES non comportamentale, CITSIM-DF (I), le attività hanno previsto la costruzione di uno strumento flessibile e gestito in autonomia dal Dipartimento delle finanze e lo sviluppo di uno specifico modulo che ricostruisce il costo storico, gli investimenti per tipologia di attività e le quote di ammortamento delle immobilizzazioni. Questo modulo ha consentito di stimare la riforma degli ammortamenti o l'introduzione, nell'ambito dell'Unione Europea, di sistemi di tassazione armonizzati del reddito delle società di capitali (Common Consolidated Tax Base).

Il modello di microsimulazione CITSIM-DF (I), opportunamente integrato con i dati ISA a disposizione di Sose per le altre tipologie di imprese, è stato utilizzato per quantificare gli effetti finanziari di una proposta di riforma e semplificazione del trattamento fiscale degli ammortamenti che prevede, tra l'altro, l'introduzione innovativa rispetto alla legislazione vigente, dell'ammortamento in pooling di diverse tipologie di beni con un'aliquota unica. Sono proseguiti i lavori di sviluppo del modello IRENCGE-DF realizzato con l'ausilio di esperti dalla Banca Mondiale.

In ordine al monitoraggio permanente delle tax expenditures, sono state elaborate stime e analisi propedeutiche agli interventi di rimodulazione delle tax expenditures ed effettuato il monitoraggio sistematico delle agevolazioni fiscali a supporto della Commissione per la redazione del rapporto annuale delle spese fiscali e le valutazioni per il Ministero della Transizione Ecologica utili anche ai fini del Catalogo dei sussidi ambientalmente dannosi e favorevoli.

Inoltre, sulla base dell'elenco delle agevolazioni predisposto lo scorso anno è stato dapprima effettuato l'aggiornamento delle spese fiscali e delle relative stime degli effetti finanziari, successivamente sono state predisposte le tavole di sintesi, nonché numerose simulazioni utili alla definizione di schede e dossier per consentire al Governo di individuare gli interventi volti alla riduzione, eliminazione o riformulazione delle stesse. L'analisi si è resa necessaria per consentire di valutare l'eliminazione dalla

Tablelle delle tax expenditures delle misure di “pura” spesa. Inoltre, è stato effettuato un focus sulle tax expenditures introdotte dai decreti urgenti adottati dal governo per fronteggiare l'emergenza epidemiologica innescata dal Covid 19.

In riferimento alla revisione della tassazione di famiglie ed imprese e alla semplificazione degli adempimenti tributari, l'attività di supporto normativo ha riguardato principalmente le misure poste in essere dal Governo anche per fronteggiare l'emergenza epidemiologica e per contenere le ripercussioni della pandemia sul sistema produttivo e sulle famiglie. Le attività sono state principalmente tese alla predisposizione della normativa, primaria e secondaria, anche in collaborazione con altre Amministrazioni, assicurando la partecipazione ai tavoli tecnici per la predisposizione degli interventi normativi nei diversi ambiti e settori economici.

Sotto il profilo della tassazione del reddito d'impresa si è proceduto, per quanto concerne la normativa primaria, alla predisposizione di schemi di norme corredate delle relazioni illustrative, nonché dell'AIR e dell'ATN, riguardanti l'adozione di misure fiscali per consolidare la struttura economico-finanziaria delle imprese nell'ambito dell'iter di approvazione di cui si segnalano tra i principali provvedimenti: il D.L. n. 41/2021 (cd. DL Sostegni) e successivi ulteriori interventi e il D.L. n. 118/2021, recante misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale, nonché ulteriori misure urgenti in materia di giustizia.

A livello internazionale l'attività è connessa ai lavori del WP11 aventi la finalità di individuare nuove modalità di allocazione dei profitti (Pillar 1), soprattutto con riferimento all'economia digitale, e di individuare un livello minimo di tassazione effettiva dei profitti (Pillar 2), nonché ai lavori per il G20.

In materia di agevolazioni fiscali alle imprese e agli enti, si è proceduto alla predisposizione della normativa, primaria e secondaria, riguardante le agevolazioni fiscali alle imprese nonché il trattamento tributario degli enti del Terzo settore. Sono stati forniti i pareri e le valutazioni richiesti nell'ambito dell'iter di approvazione dei decreti-legge c.d. “emergenziali”, del decreto-legge “PNRR”, del decreto-legge “fiscale” e del disegno di legge di bilancio e si è proceduto alla predisposizione di schemi di norme e relative relazioni illustrative riguardanti l'adozione di misure fiscali per rafforzare la competitività delle imprese, semplificare gli adempimenti tributari nonché razionalizzare e revisionare la tassazione delle imprese. Nell'ambito dell'attività di studio, finalizzata alla revisione della tassazione sulle imprese e famiglie in materia di fiscalità finanziaria, è stata svolta attività di ricerca di misure dirette a favorire la crescita economica e la conseguente patrimonializzazione, delle PMI sotto-capitalizzate, attraverso il riequilibrio del carico fiscale gravante sugli strumenti di equity, simulando la neutralità fiscale su strumenti di debito e di capitale. Inoltre, con riferimento alla strategia europea c.d. “Green new deal”, sono stati analizzati gli incentivi fiscali orientati a favorire gli strumenti utilizzati dalla finanza d'impatto.

Sul fronte della revisione della fiscalità internazionale, è stata svolta attività di studio degli orientamenti unionali e internazionali, volta a coordinare le nuove norme con la tassazione delle imprese digitali, nonché all'eventuale adozione di linee guida, in materia di imposta sui servizi digitali, in ambito

nazionale. In tale contesto è stata fornita la massima collaborazione alla stesura di uno studio volto a proporre un nuovo trattamento tributario per le cosiddette criptovalute.

Con riferimento all'attività di revisione del sistema fiscale, è stato fornito il supporto tecnico in materia di utilizzo, in ambito finanziario, della distributed ledger technology, mediante la partecipazione a tavoli tecnici, ai quali hanno partecipato rappresentanti di Banca d'Italia, CONSOB e Agenzia delle Entrate. In tale settore sono stati poi svolti approfonditi studi sulla fiscalità relativa alle criptovalute, anche in un'ottica comparativa rispetto ai principali Stati europei.

Per quanto riguarda la tassazione diretta delle persone fisiche, le attività si sono concretizzate in analisi, studi e predisposizione di ipotesi normative finalizzate, in linea generale, al perseguimento degli obiettivi di crescita e di equità del prelievo fiscale nonché in un costante monitoraggio delle agevolazioni fiscali. Per quanto concerne la riforma dell'IRPEF è stato assicurato il supporto alla predisposizione del disegno di legge delega relativo alla riforma fiscale, nonché, nel quadro dell'attuazione della prima fase della riforma, all'elaborazione della normativa di riforma del sistema di tassazione delle persone fisiche introdotta con la legge di bilancio 2022. È stato, altresì, effettuato un costante monitoraggio della normativa fiscale in materia di IRPEF e della relativa prassi emanata dall'Agenzia delle entrate per verificarne la coerenza e l'utilità e la congruità degli adempimenti posti a carico dei contribuenti.

Per quanto concerne l'imposizione indiretta, si è proceduto, in ordine alla normativa primaria, all'esame di schemi di norme, eventualmente provvedendo alle relative riformulazioni, riguardanti l'adozione di misure fiscali per agevolare imprese e famiglie nella difficile contingenza causata dalla pandemia; in particolare, nell'ambito dell'iter di approvazione si segnalano i principali provvedimenti: lo schema di disegno di legge sulla c.d. transizione digitale, riguardo un'esenzione da imposta di bollo per i documenti digitali emessi in sede di certificazione dei dati anagrafici e il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 (c.d. decreto sostegni bis), riguardo all'esenzione dall'imposta di registro e dalle imposte ipotecaria e catastale dovute sugli acquisti della "prima casa" effettuati dai giovani fino a 35 anni di età.

Nell'ambito degli interventi di semplificazione degli adempimenti tributari, il Dipartimento ha predisposto lo schema di decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze per l'adozione della fatturazione elettronica nei rapporti di scambio tra Italia e San Marino che costituisce una misura strategica per gli operatori economici coinvolti, semplificando gli adempimenti certificativi rafforzando la collaborazione tra i due Stati.

Per quanto concerne la riscossione dei tributi erariali, ai fini della semplificazione tributaria a favore di contribuenti e imprese, si segnalano i principali provvedimenti: il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 febbraio 2021, recante "Approvazione di modifiche agli indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA) applicabili al periodo d'imposta 2020" e il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 aprile 2021, recante "Approvazione di modifiche agli indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA) applicabili al periodo d'imposta 2020".

Anche nel campo dei tributi locali, l'attività di supporto all'Autorità politica è stata improntata a proseguire l'iter di approvazione dei numerosi provvedimenti attuativi di norme, nonché alla predisposizione di nuovi schemi di decreti sempre finalizzati all'attuazione di leggi primarie.

Riguardo al secondo obiettivo, nel dettaglio, sono stati elaborati studi e analisi finalizzati al contrasto dell'evasione e elusione fiscale ed effettuato il monitoraggio degli effetti delle attività volte a favorire la tax compliance e un'importante attività di analisi per l'adozione di metodologie innovative per la stima dell'evasione. Sono stati assicurati il supporto tecnico alla Commissione evasione anche per le attività propedeutiche alla predisposizione della "Relazione sull'economia non osservata e sull'evasione fiscale e contributiva e la partecipazione allo sviluppo di nuovi strumenti per la condivisione e centralizzazione dei dati fiscali implementando il monitoraggio ai fini della quantificazione del maggior gettito derivante da attività volte a promuovere l'adempimento spontaneo e dall'attività di controllo fiscale.

A livello internazionale le attività finalizzate sia al contrasto dell'elusione fiscale, inclusa quella operata dalle multinazionali, sia all'analisi economico-fiscale delle tematiche connesse allo sviluppo dell'economia digitale, hanno visto un coinvolgimento attivo del Dipartimento in attività e gruppi di lavoro con particolare riferimento: al supporto economico-statistico alla definizione della posizione italiana nell'ambito delle discussioni dell'OCSE-Inclusive Framework e G7/G20 sulla riforma delle regole internazionali di imposizione societaria; alla partecipazione alle riunioni della Task Force on the Digital Economy istituita in ambito OCSE per l'analisi tecnica delle proposte di riforma delle regole internazionali di imposizione societaria (Pillar 1 - Pillar 2); analisi economico-statistica della proposta preliminare della UE per l'introduzione di una European Digital Levy.

Il Dipartimento ha contribuito alla redazione della "Relazione per orientare le azioni del governo volte a ridurre l'evasione fiscale", necessaria per il raggiungimento del Traguardo M1C1-101 previsto dal Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR). Nell'ambito di questa Relazione è stata effettuata una stima econometrica per valutare ex post l'impatto del Progetto Cashback sull'attività di contrasto all'evasione fiscale.

Nell'ambito dell'esercizio della governance sulle agenzie nella prospettiva di ridurre il tax gap e perseguire l'equità fiscale per migliorare i servizi offerti al contribuente e favorirne la compliance, l'attività dipartimentale è stata diretta a rafforzare il proprio contributo al contrasto a evasione ed elusione fiscale sia sul piano interno e in ambito europeo e internazionale. Al riguardo, è stata svolta l'attività negoziale per la predisposizione degli Schemi di convenzione 2021-2023 con le Agenzie fiscali e dell'Atto aggiuntivo 2021 con l'Agenzia delle entrate-Riscossione i quali sono stati formulati con l'obiettivo di migliorare la performance dell'Amministrazione finanziaria, nella prospettiva di mitigare gli effetti economico-sociali conseguenti all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di ridurre la pressione fiscale sui contribuenti, anche estendendo verso un orizzonte di lungo periodo le soluzioni innovative adottate per la gestione dell'emergenza, in un'ottica di incremento dell'efficacia customer oriented, così da contribuire a consolidare il rapporto di fiducia tra contribuenti e fisco e, in ultima analisi, a favorire un incremento del livello di compliance.

Per quanto riguarda i Piani delle Agenzie fiscali, un focus particolare è stato posto sul miglioramento dei servizi ai contribuenti, incoraggiandone ove possibile la fruizione online, nonché sulle attività dirette a migliorare la tax compliance e quelle volte a prevenire e contrastare gli inadempimenti tributari, secondo una prospettiva di riduzione graduale e strutturale del tax gap.

Per valutare la performance delle agenzie fiscali è stato confermato il modello metodologico, già consolidato, che prende in considerazione sia la dimensione dell'efficienza (input-output) sia quella dell'efficacia (output/outcome) per assicurare anche la verifica degli impatti dei Piani delle attività sul contesto socio-economico e sul comportamento dei contribuenti (outcome).

Con riferimento all'Agenzia delle entrate, il Piano delle attività per l'esercizio 2021-2023, in coerenza con l'Atto di indirizzo ministeriale, è stato orientato, attraverso aree strategiche di intervento, ad incentivare l'adempimento spontaneo puntando sulla semplificazione degli adempimenti, sul contrasto all'evasione fiscale (con la promozione dell'uso dei pagamenti digitali) e sul pieno utilizzo e interoperabilità delle banche dati, nel rispetto della normativa sulla privacy. È stato previsto il potenziamento dei servizi erogati, soprattutto "a distanza", nonché la qualità e la completezza delle banche dati in ambito catastale e cartografico.

Parallelamente, sono state previste anche le attività di tempestiva attuazione alle disposizioni normative emanate per contrastare i gravi effetti economici e finanziari che l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha determinato sul tessuto economico nazionale, in particolare la gestione delle diverse misure agevolative introdotte.

Con riferimento all'Agenzia delle Entrate-Riscossione, l'Atto aggiuntivo è stato articolato in tre aree strategiche di intervento in coerenza con le previsioni dell'Atto di indirizzo; pone a carico dell'Agenzia per l'esercizio dell'attività di riscossione, criteri di efficienza gestionale, efficacia, economicità dell'azione nonché di equità, allo scopo di promuovere un corretto rapporto tra fisco e contribuente, garantendo l'effettività del gettito, l'incremento del livello di adempimento spontaneo degli obblighi tributari e il contenimento dei costi nel rispetto dei vincoli di spesa prescritti dal legislatore. In tale prospettiva, anche in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, è stato previsto l'incremento dell'operatività digitale rispetto a quella dei canali tradizionali di sportello.

In ambito europeo e internazionale è stata assicurata la partecipazione alla conclusione dei lavori sulla proposta di Direttiva del Consiglio che modifica la Direttiva 2006/112/CE per quanto riguarda le esenzioni applicabili alle importazioni e a talune cessioni e prestazioni in relazione a misure dell'Unione di interesse pubblico (cd. Buy and Donate), che è stata adottata dal Consiglio Ecofin del 13 luglio 2021. Sempre in materia di IVA, sono stati seguiti i negoziati per l'adozione di importanti proposte come quella in materia di aliquote e quella relativa alla trasformazione del Comitato IVA in comitato di comitatologia. In materia di Financial Transaction Tax (FTT), sono stati seguiti i negoziati per la cooperazione rafforzata in materia di imposta sulle transizioni finanziarie. Si è provveduto all'analisi delle proposte, ancora in via di definizione, di atti legislativi della Commissione relative al piano d'azione per una fiscalità equa e semplice a sostegno della strategia di ripresa.

Con riferimento al G20 è stato garantito il coordinamento delle attività necessarie alla preparazione della documentazione di supporto per il Ministro per gli incontri relativi, in particolare gli incontri dei Deputies dei Ministri delle Finanze G20, il G20 finanziario di luglio a Venezia, il Summit tenutosi a Roma il 30 e 31 ottobre. È stata svolta attività di coordinamento tra i Paesi membri del G20, la Troika (Arabia Saudita – Italia – Indonesia), l'OCSE, la Commissione europea, gli Stati membri dell'Unione europea, il Fondo Monetario Internazionale, la Banca Mondiale e le altre Istituzioni internazionali. Il Dipartimento ha contribuito alle attività necessarie alla predisposizione e finalizzazione del report "Developing Countries and the OECD/G20 Inclusive Framework on BEPS" commissionato all'OCSE dalla Presidenza italiana del G20. In particolare, ha partecipato agli incontri virtuali con le amministrazioni fiscali dei Paesi in via di sviluppo che hanno fornito input utili alla redazione del report. A giugno, i Ministri delle Finanze G7 hanno raggiunto un accordo sulla tassazione dei profitti delle grandi multinazionali che prevede un'aliquota globale minima del 15% per la tassazione delle grandi imprese, applicata paese per paese. Nel mese di ottobre, durante il G20 di Roma, tale intesa è stata siglata dai Leader G20, recependo l'accordo raggiunto in ambito OCSE, dove 137 Paesi hanno aderito all'accordo. Nel medesimo contesto, sono stati seguiti i lavori e fornito il supporto all'Autorità politica sul tema della trasparenza fiscale. Inoltre, è stata curata l'attività collegata alla discussione in ambito G20, ma anche europeo, sulla fiscalità ambientale e carbon pricing.

Con riferimento all'ambito della giustizia tributaria, il Dipartimento è stato impegnato a supportare lo svolgimento dei lavori della Commissione interministeriale per la riforma della stessa, la quale ha concluso i propri lavori (il 28 giugno 2021) con la presentazione di una apposita Relazione finale. Al riguardo, si fa presente che sono stati forniti tutti i dati statistici, le analisi e le elaborazioni richieste dai componenti della Commissione, inerenti precipuamente: lo stato e l'andamento del contenzioso tributario, del valore economico delle controversie, dei tempi medi del giudizio di merito e delle impugnazioni dinanzi alla Corte di cassazione; lo svolgimento della funzione giurisdizionale, la produttività degli organi giudicanti, il costo dei compensi fissi e variabili corrisposti attualmente ai giudici tributari e la possibile proiezione dei suddetti costi nel caso di professionalizzazione della magistratura tributaria; l'organizzazione delle Commissioni tributarie, il personale in servizio presso i relativi Uffici di segreteria ed il costo sostenuto dal MEF per l'attribuzione dei relativi stipendi, nonché quello sostenuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il personale amministrativo dei TAR e del Consiglio di Stato.

L'attività di supporto alla suddetta Commissione inoltre si è concretizzata con proposte e suggerimenti per la soluzione delle criticità della giustizia tributaria, esaminate nell'ambito degli incontri, elaborando anche la documentazione di sintesi sul contenuto dei disegni di legge presentati in Parlamento in materia di giustizia tributaria. E' stato inoltre fornito il proprio contributo in merito all'esame del rapporto OCSE "Tax certainty - MF/OECD Report for the G20 Finance Ministers (March 2017)" e alla valutazione delle implicazioni di policy della riforma della giustizia tributaria sulla attrattività degli investimenti diretti esteri, anche alla luce di quanto previsto nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Nell'ambito della riforma della giustizia tributaria tendente ad assicurare ai cittadini una giustizia più celere ed efficiente, con la Corte di Cassazione è stata stipulata una convenzione finalizzata ad assicurare l'interoperabilità informatica tra la Suprema Corte e la generalità delle Commissioni tributarie presenti sul territorio nazionale che permetterà, a) ai giudici di legittimità di acquisire e visionare i fascicoli processuali digitali di merito formati presso le Commissioni tributarie regionali e provinciali, laddove siano oggetto di ricorso in Cassazione; b) alle Commissioni tributarie potranno di avere diretta ed immediata conoscenza dello stato dei ricorsi e dei provvedimenti assunti presso la Suprema Corte, al fine di darne pubblicità nel fascicolo digitale di merito; c) la consultazione e lo scambio dei dati e dei documenti presenti nelle rispettive banche dati, al fine di favorire la conoscenza degli orientamenti giurisprudenziali in materia tributaria.

Sul fronte della digitalizzazione il Dipartimento ha svolto le attività per il completamento dell'informatizzazione di tutte le fasi del processo tributario. Al riguardo, se si osserva il tempo per l'invio dei dispositivi alle parti processuali dal deposito rispetto al totale dei dispositivi trasmessi alle parti nell'anno di riferimento e le sentenze digitalizzate, firmate digitalmente e inserite nel fascicolo informatico sul totale delle sentenze riguardanti le controversie instaurate con almeno un atto introduttivo telematico, i risultati raggiunti in tali servizi dimostrano l'efficienza del servizio grazie all'adozione di idonee misure organizzative (es. turnazioni ben organizzate) tese al presidio del processo che contengono gli effetti della grave emergenza epidemiologica verificatasi.

Il Dipartimento riferisce di non avere riscontrato criticità nell'attuazione degli obiettivi di cui sopra e che non sono, pertanto, emerse esigenze di rimodulazione di indicatori e valori target.

Fonte: Relazione finale di consuntivazione degli esiti amministrativi 2021 da parte dell'ufficio del Controllo di gestione del Dipartimento delle finanze.

Accertamenti (in milioni di euro)	Gennaio-Dicembre			
	2020	2021	Var.	Var.%
IRPEF	187.524	198.203	+10.679	+5,7%
IRES	33.781	31.864	-1.917	-5,7%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi capit.	8.285	10.535	2.290	27,8%
Rit. su utili distribuiti dalle persone giuridiche	1.741	2.700	959	55,1%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	2.596	3.263	667	25,7%
Sost. dell'imp. sul reddito p.f.e rel. addiz. (cedolar secca sugli affitti)	3.067	3.310	243	7,9%
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni	3.000	2.543	-457	-15,2%
Sost. sul valore dell'attivo dei fondi pensione	1.281	1.016	-265	-20,7%
Altre dirette	11.723	16.373	4.650	39,7%
TOTALE II.DD.	252.958	269.807	16.849	6,7%

Registro	3.912	5.193	1.281	32.7%
IVA	124.053	147.981	23.928	19.3%
Importazioni	10.040	15.386	5.346	53.2%
Bollo	6.732	6.988	256	3.8%
Assicurazioni	3.813	4.123	310	8.1%
Tasse e imposte ipotecarie	1.458	1.799	341	23.4%
Canoni di abbonamento radio e tv	1.900	1.922	22	1.2%
Concessioni governative	690	708	18	2.6%
Tasse automobilistiche	241	280	39	16.2%
Diritti catastali e di scritturato	577	719	142	24.6%
Accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi	21.258	23.823	2.565	12.1%
Accisa e imposta erariale sui gas incondensabili	523	565	42	8.0%
Accisa sull'energia elettrica e addiz. di cui al D.L. n.511/88,art.6,c.6	2.670	2.499	-171	-6.4%
Accisa sul gas naturale per combustione	3.051	3.132	81	2.7%
Imposta sul consumo dei tabacchi	10.569	10.794	225	2.1%
Proventi del lotto (*)	5.948	7.860	1.912	32.1%
Proventi delle attività di gioco	233	300	67	28.8%
Apparecchi e congegni di gioco	3.208	3.043	-165	-5.1%
Altre imposte indirette	3.803	4.558	755	19.9%
TOTALE II.II.	194.639	226.287	31.648	16.3%
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE ERARIALI	447.597	496.094	48.497	10.8%

(*) I proventi del lotto sono al lordo delle vincite.

N.B. Nella tabella vengono riportate le entrate tributarie erariali derivanti dagli accertamenti secondo il criterio della competenza giuridica al netto delle entrate derivanti dalle attività di accertamento e controllo ("ruoli").

Fonte: Dip.to Finanze - Bollettino delle entrate tributarie 2021., 238 Direzione Studi e ricerche economico-fiscali (valori espressi in €/milioni)

2.4.2 Esiti di efficacia per le Agenzie fiscali.

La tabella seguente evidenzia, per ciascuna delle Agenzie fiscali, gli esiti di efficacia istituzionale per il biennio 2020/2021.

	2020	2021	Diff. assoluta	Diff. %
AGENZIA DELLE ENTRATE (Area Entrate)				
Entrate spontanee (€/miliardi)	406,8	n.d. (*)	-	-
Riscossioni complessive da attività di contrasto all'evasione (€/miliardi)	12,7	12	-0,7	-5,51%
Volume di Rimborsi complessivamente erogati (€/miliardi)	20,0	n.d. (*)	-	-
Num. di Servizi erogati presso le strutture territoriali dell'Agenzia e delle Sezioni di assistenza multicanale	7.804.596	n.d. (*)	-	-
Num. di richieste di assistenza effettuate tramite Canale CIVIS	645.383	1.214.558	+569.175	88,19%
Num. di Grandi Contribuenti sottoposti a tutoraggio	3.465	n.d. (*)	-	-
Num. di Imprese di medie dimensioni oggetto di controlli	317	n.d. (*)	-	-
Num. di accertamenti emessi/eseguiti su Persone fisiche	215.761	8.284	-207.447	-96,16%
AGENZIA DELLE ENTRATE (Area Territorio)				
Tasse e imposte ipotecarie e catastali (€/milioni)	2.014,00	n.d. (*)	-	-
Congruenza geometrica tra mappe contigue	24,81%	31,4%	7,59	26,56%
Percentuale di visure eseguite per via telematica	97,2%	n.d. (*)	-	-

^(*) dati al momento non disponibili

	2020	2021	f. assoluta	Diff. %
AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI (**)				
AREA DOGANE				
Numero dichiarazioni doganali trattate (milioni)	27,2	36,9	9,7	36%
Introiti settore dogane - IVA su Imp. (€/miliardi)	10	15,3	5,3	53%
Introiti settore accise (€/miliardi)	29,7	31,9	2,8	10%
Maggiore imposta accertata (€/milioni)	1.636,80	1.614,10	-22,7	-1%
Controlli dogane, passeggeri e accise eseguiti (numero)	1.020.163	1.081.029	60.866	6%
AREA MONOPOLI				
TOTALE Raccolta lorda da attività di gioco (€/milioni)	88,380	110,88	22,5	25%
TOTALE Vincite (€/milioni)	75,370	95,500	20,130	27%
TOTALE Spesa dei giocatori (€/milioni)	13,035	15,420	2,385	18%
TOTALE Erario nel settore dei giochi (€/miliardi)	7,2	8,4	1,2	17%
IVA e ACCISE sui Tabacchi (€/miliardi)	14	14,3	0,3	2%
Numero complessivo di esercizi controllati - Settore GIOCHI	10.458	18.203	7.745	74%
Numero complessivo di esercizi controllati - Settore TABACCHI	7.395	9.270	1.875	25%

Fonte Relazione sulla gestione 2021 Agenzia delle Dogane e Dei Monopoli
Rendiconto generale dello Stato 2021

(**) Dati non ancora consolidati

	2020	2021	Diff. assoluta	Diff. %
AGENZIA DEL DEMANIO				
Riscossioni (€/mln)	147,2	179,2	32	22%
Vendite (€/mln)	20	20	-	-%
Contratti di locazione/Atti di concessione (numero)	1.391	1.401	10	1%
Vigilanza (n. verbali)	2.117	1.813	-304	-14%

Fonte: Dipartimento finanze – Direzione Agenzie ed Enti della Fiscalità – Relazione sui livelli di servizio 2021

Con riguardo all'**Agenzia delle Entrate, occorre evidenziare che nelle more dell'approvazione del rapporto di verifica dei risultati della gestione anno 2021**, sono stati presi in considerazione i dati generali sulle entrate tributarie dell'anno 2021, desunti dal bollettino delle entrate tributarie, pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento delle finanze. Nel corso del 2021 le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica sono state pari a 471.622 milioni di euro e sono aumentate di 7.847 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+1,7%) La dinamica del gettito complessiva è stata trainata sia dalle imposte dirette e, in particolare, dell'IRPEF e dell'IRES, sia dalle imposte indirette sostenute dal gettito dell'IVA e dell'imposta su lotto e lotterie. Al risultato positivo dell'IVA sugli scambi interni ha contribuito l'introduzione della fatturazione elettronica obbligatoria (art. 1, comma 909 della Legge di bilancio 2018) dal 1° gennaio 2019 per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuati tra soggetti residenti.

Le entrate totali ammontano a 496.094 milioni di euro (+48.497 milioni di euro, pari a +10,8%). Le imposte dirette si attestano a 269.807 milioni di euro (+16.849 milioni di euro, pari a +6,7%) e le imposte indirette risultano pari a 226.287 milioni di euro (+31.648 milioni di euro, pari a +16,3%)

Le entrate tributarie nei dodici mesi del 2021 evidenziano una crescita pari a 48.135 milioni di euro (+10,4 per cento) rispetto allo stesso periodo del 2020. Si deve considerare che il confronto tra il risultato del 2021 e quello del 2020 presenta elementi di disomogeneità che riflettono gli effetti delle misure adottate dal Governo per fronteggiare l'emergenza sanitaria nelle quali rientrano sospensioni, riduzioni o recupero dei versamenti per diverse tipologie d'imposta. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il gettito delle imposte contabilizzate al bilancio dello Stato registra una crescita sostenuta (+48.497 milioni di euro, +10,8 per cento), mentre risultano in flessione gli incassi da attività di accertamento e controllo (-264 milioni di euro, -3,0 per cento). Il gettito relativo alle entrate degli enti territoriali mostra una variazione positiva (+5.054 milioni di euro, +9,4 per cento). Le poste correttive - che riducono le entrate del bilancio dello Stato - risultano in aumento di 5.152 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2020 (11,1 per cento).

Bilancio dello stato				
Competenza giuridica				
Gen-dic	2020	2021	Differenza	Differenza %
Totale entrate	447.597	496.094	48.497	10,8%
-Totale Dirette	252.958	269.807	16.849	6,7%
IRPEF	187.524	198.203	10.679	5,7%
IRES	33.781	31.864	-1.917	-5,7%
Sostitutiva	8.245	10.535	2.290	27,8%
Altre dirette	23.408 %	29.205	5.797	24,8
-Totale Indirette	194.639	226.287	31.648	16,3%
IVA	124.053	147.981	23.928	19,3%
Oli minerali	21.258	23.823	2.565	12,1%
Tabacchi	10.569	10.794	225	2,1%
Lotto e lotterie	9.855	11.712	1.857	18,8%
Altre indirette	28.904	31.977	3.073	10,6%

Relativamente all'**Agenzia delle dogane e dei monopoli**, nelle more dell'approvazione del rapporto di verifica dei risultati della gestione anno 2021, le priorità d'azione e le conseguenti attività nei settori presidiati sono state influenzate, anche nel corso del 2021, dal perdurare della situazione emergenziale dovuta alla diffusione della pandemia da COVID-19 per gli impatti che questa ha provocato sull'economia mondiale e sui comportamenti di operatori economici e, più in generale, dei cittadini.

In considerazione di tale scenario l'Agenzia ha adottato il Piano per il triennio 2021-2023, all'interno del quale sono stati individuati obiettivi di rilievo strategico e relativi indicatori di *performance* che hanno formato oggetto di misurazione e valutazione del livello di conseguimento della complessiva performance organizzativa.

Le linee di attività contenute nel Piano si inquadrano all'interno di una strategia di intervento coerente con l'Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per il triennio 2021-2023 emanato dal Ministro dell'economia e delle finanze che prevede un'intensificazione delle misure di semplificazione e razionalizzazione delle procedure per facilitare gli adempimenti e favorire la *compliance*, l'incremento del livello di efficacia dell'azione di prevenzione e contrasto dell'evasione tributaria, delle frodi e degli illeciti extra-tributari, assicurando comunque la riduzione dell'invasività dei controlli e un fattivo coordinamento con le altre autorità istituzionalmente preposte agli specifici ambiti operativi.

L'Agenzia anche nel 2021 ha svolto un'azione di presidio della legalità e della sicurezza nel commercio internazionale, garantendo al contempo la celerità delle operazioni doganali sia attraverso

l'ulteriore miglioramento e innovazione dei processi nei quali è coinvolta direttamente sia attraverso un dialogo costante con le diverse categorie di operatori economici e/o contribuenti, al fine di incentivare la *compliance* negli adempimenti fiscali.

Tenuto conto delle condizioni imposte dalla pandemia, relativamente ai controlli doganali, l'azione dell'Agenzia ha mirato al raggiungimento del duplice obiettivo di assicurare la fornitura di beni di consumo essenziali e fornire al contempo un adeguato livello di protezione del personale, privilegiando i controlli documentali, sia allo sdoganamento che a posteriori, ferma restando l'effettuazione dei controlli fisici obbligatori.

Oltre ai tradizionali settori già presidiati, nel 2021 è stata assicurata un'adeguata azione di contrasto alle frodi che si realizzano nell'ambito delle transazioni commerciali on-line con Paesi al di fuori della UE per garantire la riscossione della fiscalità applicabile a tali merci (dazi e IVA) nonché l'implementazione dei sistemi informatici di gestione degli scambi commerciali legati alle piattaforme digitalizzate (e-commerce).

Sul fronte della *Brexit* va segnalato che il 2021 ha presentato problemi per la logistica e le imprese operanti con il Regno Unito sebbene per ragioni non direttamente collegate all'espletamento degli adempimenti doganali bensì alla carenza di manodopera che si è venuta a determinare nel Paese a seguito della fuoriuscita dall'Unione Europea.

In questo ambito, l'Agenzia ha continuato a fornire supporto agli operatori economici tramite i propri canali di comunicazione ed attraverso l'organizzazione di open hearings dedicati alla Brexit allo scopo di discutere dei contenuti dell'Accordo commerciale e di cooperazione fra Unione Europea e Regno Unito di diretto impatto sull'operatività doganale.

Nel settore delle accise sono state introdotte semplificazioni anche mediante la digitalizzazione delle procedure relative alla presentazione di istanze, dichiarazioni, rimborsi, alla tenuta delle contabilità, nonché delle metodologie di pagamento, utilizzando anche l'interoperabilità con altri Enti, favorendo il contrasto alle frodi anche mediante l'utilizzo di tecnologie innovative quali intelligenza artificiale, *Internet of things* ed altre tecnologie innovative.

Nel settore dei tabacchi è stata posta particolare attenzione all'andamento del mercato dei prodotti da fumo per il consolidamento delle entrate erariali attese, per proporre all'Autorità politica eventuali interventi sulla fiscalità dei prodotti e per la razionalizzazione della rete di vendita; sono stati rafforzati i controlli sulla corretta applicazione delle disposizioni nazionali e unionali relative alla produzione, distribuzione e circolazione dei prodotti da fumo, anche in ordine al contenuto delle sigarette e alle indicazioni obbligatorie stampate sulle confezioni, al fine anche di aumentare la vigilanza sul rispetto del divieto di vendita dei prodotti da fumo ai minori di anni 18. Analoga attenzione è stata posta sui prodotti da inalazione costituiti da sostanze liquide, contenenti o meno nicotina, ad esclusione di quelli venduti come medicinali, nonché dei tabacchi da inalazione senza combustione.

Nel settore dei giochi l’Agenzia ha ulteriormente sviluppato il sistema di monitoraggio dell’offerta di gioco legale, rafforzando, al contempo, l’attività di contrasto e repressione del gioco illegale, tramite il coinvolgimento del Comitato per la prevenzione e la repressione del gioco illegale (Co.Pre.Gi.),

In particolare, nel 2021 l’Agenzia ha realizzato l’App “Gioco Sicuro” per il contrasto al gioco illegale e per la promozione del gioco legale e responsabile.

Anche grazie alla cooperazione con le Forze dell’ordine, sono stati effettuati controlli sul rispetto del divieto di gioco ai minori con particolare riferimento al controllo sugli ingressi negli esercizi e sugli apparecchi muniti di meccanismi idonei ad impedire ai minori di età l’accesso al gioco, quali il corretto funzionamento di quello finalizzato all’utilizzo della tessera sanitaria.

L’Agenzia ha infine potenziato le attività di tutela della salute dei cittadini italiani e della UE attraverso il mantenimento degli elevati standard di qualità nell’analisi tecnico-scientifica dei prodotti esaminati dai Laboratori chimici dell’Agenzia anche attraverso meccanismi di certificazione di qualità.

Con riferimento alle principali attività operative, L’Agenzia nel 2021 ha trattato oltre 36 milioni di dichiarazioni doganali, con un incremento rispetto al 2020 di circa il 35%. Tale incremento è dovuto in gran parte all’aumento del numero di dichiarazioni doganali di esportazione rispetto allo scorso esercizio. Si osserva, che a fronte di 14,3 milioni di dichiarazioni doganali di importazione, con un incremento dell’28,7% rispetto al 2020, in termini di valore, ovvero di introiti accertati sull’IVA all’importazione, si registra un dato di euro 15,3 miliardi con un aumento del 53% rispetto al corrispondente dato del 2020 (pari a 10 miliardi).

Premesso quanto sopra, nel corso del 2021, sono stati eseguiti circa 1,03 milioni di controlli dogane, passeggeri, registrando un aumento di circa il 6% rispetto al dato consuntivato nel 2020.

Con riguardo all’attività antifrode, le attività di controllo sul territorio in ambito doganale hanno portato nel 2021 ad effettuare sequestri di prodotti ritenuti illeciti o non conformi alla normativa. In tale ambito, il maggior numero di pezzi sequestrati riguarda la violazione “Sicurezza prodotti” con 31.513.797 articoli segue la “Contraffazione” con 6.325.045 articoli. In particolare, durante l’operazione congiunta denominata “LUDUS II” finalizzata alla lotta al traffico illecito di giocattoli contraffatti e/o pericolosi per la salute dei consumatori finali, destinati al mercato dell’Unione europea, sono state intercettate e sequestrate merci inviate da alcuni fornitori cinesi. I maggiori sequestri di giocattoli provenienti dalla Cina, sono stati effettuati presso il Porto di Napoli ed hanno riguardato un totale di 805.247 pezzi di giocattoli contraffatti o in violazione delle norme sulla sicurezza, per un valore di mercato superiore a Euro 670.110

Nel corso del 2021, per quanto riguarda il settore tabacchi, sono stati effettuati 9.270 controlli nei confronti degli esercenti a fronte dei 7.395 esercenti controllati nel 2020

Per quanto riguarda il settore dei giochi, gli esercenti controllati nel 2021 sono stati 18.203, registrando un incremento del 74% rispetto al 2020 (10.458 esercenti controllati). In particolare la “Raccolta”, ovvero il totale delle somme giocate in una certa unità di tempo, nel 2021, il volume

complessivo è stato di 110,88 miliardi di euro con un incremento del 25,5% rispetto all'anno precedente. La "Spesa" per il gioco – che corrisponde al ricavato (o "Volume d'affari") della filiera ottenuto sottraendo le "Vincite" realizzate nel periodo (95,5 miliardi di euro) dalla "Raccolta" – nel 2021 è stata pari a 15,42 miliardi di euro, con un incremento del 17,95% rispetto al precedente anno.

Nel corso dell'esercizio 2021, l'**Agenzia del demanio** ha proseguito l'azione intrapresa nei precedenti esercizi, con iniziative volte a contribuire alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, al rilancio degli investimenti pubblici e ad assicurare la corretta gestione degli immobili statali affidati. Ha, inoltre, concentrato la sua attività su iniziative finalizzate a mobilitare i patrimoni immobiliari pubblici per una loro «rivitalizzazione» in chiave catalizzatrice dello sviluppo economico, locale e nazionale. L'Agenzia ha infine sollecitato e agevolato la partecipazione dei cittadini e dei vari portatori d'interesse al patrimonio immobiliare pubblico.

Nell'esercizio 2021, nonostante il perdurare dell'eccezionale situazione creatasi a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, il risultato conseguito dall'Agenzia in termini di corrispettivi maturati è stato del 113% rispetto a quanto inizialmente pianificato.

Di seguito si rappresentano gli aspetti più rilevati della gestione 2021 e i principali esiti raggiunti nell'ambito degli obiettivi generali e delle specifiche aree di risultato.

Per quanto riguarda l'area relativa al *presidio e alla tutela dei beni immobili statali*, i risultati conseguiti dall'Agenzia possono ritenersi complessivamente raggiunti. Il numero dei veicoli alienati/rottamati (compresi quelli ex art. 215-bis Nuovo Codice della Strada) è stato di 40.805 (+ 0,2% rispetto al pianificato); sono state condotte 1.813 vigilanze su beni patrimoniali/SDA e altro demanio (105% rispetto al pianificato) e sono stati gestiti 1.467 atti di tutela e contenziosi (139% rispetto al pianificato). I beni assunti in consistenza sono stati 612 per un valore di 481 €/mln. Per quanto riguarda il numero dei beni trasferiti per Federalismo demaniale (n. 85) e il monitoraggio degli utilizzi dei beni trasferiti con Federalismo demaniale (n. 551), i risultati si sono attestati rispettivamente all'83% e al 97% del pianificato. L'Agenzia ha rappresentato che, per il primo indicatore, il mancato raggiungimento del target annuale pianificato è attribuibile al mancato completamento, da parte del Ministero della Cultura, del procedimento di verifica di interesse culturale di alcuni beni e del provvedimento di dismissione definitiva, da parte del predetto Dicastero, di altri beni in uso al Ministero della Difesa. Inoltre, per un'ultima parte di beni, sono ancora in corso, da parte degli Enti Locali, le propedeutiche attività di regolarizzazione catastale per il trasferimento degli immobili o le attività valutative per la rinuncia all'acquisizione di immobili precedentemente opzionati con parere favorevole. In relazione al secondo indicatore, lo scostamento è dovuto ai mancati riscontri degli Enti Locali alle richieste di verifica dell'effettivo utilizzo dei beni trasferiti.

Al fine di *riqualificare e valorizzare il patrimonio statale* (con le risorse stanziato sul capitolo 7754), nel 2021, sono stati affidati lavori per 41,2 €/mln e sono stati contabilizzati 35 €/mln, superando le aspettative annuali (rispettivamente +25% e +35% rispetto al pianificato). Lo stato di avanzamento del contrattualizzato totale rispetto al totale dei piani d'investimenti approvati fino al

2021 è, quindi, del 57% circa e il contabilizzato totale è del 44%. Il rapporto tra il contabilizzato totale e il contrattualizzato totale si assesta invece al 78%.

Con riferimento al Programma d'interventi manutentivi ordinari e straordinari (Manutentore unico), sono stati affidati interventi per un valore di circa 29 €/mln e registrati avanzamenti lavori per un importo di 39,7 €/mln (rispettivamente + 163% e + 317% del pianificato).

A sostegno del finanziamento degli investimenti e allo sviluppo infrastrutturale del Paese (Legge 232/2016, art. 1, c. 140 - Legge di bilancio 2017), l'Agenzia ha avviato 4 linee progettuali di carattere straordinario per 1,5 miliardi di euro, previsti fino al 2031, che riguardano: A) "Risanamento ambientale e bonifiche", B) "Edilizia pubblica", C) "Prevenzione del rischio sismico" e D) "Riquilibratura urbana e sicurezza delle periferie". Con legge 27 dicembre 2017, n. 205, sono state rifinanziate le linee progettuali 1) Edilizia pubblica e 2) Digitalizzazione amministrazioni sino al 2033. Di seguito i risultati conseguiti nel 2021.

Linee progettuali	Contrattualizzato / contabilizzato (cap. 7759)	Target 2021 (€/mln)	Realizzato al 31/12/2021 (€/mln)	Performance 2021 (%)
A) "Risanamento ambientale e bonifiche"	Valore del contrattualizzato	2.200.000	4.877.619	221,7
	Valore del contabilizzato	2.000.000	4.789.651	239,5
B) "Edilizia pubblica"	Valore del contrattualizzato	10.580.000,00	22.627.195	213,9
D) "Riquilibratura urbana e sicurezza delle periferie"				
B) "Edilizia pubblica"	Valore del contabilizzato	4.000.000,00	2.317.813	58
D) "Riquilibratura urbana e sicurezza delle periferie"				
C) "Prevenzione del rischio sismico"	Valore del contrattualizzato	17.000.000	29.010.877	170,7
	Valore del contabilizzato	27.600.000	23.871.278	86,5
Edilizia pubblica comma 1072	Valore del contrattualizzato	4.500.000	6.528.234	145,1
	Valore del contabilizzato	200.000	51.525	25,8
Digitalizzazione comma 1072	Capacità di contrattualizzazione	1.500.000	3.921.386	261,4
	Capacità di realizzazione	1.500.000	3.108.884	207,3

Fonte: Dipartimento finanze – Direzione Agenzie ed Enti della Fiscalità – Relazione sui livelli di servizio 2021

Le performance realizzate dall'Agenzia sono tutte superiori ai valori pianificati, ad eccezione dell'indicatore "Valore del contabilizzato cap. 7759 LINEA B e D" (Edilizia pubblica), per i rallentamenti di alcune progettazioni dovuti a tempistiche superiori alle previsioni per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte degli Enti preposti; dell'indicatore "Valore del contabilizzato cap. 7759 LINEA C" (Prevenzione rischio sismico) per la necessità di integrare i servizi da parte degli operatori economici, a seguito delle verifiche effettuate da cui è emerso la mancata aderenza agli standard richiesti; dell'indicatore "Valore del contabilizzato cap. 7759 (Edilizia pubblica comma 1072)",

per la stipulazione dei contratti negli ultimi mesi del 2021 che non ha consentito la contabilizzazione entro il 31 dicembre 2021.

Per quanto riguarda gli interventi manutentivi compresi nel programma di riqualificazione energetica degli immobili della PAC, oggetto nella convenzione con il MISE, l'Agenzia ha provveduto alla stipula di contratti per un valore di circa 6,7 €/mln (1052% del pianificato). Tale maggiore scostamento positivo (+952%) è riconducibile alla sottoscrizione di ulteriori contratti, rispetto alla pianificazione iniziale, relativi a due immobili in uso alla Polizia di Stato su Roma per circa 4,6 milioni di euro. Per quanto riguarda, inoltre, i lavori a valere sui fondi messi da altre PAC, il valore del contrattualizzato è di 31,8 €/mln (397,8% del pianificato), mentre il contabilizzato è 0,2 €/mln ovvero il 5,6% rispetto all'atteso, per la mancata liquidazione dell'anticipazione contrattuale (e quindi alla relativa contabilizzazione), poiché non richiesta dalle imprese. In fine, con riferimento alla ricostruzione dei beni danneggiati dal sisma 2016 ex D.L. 189/2016, il valore del contrattualizzato, conseguito nel 2021, è di 1,2 €/mln, mentre il valore del contabilizzato è 0,1 €/mln, soltanto il 31% del pianificato, in quanto alcuni servizi sono ancora in fase di integrazione da parte degli operatori economici in considerazione del fatto che non sono stati consegnati secondo gli standard previsti.

Relativamente al *contributo apportato dall'Agenzia alle entrate erariali*, il volume delle entrate riscosse nel 2021 si è attestato su un valore complessivo di circa 179,2 €/mln, in aumento rispetto alla scorsa annualità (+22%). Per quanto riguarda le *"entrate di diretta gestione"*, l'Agenzia ha conseguito il 157% (50,1 €/mln) rispetto al pianificato. In merito, ha rappresentato che il maggiore risultato è riconducibile a entrate imprevedibili che scaturiscono da eredità giacenti, per l'incasso di canoni e/o indennizzi versati da Comuni a fronte di trasferimenti per federalismo demaniale/culturale, per locazioni di beni destinati alla vendita e rimasti nelle consistenze, per incassi derivanti da transazioni, da dilazioni o dalle attività svolte sui residui.

Nel corso dell'anno, sono stati, inoltre, *alienati immobili del patrimonio disponibile* per un valore di 20 €/mln. Nonostante il perdurare della situazione emergenziale legata al COVID-19, nel 2021, le attività di vendita si sono svolte regolarmente e senza impedimenti, consentendo all'Agenzia di raggiungere l'obiettivo pianificato. L'Agenzia ha, inoltre, rappresentato di aver proseguito le attività del programma triennale di dismissioni previsto dall'art. 1 della Legge 31 dicembre 2018, n. 145, costituito da n. 420 immobili, individuati con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 28/06/2019, il cui valore iniziale complessivo di circa 420 €/mln, a seguito di attività tecnico-estimative, è diminuito a circa 414,5 €/mln. L'Agenzia ha, altresì, evidenziato di aver implementato il programma di cessione con altri immobili, di basso valore unitario, il cui valore complessivo si attesta a circa 38 €/mln e a far data dal 2019, di aver incluso nell'elenco ulteriori 292 immobili per un valore complessivo di circa 219 €/mln. Al 31 dicembre 2021, risultano venduti 87 beni con un incasso di circa 58,5 €/mln e a seguito di gara risultano aggiudicati ulteriori 13 beni dal valore complessivo di circa 4,8 €/mln per i quali sono in corso le operazioni di stipula dei relativi contratti di vendita.

L'Agenzia, ha evidenziato, infine, di aver rappresentato al Gabinetto del Ministro e al Dipartimento del Tesoro, l'opportunità di escludere dal Piano di cessione 35 beni per un valore di circa 144 €/mln.

Nell'ambito dell'obiettivo generale *“Contribuire alla riduzione della spesa del bilancio dello Stato”*, l'attività di razionalizzazione degli spazi in uso alle PAC svolta dall'Agenzia è stata mirata al contenimento dei costi per locazioni passive e alla nuova funzionalizzazione di immobili demaniali utili per la riallocazione di funzioni statali. Nel dettaglio, sono stati generati risparmi per minori locazioni passive di 11,5 €/mln, pari al 164% dell'obiettivo pianificato. Tali risultati sono stati raggiunti principalmente attraverso operazioni di chiusura di locazioni passive ovvero in trasferimento delle PA in locali privati meno onerosi. L'Agenzia ha proseguito le attività di sviluppo dei cosiddetti Poli amministrativi i quali, come noto, prevedono la concentrazione in un'unica sede di più uffici pubblici e consentono, non solo una riduzione della spesa per locazioni passive, ma anche un più razionale utilizzo degli spazi nel rispetto del rapporto metro/quadro addetto, con ricadute positive anche in termini di abbattimento dei costi di gestione e di risparmio energetico.

Per quanto riguarda gli spazi dismessi dalle PAC, l'Agenzia ha continuato le attività di raccolta, analisi e verifica puntuale dei fabbisogni allocativi delle PAC attraverso l'applicativo web RATIO del Portale PA che consente l'aggiornamento, l'implementazione e il monitoraggio delle attività in maniera organica e strutturata. Inoltre, l'Agenzia è stata impegnata nel proporre alle Amministrazioni una collocazione alternativa in immobili dello Stato disponibili, ovvero in spazi privati meno onerosi per generare un risparmio di spesa e per innescare processi di riqualificazione urbana, di rigenerazione ambientale sostenibile e di promozione di esternalità con ricadute positive sul tessuto economico e sociale locale. Tale area di risultato è stata monitorata attraverso un indicatore volto a misurare gli Spazi in Uso Governativo restituiti dalle PAC che ha registrato un valore di 282,8 €/mln, pari al 176,8% dell'obiettivo pianificato.

Per quanto riguarda la *valorizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti pubblici e lo sviluppo di iniziative immobiliari innovative*, l'Agenzia è stata investita del ruolo di facilitatore per lo sviluppo di iniziative di valorizzazione e dismissione rispetto a tutto il patrimonio immobiliare pubblico, quale principale interlocutore e supporto per gli enti locali, attraverso la segmentazione e la definizione di portafogli coerenti con le esigenze di sviluppo territoriale e con gli strumenti di investimento più idonei. Di seguito una tabella riepilogativa dei principali risultati conseguiti in quest'area.

Indicatore	Target 2021	Risultati al 31 dicembre 2021	Performance 2021 (%)
Costi sostenuti per esecuzione attività di supporto agli EETT e Enti nazionali	€ 504.914	€ 504.914	100%
N. Procedimenti di Federalismo Culturale conclusi (con o senza trasferimento)	70	89	127%
N. Verifiche relative all'attuazione di accordi di valorizzazione per beni trasferiti con il Federalismo Culturale	55	79	144
Relazione su iniziative immobiliari innovative elaborate	4 concept	4 concept	100%

Indicatore	Target 2021	Risultati al 31 dicembre 2021	Performance 2021 (%)
N. Immobili oggetto di provvedimenti per immissione sul mercato per valorizzazioni	40	41	103%
N. Immobili oggetto di accordi di valorizzazione formalizzati	3	10	333%
N. Immobili oggetto di attività tecnico – conoscitive	28	24	86%
N. Immobili statali candidati in Vetrina Immobili ICE	20	24	120%

Fonte: Dipartimento finanze – Direzione Agenzie ed Enti della Fiscalità – Relazione sui livelli di servizio 2021

L'obiettivo generale relativo alla *partecipazione dei cittadini e degli altri portatori di interesse sul patrimonio immobiliare pubblico* ha visto l'Agenzia impegnata nel progetto *Open Demanio*. Avviato nel 2015 per favorire la conoscenza del patrimonio statale, il progetto ha visto la messa on line di una piattaforma informativa sulla consistenza e sul valore del patrimonio, che consente agli utenti la localizzazione geografica di un bene e allo stesso tempo permette di visualizzarne le caratteristiche principali. Nel 2021, l'Agenzia ha proseguito l'attività di aggiornamento delle informazioni degli immobili di proprietà dello Stato presenti sulla piattaforma. Nel corso dell'anno, sono proseguite, inoltre, alcune iniziative progettuali a sostegno del perseguimento degli obiettivi generali assegnati e che riguardano tra l'altro: l'emersione degli immobili non censiti presentati all'interno della fascia Demaniale Marittima; il supporto agli enti pubblici per la gestione dei loro patrimoni immobiliari; la realizzazione di studi di fattibilità e analisi tecniche funzionali ad azioni di valorizzazione e di razionalizzazione; la regolarizzazioni di utenze; l'aggiornamento dei dati catastali dei beni statali; indagini propedeutiche alla realizzazione dei PFTE.

Si forniscono di seguito le informazioni inerenti alla dotazione organica e distribuzione del personale delle Agenzie fiscali al 31/12/2021, distribuito per profili professionali.

	Totale addetti ⁽¹⁾		Qualifiche professionali							
			Dirigenti		Area 3		Area 2		Area 1	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
Agenzia delle entrate (*)	31.312	29.685	242	387	20.107	19.453	10.790	9.667	173	178

Fonte: Relazione della Corte dei Conti al Parlamento sul Rendiconto generale dello Stato 2021

(*) la tabella riporta la copertura dell'organico rispettivamente al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021. Si precisa che l'Agenzia non impiega personale a tempo determinato, ad eccezione dei dirigenti di cui all'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Relativamente ai dirigenti di seconda fascia, nelle tabelle è indicata la dotazione organica risultante dopo il riassetto organizzativo e l'istituzione delle POER, formalizzata nel 2020.

(1) Personale in servizio - comandati da altre PA + comandati verso altre PA

	Totale addetti ^(*)		Qualifiche professionali							
			Dirigenti ^(**)		Area 3		Area 2		Area 1	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
Agenzia delle dogane e dei monopoli	9522	8.910	133	162	5.451	5.347	4.017	3.513	54	50

Fonte: Relazione - Attività di referto al Parlamento della Corte dei Conti sul Rendiconto generale dello Stato per l'anno 2021

(*) Escluso il personale in comando da altre Amministrazioni e il personale dell'Agenzia in posizione di comando/distacco/fuori ruolo presso altre Amministrazioni o in esonero dal servizio; sono altresì esclusi i dirigenti che usufruiscono dell'istituto dell'aspettativa

(**) Dirigenti di I° e II° fascia e tra i Dirigenti di I fascia non è compreso il Direttore dell'Agenzia.

Sono compresi i dirigenti di II fascia con incarico di I fascia (8 nel 2020 e 8 unità nel 2021) che sono esclusi dal conteggio dei dirigenti di II fascia.

	Totale addetti		Qualifiche professionali			
			Dirigenti		Livelli	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021
Agenzia del demanio	1.132	1.140	44	42	1.088	1098

Fonte: Relazione della Corte dei Conti al Parlamento sul Rendiconto generale dello Stato 2021

2.5 DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

2.5.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITA' POLITICHE	OBIETTIVI STRATEGICI	GRADO DI CONSEGUIMENTO %
032 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	003 SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	D - COMPETITIVITA'	467 - ACCRESCERE LE COMPETENZE PROFESSIONALI ATTRAVERSO CORSI QUALIFICANTI DA INSERIRE NEL PIANO DI FORMAZIONE ANNUALE, ANCHE CONSIDERANDO L'ATTUAZIONE DI FORME DI LAVORO FLESSIBILE E DI BENESSERE ORGANIZZATIVO (L'obiettivo è collegato anche alla priorità politica C - POLITICHE SOCIALI, SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE E LOTTA ALLA POVERTA')	100%
			468 - DEFINIRE I PROGETTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LE ATTIVITÀ DA REALIZZARE VOLTI AL RAFFORZAMENTO DELLE _GOVERNMENT	100%
			525 - MIGLIORARE E PRESIDARE EFFICACEMENTE ED EFFICIENTEMENTE LA GESTIONE GIURIDICA ED ECONOMICA DEL PERSONALE, IVI COMPRESE LE ATTIVITÀ INERENTI IL FABBISOGNO DEL PERSONALE, DISCIPLINARI E DI CONTENZIOSO DEL LAVORO	100%
			527 - GARANTIRE LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE ESTERNA ED INTERNA ATTRAVERSO CANALI TRADIZIONALI E INNOVATIVI, AL FINE DI FAVORIRE SIA L'INFORMAZIONE E LA CONOSCENZA DEGLI INTERVENTI E DELLE AZIONI PROMOSSE DALL'AMMINISTRAZIONE SIA UNA COMUNICAZIONE INTERNA PIU' AGILE, DIGITALE E DIFFUSA.	100%
			904- MIGLIORARE IL LIVELLO DI EFFICIENTAMENTO DELLA SPESA, PER GLI IMMOBILI ED I SERVIZI LOGISTICI, GENERALI E DI APPROVVIGIONAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL MINISTERO ANCHE ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO DEI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO ANCHE AI FINI DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA (L'obiettivo è collegato anche alla priorità politica E - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI MATERIALI E IMMATERIALI IN CHIAVE SOSTENIBILE)	100%
			905 - POTENZIARE I SERVIZI INFORMATICI PER IL FUNZIONAMENTO DEL MINISTERO TENENDO CONTO DI QUANTO DISPOSTO AL COMMA 588 DELLA LEGGE DI BILANCIO N. 160/2019	100%

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITA' POLITICHE	OBIETTIVI STRATEGICI	GRADO DI CONSEGUIMENTO %
			2374 - PREVENZIONE E CONTRASTO DI OGNI FORMA DI CORRUZIONE E PRESIDIO DELLA TRASPARENZA NEL MEF, MEDIANTE LATTUAZIONE DELLE MISURE STRATEGICHE DELINEATE NEL PTPCT 2021-2023.	100%
	007 SERVIZI PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI NELL'AREA DEGLI ACQUISTI E DEL TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE		490 – ASSICURARE I SERVIZI DI ASSISTENZA ALLE PA UTENTI DI NOIPA E PROSECUZIONE DEL PROGETTO DI SVILUPPO DEI SERVIZI CLOUDIFYPA AL FINE DI MIGLIORARE L'EFFICIENZA DELLA PA	100%
			526 - POTENZIAMENTO DEL PROGRAMMA PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PER BENI E SERVIZI DELLA PA E GARANTIRE LA GOVERNANCE DELLA GESTIONE	100%

Lo scenario generale in cui si è inserita l'azione del Dipartimento dell'Amministrazione generale del personale e dei servizi (in seguito anche "DAG"), per l'anno 2021, è coerente con quanto delineato nei documenti programmatici e di finanza pubblica e con il quadro finanziario delineatosi nel corso dell'anno.

Il Dipartimento ha operato in linea con quanto pianificato, garantendo il perseguimento di adeguati livelli di efficienza e di efficacia nell'erogazione dei servizi forniti alle amministrazioni e ai terzi, assicurando altresì il funzionamento di tutte le strutture del Ministero, seppure nell'anno di riferimento, persistendo il periodo di emergenza sanitaria dovuto alla pandemia da Covid-19, sono state attuate le relative misure di contenimento previste dalla normativa emergenziale.

In particolare, la sperimentazione in modalità agile della prestazione lavorativa, avviata già dagli anni scorsi, è divenuta nel periodo emergenziale la modalità ordinaria di lavoro e, a tale proposito, sono state emanate diverse circolari ministeriali volte a regolamentare lo svolgimento dell'attività lavorativa da parte del personale del Ministero.

Il Piano organizzativo del lavoro agile 2021-2023 del Ministero dell'economia e delle finanze (POLA), quale sezione del Piano della performance del MEF per il triennio 2021-2023, come già anticipato nella premessa, è stato adottato con D.M. del Signor Ministro del 10 febbraio 2021. Il Piano ha inteso promuovere un modello organizzativo di sviluppo e consolidamento dello stesso lavoro agile, focalizzando l'attenzione sulla reingegnerizzazione dei processi e di transizione digitale, percorsi formativi che potenzino una cultura organizzativa di tipo result-based, il rafforzamento dei sistemi di monitoraggio del lavoro agile del personale; la razionalizzazione e l'efficientamento degli immobili e degli spazi al fine di avviare progetti sperimentali di "working from anywhere" (WFA).

Le modifiche normative successivamente intervenute, in particolare l'articolo 6, comma 2, lettera b), del decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, hanno diversamente regolato il lavoro agile. Pertanto, a seguito di dette modifiche normative, il POLA è

stato oggetto di rivisitazione, infatti, è stata prevista la confluenza del POLA nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), provvedimento che riunisce in un Piano Unico gli aspetti riguardanti l'organizzazione, la performance e la valutazione, includendo anche il lavoro agile.

In linea con l'evolversi del quadro normativo, e la proroga dello stato di emergenza fino al 31 marzo 2022, è stata progettata e implementata una piattaforma per semplificare la procedura di accesso al lavoro agile e successivamente ideare un sistema informatizzato di monitoraggio. Inoltre, l'Amministrazione ha redatto e aggiornato le FAQ in materia rendendole disponibili sulla Intranet ministeriale, prevedendo al contempo specifici momenti formativi.

Inoltre il Dipartimento ha proseguito con una serie di interventi mirati, intrapresi da tempo per:

- contribuire al contenimento della spesa, mediante la razionalizzazione e l'ottimizzazione degli spazi delle strutture logistiche a livello centrale e periferico,
- migliorare il livello di efficientamento della spesa, anche attraverso il monitoraggio dei tempi dei pagamenti,
- garantire adeguati livelli di efficacia ed efficienza dei servizi logistici e di approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento delle strutture del Ministero.

Nel contempo, ha attuato progetti finalizzati alla sostenibilità ambientale ed alla messa in sicurezza degli ambienti di lavoro.

A seguire l'impegno si è profuso anche nell'attività di razionalizzazione degli spazi destinati ad uffici del Ministero, motivata oltre che dalla necessità di contenimento e ottimizzazione dei costi di gestione, anche dalle ulteriori esigenze conseguenti alla riorganizzazione delle strutture ministeriali per effetto del regolamento di organizzazione del MEF ed alla operatività dei nuovi organismi istituiti con il decreto-legge n. 77 del 2021 (Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure).

Con riferimento agli interventi di razionalizzazione degli spazi delle sedi periferiche, con speciale riguardo al governo del processo di rilascio o di rinegoziazione degli immobili FIP/FPU, il Dipartimento, nel primo semestre del 2021, ha avviato, per tempo, contatti con gli Enti territoriali e con gli Enti economici per l'individuazione di nuove soluzioni allocative e, in assenza di riscontri utili, ha proceduto alla pubblicazione di bandi di ricerca sul mercato privato. Solo per i casi nei quali non sono emerse valide proposte perseguibili, sono state invitate le sedi territoriali del MEF ad esprimere eventuale interesse a permanere negli spazi FIP e FPU, al fine di addivenire ad una concertazione con l'Agenzia del Demanio ed il Dipartimento del Tesoro finalizzata a rideterminare le strategie complessive short term e long term già impostate.

In tema di sicurezza degli ambienti di lavoro, si è sviluppata la progettazione esecutiva per la riqualificazione e l'adeguamento al D.lgs. 81/2008 degli spazi connettivi al piano sostruzioni della sede di Via XX Settembre. A tale riguardo, nel corso dell'anno 2021 sono state completate tutte le attività programmate e predisposti gli elaborati progettuali.

Una attività di rilievo strategico per l'attuazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti nella PA riguarda l'evoluzione del sistema di e-procurement, con l'avvio e lo sviluppo di nuovi strumenti di acquisto/negoziazione, mediante l'implementazione della piattaforma di e-procurement del Ministero: nel corso del 2021 si è operato ai fini di evolvere il sistema di e-procurement nell'ambito del disegno generale di digitalizzazione della P.A., finalizzato all'attuazione delle previsioni normative relative al Piano nazionale del Public Procurement e del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione.

Nell'ambito di tale processo evolutivo del sistema di e-procurement, le azioni sono state orientate all'attuazione di una strategia organizzativa ed implementativa tesa a definire una piena interoperabilità delle piattaforme telematiche di acquisto e degli altri sistemi coinvolti nel Public Procurement.

Per quanto riguarda il potenziamento dell'impianto informatico sono stati effettuati interventi volti sono stati effettuati interventi volti all'innalzamento della sicurezza di diversi sistemi del dipartimento dell'amministrazione generale, anche mediante studi e approfondimenti per valutare alcune implicazioni dell'adozione dei meccanismi di Identità Federata ad oggi già in essere tra il MEF ed altre amministrazioni (MI, GDF), nonché, in coerenza con la strategia per la crescita digitale del Paese e il Piano Triennale per l'informatica nella PA, è stato intrapreso il percorso per l'adozione di infrastrutture e servizi cloud qualificati. Al fine di migliorare la sicurezza dei sistemi e delle applicazioni, sono state individuate le aree critiche in ambito sicurezza dei sistemi infrastrutturali e nel secondo semestre sono state completate le procedure di acquisizione e/o gli interventi sistemistici previsti per i miglioramenti suddetti.

In tema di innovazione tecnologica, l'attività del Dipartimento si è incentrata principalmente sulla definizione e progettazione di un'infrastruttura distribuita che consente la creazione di una piattaforma blockchain e sulla partecipazione ai progetti di innovazione in ambito europeo. In particolare, la blockchain intende superare l'attuale frammentazione ed eterogeneità della PA attraverso una governance distribuita, riducendo gli intermediari, le ridondanze e le incongruenze di dati al fine di garantire una maggiore trasparenza, tracciabilità e affidabilità del dato. L'architettura di interscambio con API ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo di nuovi modelli di interoperabilità tra PA, Imprese e Cittadini allo scopo di condividere dati e servizi. Sulla base delle esperienze pregresse, è stata prevista la predisposizione di un'architettura tecnologica e di un catalogo di servizi con l'obiettivo di favorire gli sviluppi di nuovi servizi da parte dei team di lavoro interni alle Amministrazioni e favorire lo sviluppo di nuovi moduli e nuove componenti applicative (utilizzo in logica riuso o in community da parte di altre PA).

Nel corso del 2021, l'attività formativa ha continuato ad essere al centro delle politiche del personale al fine di soddisfare efficacemente le diverse esigenze delle strutture del Ministero: la formazione è stata erogata per la maggior parte tramite la SNA ed in modalità e-learning. È stata constatata una maggiore e più agevole partecipazione ai corsi da parte del personale anche delle sedi territoriali in stretta correlazione con l'utilizzo di tale modalità.

Le molteplici attività formative realizzate, complessivamente 289 corsi, articolati in ben 365 diverse edizioni, hanno interessato 5.350 unità di personale: risultati estremamente significativi in considerazione della pandemia e del rallentamento nell'erogazione dei corsi da parte della Scuola Nazionale dell'Amministrazione, causato dal procrastinarsi dell'insediamento del nuovo Vertice.

Tutti i corsi individuati come strategici dai vertici dipartimentali/direzionali – anche connessi ad esigenze sopravvenute nel corso dell'anno – sia in ambito trasversale di management (soft skills) sia in settori di specifico approfondimento e aggiornamento professionale (hard skills), sono stati organizzati ed erogati.

Con l'obiettivo di favorire la frequenza del più ampio numero di personale interessato si è continuato ad utilizzare la modalità e-learning per la gran parte dei corsi erogati: oltre il 98% dei corsi sono stati fruiti da remoto. A tal fine si è acquisita anche la gestione di una piattaforma digitale per l'erogazione diretta di webinar su tematiche di interesse strategico trasversale, quali le nuove disposizioni in materia di lavoro agile, la sensibilizzazione del personale in tema di diversity & inclusion o contro la violenza sulle donne.

Per quanto concerne le soft skills, sui temi più attuali del management sono stati erogati complessivi 56 corsi, in 84 edizioni - tra cui: leadership, time management strategico, coaching, problem solving, project management, ciclo della performance, knowledge management e sviluppo organizzativo, gestione del cambiamento, benessere organizzativo, gestione dei gruppi, attraverso lo schermo - che hanno coinvolto circa 1.500 discenti MEF, di cui circa 500 dirigenti di prima e seconda fascia.

L'ampio ventaglio di corsi erogati è stato articolato attraverso una molteplicità di edizioni, proprio allo scopo di permettere una frequenza che fosse compatibile con il diverso livello di conoscenza di ciascuno, che offrisse maggiori opportunità in relazione alle differenti disponibilità di tempo del personale dei vari Uffici, che corrispondesse al diverso "taglio" richiesto. Emblematico il caso della formazione in materia di appalti pubblici per la quale sono stati erogati ben 24 edizioni di differenti corsi che hanno spaziato dal ruolo del RUP al "Green public procurement", con approfondimenti sul nuovo Codice dei Contratti Pubblici, sulle Procedure di aggiudicazione, sull'Utilizzo del Mercato Elettronico etc.

Per aggiornare e approfondire le competenze specialistiche di tutto il personale nei settori giuridico/internazionale, economico/finanziario, fiscale-tributario e linguistico (c.d. hard skills) sono stati erogati 188 corsi, che hanno visto la partecipazione di 3.216 discenti. Per ampliare e consolidare le conoscenze sulle tematiche digitali sono stati organizzati 18 differenti corsi formando 726 unità di personale di tutte le aree. In particolare è stato organizzato, in collaborazione con la DSII nell'ambito di un progetto co-finanziato dall'UE, un corso rilevante e strategico in tema di cyber sicurezza per il personale DAG: il corso, in tre diverse edizioni, ha visto la partecipazione complessiva di 352 discenti.

Complessivamente la formazione erogata dall'Amministrazione è stata diversificata sia in offerta sia in tematiche di dettaglio. Inoltre nel corso del 2021, è stato approvato il nuovo Piano della Formazione 2021 – 2023 che prevede, altresì, varie iniziative e giornate formative sulle tematiche della promozione

della cultura della parità, diffusione della sensibilità di genere, benessere organizzativo e non discriminazione.

Per le attività riguardanti i servizi al cittadino e il sostegno in favore di pensionati di guerra ed assimilati, perseguitati politici e razziali, l'Amministrazione ha garantito lo svolgimento delle attività istituzionali raggiungendo buoni livelli negli standard di efficacia.

Si è, inoltre, proseguito su azioni intraprese da tempo per realizzare i progetti finalizzati collegati alla sostenibilità ambientale: nello specifico, si tratta dello sviluppo della raccolta e dell'elaborazione di dati per il calcolo di indicatori quantitativi che misurino il grado di recepimento disposizioni normative su sostenibilità energetica e ambientale in appalti pubblici, con particolare riferimento ad acquisti tramite MEPA e sistema Convenzioni Consip, realizzando anche la predisposizione di modulo formativo mirato e di un sistema di gestione FAQ in SIGMA, destinato a utenti degli Uffici centrali e periferici che acquistano con fondi decentrati art34 quater L.196/09.

A seguire, è stata conclusa l'attività di verifica sull'attuazione delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, secondo le modalità previste dal Piano 2021-2023. Le risultanze sono poi confluite nella Relazione annuale al Ministro, prevista dall'art. 1, comma 14, della legge n. 190 del 2012 e ss. mm., inviata nel mese di dicembre sia all'Ufficio di Gabinetto sia all'OIV. Le Strutture interessate al monitoraggio non hanno segnalato particolari criticità, con alcune eccezioni. Per le misure riguardanti la rotazione triennale dei segretari di sezione presso le Commissioni Tributarie, è stata disposta nel PTPCT la sospensione dell'attuazione per tutto il 2021, a causa dell'emergenza sanitaria in atto.

La misura "rotazione del personale", associata al processo "Selezione del personale" del Dipartimento delle Finanze ha mostrato importanti criticità conseguenti all'assegnazione degli incarichi di Direttore degli Uffici di Segreteria delle Commissioni Tributarie ai funzionari di Area III. La Struttura interessata ha, infatti, segnalato persistenti difficoltà gestionali nell'assegnazione degli incarichi in questione, rese ancor più critiche dalla situazione contingente riguardo alla mancanza di personale presso le CC.TT, obbligando l'Amministrazione a valutare adeguati correttivi al provvedimento regolatorio degli incarichi a decorrere dal 2022, anche al fine di garantire il rispetto e la corretta applicazione del principio costituzionale del buon andamento dell'azione amministrativa.

Infine, con il perdurare dell'emergenza sanitaria per COVID-19, è proseguita l'attività di comunicazione e informazione interna volta a diffondere in tempo reale e, con la massima tempestività tra i propri dipendenti: a tal fine, nel sito, è stata creata un'apposita sezione nella quale sono state pubblicate tutte le informazioni utili inerenti al COVID-19.

Fonte: Relazione finale di consuntivazione degli esiti amministrativi 2021 da parte dell'ufficio del Controllo di gestione del Dipartimento.

2.6 CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

2.6.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

GUARDIA DI FINANZA				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITA' POLITICA	OBIETTIVI STRATEGICI	GRADO DI CONSEGUIMENTO %
29 - POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	003 - PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLE FRODI E DELLE VIOLAZIONI AGLI OBBLIGHI FISCALI	A - FINANZA SOSTENIBILE, RIDUZIONE DEL DEBITO E POLITICHE FISCALI A SOSTEGNO DELLA CRESCITA	296. PREVENIRE E CONTRASTARE, A TUTELA DEL BILANCIO UE, DELLO STATO, DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI, GLI ILLECITI CHE DANNEGGIANO LE FINANZE PUBBLICHE COMPORTANDO SPRECHI, CATTIVE GESTIONI E INDEBITI ARRICCHIMENTI COMMESSI TANTO DAI PERCETTORI QUANTO DA ENTI GESTORI/EROGATORI	Obiettivo in linea con la pianificazione strategica
			297 - PREVENIRE E CONTRASTARE LA CRIMINALITA' ECONOMICO FINANZIARIA DI OGNI GENERE	Obiettivo in linea con la pianificazione strategica
			299. PREVENIRE E REPRIMERE LA EVASIONE, LA ELUSIONE E LE FRODI FISCALI IN TUTTE LE LORO DIVERSE MANIFESTAZIONI	Obiettivo in linea con la pianificazione strategica
		D - PRODUTTIVITÀ, COMPETITIVITÀ, GIUSTIZIA E SETTORE BANCARIO	296. PREVENIRE E CONTRASTARE, A TUTELA DEL BILANCIO UE, DELLO STATO, DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI, GLI ILLECITI CHE DANNEGGIANO LE FINANZE PUBBLICHE COMPORTANDO SPRECHI, CATTIVE GESTIONI E INDEBITI ARRICCHIMENTI COMMESSI TANTO DAI PERCETTORI QUANTO DA ENTI GESTORI/EROGATORI	Obiettivo non in linea con la pianificazione strategica
298. ATTUARE LE DISPOSIZIONI NORMATIVE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA CONTENUTE NEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Obiettivo non in linea con la pianificazione strategica			

In conformità alle Priorità Politiche collegate agli ambiti del DEF 2020, nella Direttiva generale per il 2021, alla Guardia di Finanza sono stati assegnati, come per lo scorso esercizio, quattro obiettivi strategici relativamente alla missione istituzionale 029-Politiche economico finanziarie e di bilancio e

tutela della finanza pubblica, ed uno, di natura strutturale, relativo alla missione 007-Ordine pubblico e sicurezza, come riportato nella tabella su esposta.

In concreto, l'attività operativa è stata sviluppata mediante 52 piani operativi, sottostanti gli obiettivi Strategici, distinti per macro-tipologia di operatore, fenomeno illecito o filone investigativo.

Nel corso del 2021, tenuto conto dei perduranti effetti della pandemia, l'attività dei Reparti è stata orientata sulle condotte illecite più direttamente correlate all'emergenza sanitaria, nonché a garantire supporto all'Autorità di Pubblica Sicurezza, in conformità alle competenze istituzionali del Corpo.

Le attività volte a contrastare l'illecita commercializzazione di dispositivi di protezione individuale e di beni utili a fronteggiare l'emergenza epidemiologica, hanno portato alla denuncia di 299 soggetti per i reati di frode in commercio, vendita di prodotti con segni mendaci, falso e ricettazione. Inoltre, sono state sequestrate circa 129 milioni di mascherine e dispositivi di protezione individuale, nonché 14 mila litri di igienizzanti venduti fraudolentemente come disinfettanti.

Parallelamente, è stata intensificata l'azione di contrasto alle infiltrazioni della criminalità nell'economia.

A tal fine, è stato dato il massimo impulso all'approfondimento delle segnalazioni di operazioni sospette, che hanno consentito di condividere con le competenti Autorità Giudiziarie le anagrafiche relative a segnalazioni dei soggetti tenuti agli obblighi antiriciclaggio e di eseguire sequestri penali per oltre 615,9 milioni di euro.

Inoltre, i Reparti del Corpo hanno eseguito accertamenti patrimoniali nei confronti di soggetti (persone fisiche e persone giuridiche), formulato proposte di sequestro, eseguito sequestri e confische, sequestrato sostanze stupefacenti, verbalizzando soggetti e denunciando persone, di cui 1.476 in stato di arresto, eseguito interventi in materia di contrasto alla contraffazione, pirateria, sicurezza prodotti e tutela del "made in".

Non meno rilevante è stato l'impegno in materia di imposte dirette e I.V.A., accise, polizia doganale

Inoltre, il Corpo ha fornito un rilevante contributo alla campagna vaccinale effettuando 3789 servizi di scorta dei convogli della società "DHL Express" impiegati per il trasporto e lo stoccaggio dei vaccini, con l'impiego di oltre 7.850 finanziari e di 3.789 mezzi terrestri. La Componente aerea ha, inoltre, trasportato oltre 1,5 tonnellate di materiale sanitario e 24 unità di personale medico ed eseguito 4 trasferimenti di vaccini destinati a strutture sanitarie delle Isole di Ponza e Ventotene.

L'obiettivo strategico - codice 298, di carattere non operativo è stato conseguito come da previsioni, aggiornando il P.T.P.C.T. del Corpo ed è stato esperito il monitoraggio circa l'effettiva attuazione delle misure di prevenzione nello stesso previste. Con specifico riferimento alla trasparenza, sono stati rilevati 838.706 accessi informatici alle diverse sezioni dell'area "Amministrazione trasparente".

Infine, per l'obiettivo strutturale "concorrere alla sicurezza interna ed esterna del paese", il Corpo rappresenta che le attività sono state svolte nell'ambito del controllo economico del territorio, del contrasto ai traffici illeciti, del concorso alla tutela dell'ordine pubblico, del supporto a interventi per pubblica calamità, della partecipazione alle missioni internazionali, del controllo del territorio e delle frontiere, anche dell'U.E.

Relazione GDF Consuntivo degli obiettivi al 31 dicembre 2021

PAGINA BIANCA



181640193320